

P.T.O.F.
PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

PROGETTAZIONE E
PROGRAMMAZIONE
EDUCATIVA
E DIDATTICA

2022-2025



ISTITUTO
MASSIMO

SCUOLA
DELL'INFANZIA

SCUOLA
PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA
DI I GRADO

LICEO
CLASSICO

LICEO
SCIENTIFICO

ISTITUTO M. MASSIMO

VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7
00144 ROMA

CENTRALINO
06 54 396 1

SEGRETERIA
06 54 396 333

FAX SEGRETERIA SCOLASTICA
06 54 396 344

E-MAIL
SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM

SITO INTERNET
WWW.ISTITUTOMASSIMO.COM

Vision FGE

Le scuole della rete Fondazione Gesuiti Educazione si impegnano a formare cittadini globali competenti, coscienti, compassionevoli e impegnati nell'affrontare con creatività e audacia le sfide del loro tempo, nel modo di Gesù Cristo, in accogliente dialogo con ogni altra prospettiva religiosa e avendo cura degli altri, specie i più bisognosi, e del mondo, la nostra casa comune, secondo giustizia, amore e pace.

ISTITUTO
MASSIMO

I COLLEGI DEI GESUITI IN ITALIA E NEL MONDO





PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", meglio conosciuta come *La Buona Scuola*
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il piano triennale dell'offerta formativa
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti di ciascun plesso, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Direttore Generale, su mandato del CDA
 - 3) il Piano è adottato dal Consiglio d'Istituto
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, per tenere conto di eventuali modifiche necessarie.

LA NOSTRA STORIA

IDENTITÀ STORICO-CULTURALE

Una scuola paritaria – cattolica – ignaziana

L'Istituto Massimo è una scuola che si inserisce nel sistema scolastico nazionale, in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio, accogliendo, senza discriminazioni, in conformità con la legge sulla scuola paritaria (62/2000), alunni e famiglie disponibili ad accettare, a condividere e a promuovere il Progetto Educativo, dunque senza vincoli territoriali.

La nostra scuola è cattolica e fa parte della storia culturale, sociale e religiosa della città di Roma e della missione della Chiesa locale. Aspira alla maturazione personale degli alunni, "all'altezza della perfetta statura di Cristo" (Ef. 4, 14), frutto dell'incontro personale con Lui, nella libera adesione, esperienziale, affettiva e cognitiva, al messaggio cristiano e alla sua professione di fede.

Nel pieno rispetto di questa indole fondamentale, la nostra scuola considera vuoto di senso ogni interesse e ogni stile che sia anche vagamente riconducibile ad un anacronistico "proselitismo". Consideriamo pienamente cattolico e, quindi, cristiano educare i ragazzi alla scoperta e all'impiego della loro responsabile libertà, per potere dar senso e pienezza alle loro vite. Solo questa libertà, autentica e vera, potrà dare corso all'incontro personale con Gesù Cristo, con il suo modo di procedere e con l'assunzione, consapevole e voluta, dei suoi stessi sentimenti (cfr. Fil 2, 5).

In questo senso, la nostra è una scuola ignaziana che, secondo una plurisecolare tradizione educativa, ha come *fine unico* di ogni sua attività educativa, scolastica ed extrascolastica, il raggiungimento dell'eccellenza umana e spirituale della persona. Riteniamo che l'eccellenza umana e spirituale passi necessariamente per l'eccellenza accademica, ma rispetto a quest'ultima non si costituisca né come alternativa, né come subordinata, né come parallela. Per realizzare tale processo, l'Istituto Massimo sceglie di "fare rete" con le istituzioni che condividano l'indole e le finalità educative attraverso la Fondazione Gesuiti Educazione.

La Fondazione raccoglie e sostiene, oltre ad altri Enti, i Collegi dei Gesuiti in Italia, Malta e Albania dedicandosi all'educazione a vari livelli, coinvolgendo studenti, famiglie, ex-alunni e diversi centri sportivi e culturali, interpretando e applicando all'educazione dei giovani i caratteri dell'esperienza umana e religiosa del fondatore Sant'Ignazio di Loyola.

L'Istituto Massimo, pertanto, condivide con la Fondazione l'unica comune *vision* (cfr. p.3), declinandola secondo una *mission* specifica, frutto di peculiarità storiche e contestuali proprie, ma in piena aderenza alle Linee Guida pubblicate dalla Fondazione nel 2017 e approvate dalla Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù relativamente alla formazione integrale dei giovani.

Contesto territoriale e socio-economico

La scuola è collocata in un quartiere residenziale, ben collegato con le zone limitrofe. È presente un'area museale, espositiva e di particolare interesse storico-scientifico. La zona è caratterizzata da una buona struttura urbana (infrastruttura) con un'alta percentuale di spazi verdi.

L'AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE

Il metodo pedagogico

Gli studenti sono la ragion d'essere dell'Istituto, che vuole contribuire a metterli in grado di affrontare la realtà della vita, realizzandosi come uomini e donne e dando sempre il meglio di se stessi. Ma tutta la comunità è educante, dalle famiglie ai docenti, a tutto il personale e fino agli stessi studenti, il cui entusiasmo e le cui speranze sono fondamentali per l'identità e la vita della Scuola.

Finalità ultima è la formazione di *leaders* nel servizio, cioè persone competenti, ma anche buone "perché se l'uomo non è istruito non potrà aiutare efficacemente il prossimo, se non è buono non lo aiuterà o per lo meno non si potrà contare sul suo aiuto" (Peter-Hans Kolvenbach SJ, 1993). All'attuazione di tale finalità viene orientata ogni attività pedagogica e didattica con un'attenzione costante alla metodologia ignaziana. Ogni scuola aspira alla formazione di allievi competenti, ma la Tradizione Ignaziana aggiunge altre tre caratteristiche al profilo ideale dello studente in uscita: la consapevolezza, l'impegno e quel modo specifico d'essere solidali che, alla luce della Costituzione Dogmatica *Gaudium et spes*, noi chiamiamo "compassione", capacità di "sentire-con" il mondo intero e guardarlo al modo di Gesù Cristo.

Lo studente ignaziano è cosciente della propria identità e consapevole, nella misura della sua crescita, della meraviglia e della responsabilità che il fatto stesso di esistere determina. Questa coscienza di sé - e del mondo intorno - spinge non solo gli studenti, ma tutti gli attori del contesto scolastico, all'impegno per la trasformazione delle strutture sociali, perché si sviluppino "radicate e fondate nell'amore". Un sogno educativo come il nostro ha, quindi, bisogno della compassione e dell'empatia come ambiente di ogni percezione. La verità, compresa anche quella scientifica, non è mai soltanto l'asettico risultato di una rilevazione, ma la saggia considerazione della complessità degli elementi che permettono e determinano, attraverso metodo proprio ed adeguato, il contatto, sempre nuovo, tra soggetto conoscente e realtà. E tanto la realtà come già lo stesso soggetto non sono affatto riconducibili in modo esclusivo alla sommatoria meramente quantitativa degli spazi e dei tempi che occupano o dalle caratteristiche fisico-chimiche della loro composizione. La "compassione" sa porsi in ascolto del "di più", del *magis* di senso e di vita che abita l'esistere di ogni fenomeno.

L'Istituto persegue così le proprie finalità educative, attraverso una didattica consapevolmente intrisa di spiritualità e integrata con ogni altra iniziativa che, a livello culturale, sociale, umanistico e scientifico, sportivo e artistico viene ritenuta opportuna per uno sviluppo armonico della personalità degli alunni. Il percorso formativo è centrato sulla *cura personalis* che rende lo studente protagonista del proprio iter formativo. Il processo di apprendimento si articola, secondo il Paradigma Pedagogico Ignaziano, in contesto, esperienza, riflessione, azione, valutazione:

- a. Il contesto, da cui prende avvio il processo di insegnamento, è rappresentato dalla realtà del gruppo-classe e fa riferimento all'aspetto familiare, sociale, culturale e personale di ogni singolo allievo. Sulla base di questa conoscenza e valutazione il docente orienta la programmazione della propria disciplina.
- b. L'esperienza, costituita dal vissuto dell'allunno, è assunta come punto di partenza per suscitare la motivazione ad apprendere; come reazione emotiva all'attività didattica per fare "sentire e gustare"

i contenuti proposti in quanto rapportati significativamente alla sfera personale di chi apprende.

- c. La riflessione è il momento didattico dell'apprendimento interiorizzato nel corso del quale l'alunno elabora ciò che ha appreso, approfondendolo e trasformandolo in successive tappe di crescita.
- d. L'azione è la fase didattica in cui l'alunno integra le competenze acquisite con la propria realtà e scopre che la crescita personale non è solo un sapere, ma è soprattutto un saper fare e saper essere.
- e. La valutazione è parte integrante del processo educativo nel quale l'alunno è guidato a prendere coscienza del cammino compiuto, ad autovalutarsi e a individuare ulteriori obiettivi di crescita. La metodologia di valutazione, in tutti i casi, trae ispirazione dalla tradizione ignaziana dell'*Examen*.

Nella costruzione della comunità educante, di particolare importanza appare il dialogo scuola-famiglia. Esso si sviluppa nella consapevolezza di avere obiettivi comuni, si attua nella capacità di comunicare e partecipare e comporta da parte dei dirigenti, insegnanti, genitori e alunni un impegno di corresponsabilità.

A questo scopo gli organismi partecipativi sono considerati importanti strumenti per creare una sufficiente sintonia tra tutte le componenti della comunità educativa e per integrare i loro rispettivi ruoli.

La continuità formativa e didattica

L'iter di formazione si caratterizza, nei singoli stadi, per aspetti diversi:

- Scuola dell'Infanzia: è il primo approccio alla vita sociale. In conformità a quanto indicato negli Orientamenti e nelle più recenti Indicazioni Ministeriali per la Scuola dell'Infanzia si promuovono nel bambino la crescita dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione e si offrono esperienze per lo sviluppo del linguaggio corporeo, espressivo-linguistico, artistico e logico-matematico.
- Scuola Primaria: in continuità con la Scuola dell'Infanzia pone le basi cognitive e socio-emotive per la partecipazione sempre più consapevole del bambino alla cultura e alla vita sociale. Promuove il gusto dell'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive e affettive operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé.
- Scuola Secondaria di I Grado: approfondisce e completa il percorso intellettuale e l'orientamento educativo perseguito nella scuola primaria, favorendo nello studente l'acquisizione del metodo di studio, il consolidamento di capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi. Valorizza le identità personali, culturali, sociali e religiose degli alunni e per questo attua la personalizzazione dei percorsi formativi.
- Scuola Secondaria di II Grado (Liceo Classico *internazionale* e Liceo Scientifico *internazionale*): mira a favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno attraverso l'integrazione tra le diverse discipline.

In particolare, il biennio stimola il gusto per la ricerca, l'ampliamento e la diversificazione del patrimonio linguistico ed espressivo, l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato; il triennio consolida le capacità di analisi, di sintesi, di critica e di ricerca anche in vista della successiva scelta universitaria. L'alunno viene accompagnato dagli educatori nel suo percorso di crescita attraverso le varie fasi di apprendimento e di sviluppo della sua personalità, grazie alla continuità che viene offerta nei vari plessi. Lo sviluppo di un curriculum d'Istituto in verticale garantisce la coerenza e la condivisione dei processi di apprendimento dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado, supportato dalla

metodologia ignaziana che valorizza ciascuno nel rispetto delle proprie capacità e dei propri ritmi di crescita.

Una scuola accreditata come Centro Cambridge per l'IGCSE

Dal maggio 2014, l'Istituto Massimo ha ottenuto l'accreditamento presso Cambridge Assessment International Examination (CAIE) come centro riconosciuto per l'insegnamento e la certificazione delle discipline IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) al Liceo Classico e Scientifico. Si tratta di attestati internazionali di conoscenze e competenze acquisite in singole discipline, inserite in un curriculum a carattere nazionale e veicolate attraverso la lingua inglese. Le certificazioni rilasciate dall'Università di Cambridge, permettono il proseguimento degli studi garantendo l'accesso agli A Levels e all'International Baccalaureate (IB); sono inoltre riconosciute dalle università e dai datori di lavoro di tutto il mondo.

Grazie alle sue peculiarità, il percorso IGCSE è altresì propedeutico al CLIL¹, inserito obbligatoriamente dal MIUR nell'ultimo anno di tutti i licei e oggetto di verifica in sede di Esame di Stato.

La didattica IGCSE è molto vicina alla pedagogia ignaziana, in quanto si fonda sulla centralità dello studente ed incoraggia un approccio all'apprendimento basato sulla ricerca. È altresì una didattica per competenze, che sviluppa nel discente il pensiero critico, la creatività, la curiosità intellettuale, l'apertura mentale e la capacità di *teamworking* e *problem solving*. Ogni scuola crea un proprio curriculum personalizzato scegliendo quante e quali discipline insegnare, portandole avanti in parallelo con la didattica italiana. L'Istituto Massimo ha introdotto fin dal primo anno, due discipline IGCSE nel Liceo Classico: Geography (biennale) e Biology (triennale) e tre discipline IGCSE nel Liceo Scientifico: Geography (biennale), Biology (triennale), Design and Technology (quadriennale).

La didattica delle discipline IGCSE avviene tramite la compresenza del docente anglofono specialista della disciplina e dei titolari di cattedra di Geo-Storia e Disegno/Storia dell'Arte per un'ora a settimana, e di Scienze per due ore a settimana.

Le prove d'esame sono scritte e vengono inviate da Cambridge, per esservi poi rispediti per fini valutativi. In base all'attuale impostazione del progetto, gli esami di Geography vengono proposti all'inizio del terzo anno e quelli di Biology all'inizio del quarto; Design and Technology, che necessita di una preparazione quadriennale, viene invece sostenuto all'inizio del quinto anno.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum verticale si configura come lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e rappresenta il completamento dei punti dell'offerta formativa.

Esso permette di:

1. considerare la sostanziale unitarietà delle componenti che strutturano, nella loro complessità, la persona dello studente, alla luce della sua storia, del suo modo d'essere, dei suoi punti di forza e dei suoi limiti, dei suoi orizzonti e delle sue inquietudini;
2. sviluppare un lavoro continuo nelle varie discipline lungo più cicli scolastici;
3. realizzare una formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare;
4. realizzare un orientamento più efficace articolato sulle competenze in itinere che gli alunni hanno

¹ CLIL: Content and Language Integrated Learning – Modalità per cui almeno il 50% di una disciplina non linguistica viene svolta in lingua straniera seguendo una metodologia specifica.

maturato e devono maturare;

5. avviare, nel tempo, attività di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e attività di autovalutazione d'Istituto.

Pertanto, alla base del concetto di competenza c'è il principio di integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il quadro di riferimento rispetta, così, le otto competenze chiave del quadro di riferimento europeo 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Ciascuno di questi "saperi in azione" acquisisce, però, vigore e senso solo all'interno di un esplicito e puntuale riferimento ai due valori fondamentali che sono sottesi trasversalmente ad ogni competenza nell'articolazione "a spirale" che le organizza: la dignità inalienabile della persona umana e, da qui, la responsabilità dell'essere umano verso tutto ciò che esiste.

Se il primo carattere del curriculum è la "trasversalità", cioè il coordinamento tra le discipline, esse vengono in tal modo a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi a "chi" si vuole formare.

La pedagogia ignaziana, in questo senso, mirando a coniugare l'eccellenza umana con l'eccellenza accademica, per formare uomini e donne capaci di servizio all'umanità e di senso critico nei confronti degli accadimenti della storia, propone una sua progettualità antropologica - una vera e propria visione dell'uomo e della donna - così organizzata:

LA PEDAGOGIA DI PAPA FRANCESCO

LINGUAGGIO DEL CUORE
Sentire bene quello che pensi
e quello che fai.

LINGUAGGIO DELLA MENTE
Pensare quello che senti
e quello che fai.

LINGUAGGIO DELLE MANI
Fare bene quello che pensi
e quello che senti.

PROFILO DELLO STUDENTE

COMPASSIONATE
"Sente con" ed è:
Curioso
Attento
Aperto
Coinvolto
Appassionato
Pieno di desideri

OF CONSCIENCE
Riflette ed è:
Consapiente della propria interiorità
Consapiente del mondo
Dotato di senso critico
Contemplativo e grato

COMMITTED
"Agisce per" ed è:
Responsabile
Solidale
Creativo e Intraprendente
Comunicatore

COMPETENZE IGNAZIANE CORRELATE

PERSONALI

Guardare con fiducia la vita, il futuro, sé stessi, gli altri, il mondo, il cambiamento.

Essere disponibile a rischiare, imparando anche dagli errori e mettendosi costantemente in gioco e in discussione.

Provare "grandi" desideri su se stesso e sul mondo.

Essere consapevole di sé stesso, delle proprie emozioni, dei propri talenti, della propria storia e dei propri valori.

Maturare una posizione personale, autonoma e critica attraverso processi di riflessione.

Lasciare spazio alla domanda sul mistero della vita e cercare risposte personali di senso.

Esprimere il proprio senso di meraviglia e gratitudine per le opportunità e i doni ricevuti "cercando e trovando Dio in tutto".

Formulare un proprio progetto di vita con creatività e discernimento.

Lasciarsi ispirare dalla figura di Gesù "uomo con e per gli altri" e dal suo modo di agire e procedere.

SOCIALI

Sentire e coinvolgersi in modo attivo nei problemi del nostro tempo.

Fare esperienza di un senso di appartenenza all'umanità, confrontandosi con contesti sociali, economici, personali e territoriali differenti.

Apprezzare la diversità e il valore proprio di ogni creatura, di ogni tradizione culturale e religiosa, superando i pregiudizi, in un'ottica di dialogo, rispetto reciproco e accoglienza.

Sviluppare motivazione e volontà di prendersi cura del bene comune e delle "grandi cause" dell'umanità.

Interrogarsi sulle cause dei problemi del mondo attraverso l'analisi e la ricerca critica.

Comprendere l'interdipendenza e l'interconnessione tra le questioni globali e locali, e tra le questioni ecologiche e la giustizia.

Non tenere per sé stesso i propri talenti, ma metterli al servizio degli altri per trasformare il mondo.

Assumere responsabilità come cittadino del mondo per una società più giusta e per la salvaguardia del creato.

Sviluppare un nuovo stile di vita per la costruzione di un futuro sostenibile.

METODOLOGICHE

Sentire la curiosità e il gusto di imparare. Essere disponibile a sperimentare anche nuovi strumenti di valutazione delle competenze per la vita individuale.

Mantenere un atteggiamento di ricerca costante e disponibilità a nuovi percorsi di apprendimento e di vita.

Sviluppare la capacità di interiorizzare, rielaborare, integrare interrogandosi sul "senso che le cose hanno per me".

Esprimere le proprie idee e convinzioni, in modo creativo, personale e coraggioso.

Imparare ad autovalutarsi, rileggendo il percorso ed il processo come importante luogo di apprendimento, di valorizzazione del positivo e di individuazione del possibile miglioramento.

Documentare anche in maniera personale il cammino fatto come strumento per custodirne il "frutto" o per prendere consapevolezza dei passi compiuti (diario di bordo, esperienza autovalutativa).

Utilizzare il lavoro scolastico e le competenze anche all'esterno della scuola, valorizzando i contesti di apprendimento informali, in una ottica di servizio e di trasformazione della realtà.

Organizzare, pianificare e valutare in modo autonomo e personale il proprio percorso di apprendimento e di crescita.

Imparare a collaborare e a lavorare come classe, gruppo ed équipe, contribuendo a un clima positivo di ricerca e di comunione.

Rispettare i ritmi di apprendimento di ciascuno in una prospettiva di valorizzazione e di inclusione.

Utilizzare anche le tecnologie nell'ottica della condivisione, della collaborazione e del servizio.

AREA DELLA FORMAZIONE

(alunni, famiglie, personale scolastico)

Formazione permanente del personale

I collegi ignaziani sono entrati in un progetto di formazione continua che si svolge a livello nazionale, intercollegiale e locale grazie al Centro Formazione Attività Educative Gesuiti d'Italia (CeFAEGI).

Il CeFAEGI assolve due compiti fondamentali:

- promuove la professionalità dei docenti in ordine alle competenze pedagogiche e didattiche secondo il modo di procedere ignaziano
- accompagna alla graduale conoscenza del carisma ignaziano.

Tutti i docenti, sin dal primo anno della loro assunzione, prendono parte a seminari propedeutici di formazione alla Pedagogia Ignaziana, formazione che continua con seminari sistematici su temi specifici dell'agire educativo e che viene ulteriormente approfondita attraverso metodologie innovative di formazione da noi chiamate colloquia.

L'Istituto partecipa a iniziative di formazione promosse sul territorio, per esempio in relazione ai seguenti ambiti: didattica per competenze; didattica con Lim, e-board e iPad; registro on line; *problem solving*; bisogni educativi speciali (BES); corsi di lingua; conferenze e convegni organizzati dalle associazioni a cui aderisce, quali la Fidae e l'Agidae, e da altri enti accreditati.

L'Istituto ha un piano specifico di formazione anche per il personale non docente.

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura la formazione del personale attraverso incontri di aggiornamento (e consegna di eventuale materiale informativo) che si svolgono nel periodo settembre – luglio con modalità definite.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al *turn over* nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare referenti con competenze certificate, prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (corsi antincendio ed evacuazione, primo soccorso, ASPP).

Prevenzione abuso sui minori

Nel corso dell'anno scolastico 2017-18 si è avviato un percorso di prevenzione degli abusi sessuali sui minori, che vedrà il suo completamento negli anni che seguono. In una prima fase, con la collaborazione della rappresentanza legale dell'Istituto, si sono affrontati i temi dell'adescamento e dell'abuso di minori con riferimento alla legge 71, successivamente si è avviato un corso predisposto per noi dalla Pontificia Università Gregoriana, Centre for Child Protection (CCP).

Sono stati affrontati questi temi:

- Termini e definizioni nell'ambito dell'abuso e della cura
- Sessualità, maturità sessuale e differenziale di potere
- Le vittime secondarie: la comunità colpita da casi di abuso.

Il team di docenti, proveniente dai vari plessi, ha lavorato anche su lezioni e-learning e il percorso proseguirà solo per i docenti di nuova assunzione.

Prevenzione bullismo

In conformità con le normative vigenti (legge 71/2017), l'Istituto si è impegnato nell'individuazione di strumenti efficaci per prevenire e contrastare i comportamenti riconducibili al bullismo, nelle sue tante e diverse manifestazioni, al fine di tutelare i minori da situazioni e condotte violente, dal punto di vista fisico o morale, o comunque dannose per lo sviluppo della loro personalità. L'introduzione della figura del referente antibullismo consente il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Il piano di formazione ed informazione viene svolto seguendo la piattaforma e-learning Elisa, il Dipartimento di Scienze della formazione e Psicologia dell'Università di Firenze in collaborazione con il MIUR ed altre istituzioni ed enti del settore.

Il Codice Etico d'Istituto

In conformità con il diritto civile, penale e del lavoro, nell'anno scolastico 2018-19 è stato distribuito a tutto il personale dell'Istituto il Codice Etico. Esso costituisce l'insieme delle regole di carattere obbligatorio, dirette a dare attuazione, da parte di tutti, ai principi generali di comportamento definiti sia nella programmazione dell'offerta formativa, che nel sistema qualità della scuola. Esso è integrato in ogni plesso scolastico dai regolamenti in vigore e dalle direttive dei superiori gerarchici.

Progetto Tutoria

A partire dalle "Linee Guida sulla tutoria", elaborate dalla *Fondazione Gesuiti Educazione*, ogni scuola ignaziana è chiamata ad attivare il Progetto Tutoria come un'espressione dell'atteggiamento pedagogico e spirituale della *cura personalis* e di promozione del *magis* di ogni ragazzo.

Nella Scuola Secondaria di I e II grado, il docente-tutore, liberamente scelto dagli alunni, esercita un accompagnamento personalizzato nei confronti dello studente, attraverso colloqui in presenza o a distanza in orario extracurricolare.

Il colloquio tutoriale verte sui problemi scolastici (abitudini di studio, rapporti con i docenti, metodi, motivazioni intrinseche e/o estrinseche...), sulle dinamiche sociali (con i compagni, i docenti, la scuola) e sull'orientamento (valutazione del proprio corredo culturale, decisione responsabile in relazione alle tipologie di scuole secondarie di II grado/alle alternative accademiche).

Programma e certificazione Eco-schools

Un ulteriore passo verso l'educazione ambientale e la sensibilizzazione al tema dell'ecologia integrale si è fatto con l'adesione al programma internazionale "Eco-Schools" per l'anno scolastico 2019-2020. Il programma nasce nel 1994 quando la FEE - Foundation for Environmental Education - raccoglie l'invito della Conferenza delle Nazioni Unite su "Ambiente e sviluppo" del 1992, in cui veniva identificata la necessità di coinvolgere i giovani nella ricerca di soluzioni ai problemi e alle sfide ambientali. Attraverso il percorso Eco-Schools, infatti, renderemo le giovani generazioni attrici di un cambiamento dell'intera comunità scolastica verso un futuro più sostenibile. La sostenibilità da raggiungere si intende sia a livello ambientale, con una riduzione quantificabile degli impatti ed il rispetto per l'ecosistema, ma anche a livello sociale, pedagogico e relazionale.

Eco-comitato

La "mente" del programma Eco-schools è rappresentata dall'eco-comitato, un organismo misto, composto da insegnanti di tutti i plessi, alunni, personale non docente, genitori, imprenditori, rappresentanti

di associazioni territoriali, che in maniera partecipata e democratica prenderà decisioni, stabilirà il percorso da intraprendere e lo diffonderà all'intero Istituto. Le decisioni prese collegialmente diventano così azioni e regole per l'intera scuola, che si impegnerà a rispettare l'eco-codice.

Infatti, dopo la costituzione dell'eco-comitato, la realizzazione del programma Eco-Schools avviene attraverso varie fasi, tra cui la scelta di una tematica ambientale, lo svolgimento di un'indagine sulla tematica prescelta, la programmazione di un piano d'azione, una fase di monitoraggio e valutazione, la redazione di un eco-codice e una fase di informazione e condivisione.

I risultati così ottenuti vengono sottoposti ad una valutazione della commissione di certificazione che provvederà a rilasciare la certificazione "Eco-schools" e la "bandiera Verde" a riconoscimento delle performance ambientali, sociali e pedagogiche, raggiunte dalla scuola. Sarà cura dell'eco-comitato mantenere il riconoscimento di anno in anno, attraverso la scelta di nuove tematiche da affrontare e una permanente evoluzione delle prestazioni. L'operato dell'eco-comitato è, infatti, ricco e diversificato per dare a ciascuno l'opportunità di scoprire attitudini e punti di forza al fine di favorire la crescita personale, il rispetto per l'ambiente e l'inclusione.

L'AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Gli alunni del nostro collegio sono accompagnati attraverso la *cura personalis* dei docenti. Crescono nella percezione che il loro diventare adulti è considerato un valore inestimabile. L'apprendimento cooperativo li sollecita a lavorare insieme condividendo opinioni, idee e fatiche. In questo clima stimolante, emerge l'eccellenza specifica di ciascuno e matura la consapevolezza che l'amore è il vero motore che muove la storia dell'umanità. La dimensione spirituale aiuta a riconoscere che lo Spirito è la fonte ispirativa della loro intelligenza creativa.

La progettazione educativa e didattica si sviluppa attraverso obiettivi trasversali, obiettivi dipartimentali e obiettivi propri di ogni plesso.

Gli obiettivi trasversali sono:

- Preparare efficacemente gli studenti ai contenuti del programma curriculare
- Sviluppare le competenze trasversali
- Scoprire i talenti di ciascuno
- Formare persone che facciano la differenza per gli altri
- Applicare nella didattica la pedagogia ignaziana

ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

OBIETTIVI ISTITUTO	AZIONI	METODO DI VALUTAZIONE
Promuovere le competenze accademiche	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare i risultati in entrata-uscita ciclo (cfr. altre realtà scolastiche) e all'interno di ogni classe) • Attivare le necessarie azioni correttive 	<ul style="list-style-type: none"> • Voto medio maturità • Esame secondaria/primaria • Voti Invalsi, • Voto certificazioni lingue • Questionario Qualità per valutare efficacia percepita da studenti/genitori
Sviluppare le competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare la presenza di attività che potenzino le competenze trasversali: <i>problem solving, public speaking, team working, project management</i> • Analizzare i dati dei percorsi universitari • Attivare eventuali azioni correttive 	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie di valutazione riferite a competenze lessicali • Data base associazione ex alunni • Rubriche valutative per competenze
Scoprire i talenti nelle aree dipartimentali	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare quali attività, che si svolgano nei plessi, consentano allo studente di creare qualcosa di nuovo nelle specifiche aree dipartimentali • Attivare eventuali azioni correttive 	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine con referenti dip. • Premiazioni ad eventi specifici • Questionario Qualità • Top Day (premiazioni progetti originali)
Formare persone che facciano la differenza per gli altri	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare il Piano fabbisogni formativi della persona • Incrementare esperienze di volontariato 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione obiettivi piano fabbisogni • Questionario Qualità
Utilizzando il metodo ignaziano	<ul style="list-style-type: none"> • Misurare presenza delle componenti del Metodo Ignaziano-Ratio S. nei plessi (PPI, ascolto, piani individuali, gioco, studente attivo, competizione di gruppo) • Attivare eventuali azioni correttive 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario Qualità (PPI, Ascolto, Studente Attivo) • Valutazione ad hoc (PPI, gioco) • Top Day (aumento team working)

QUESTI OBIETTIVI VENGONO POI DECLINATI COERENTEMENTE IN CIASCUNA AREA

Area	Nel futuro il valore aggiunto	Obiettivo studente	Azione	Valutazione Certificazioni
Lingue	Saper essere cittadini del mondo, interagendo e lavorando nella multiculturalità, condividendo i propri talenti	Conoscere altre culture imparando ad interagire e a lavorare con esse	<p>Creare esperienze intra-extra curriculari (scambi, progetti interculturali)</p> <p>Valutare il livello delle classi per predisporre ed attuare strategie di continuo miglioramento</p> <p>Garantire la continuità tra il percorso Cambridge Lower Secondary della Secondaria di I grado ed il percorso Cambridge IGCSE della Secondaria di II grado</p>	<p>Certificazione delle esperienze interculturali</p> <p>Prove Invalsi</p> <p>Top Day</p> <p>Progetti di Educate Magis</p> <p>Massimo in Mostra</p>
Arte Musica	Valutare e creare contenuti multimediali	Conoscere, comprendere, valutare e saper creare il bello in Arte e Musica	Verificare la produzione di elaborati originali nell'area della musica e dell'arte	<p>Questionario qualità</p> <p>Competizioni a livello nazionale e internazionale</p>
Sport	Saper giocare in squadra, spirito di gruppo, raggiungere un obiettivo	Saper fare gioco di squadra, essere educato al rispetto delle regole, fair play, perseveranza	<p>Competizione a squadre</p> <p>Modalità per comunicare i valori</p>	

Ogni dipartimento, infine, in modo verticale, assunti in modo proprio gli obiettivi generali, individua i piani operativi necessari e le azioni concrete da porre in essere:

PIANO OPERATIVO DEL DIP. UMANISTICO			
	COSA	COME	CHI
Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Esercizi di lessico • Progetto Biblioteca • Laboratorio teatrale extra curriculare • Progetto Red Chair 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro sulla sequenza logica di racconti inventati • Acquisto di testi specifici infanzia • Drammatizzazioni 	Docenti in classe in condivisione dipartimentale
Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica capovolta (tra le strategie didattiche) • Incrementare le attività di lessico • Laboratorio espressivo • Laboratorio teatrale extra curriculare 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando arredo classe • Redazione di griglie per la valutazione delle capacità espressive • Drammatizzazioni 	I docenti di italiano in condivisione dipartimentale
Medie	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica capovolta (estendere) • Dibattiti (estendere) • Poesia • Scrittura creativa • Antilogos (estendere) • Laboratorio teatrale 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • Assegnazione di compiti autentici • Compresenze • Utilizzo di griglie specifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di lettere in condivisione dipartimentale • I docenti delle discipline compresenti in condivisione dipartimentale
Classico Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica capovolta • Antilogos • Competizioni di dialettica • Drammatizzazioni (estendere) • ASL • Laboratorio teatrale 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • Assegnazione di compiti autentici • Compresenze • Utilizzo di griglie specifiche • Scelte adeguate di ASL 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di lettere in condivisione dipartimentale • I docenti delle discipline compresenti in condivisione dipartimentale

PIANO OPERATIVO DEL DIP. SCIENTIFICO

	COSA	COME	CHI
Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze in laboratorio • Roboticamente imparo • Matematica giocando • Attività motoria (gare) 	Frequentare laboratori con approfondimento e repetitio in classe con la maestra prevalente	Docenti in classe in condivisione dipartimentale
Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze in laboratorio • Roboticamente imparo nel programma di matematica • Coding • Competizioni di matematica • Giochi sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Modificare arredo classe • Incrementare attività di gioco • Potenziare strutture sportive 	I docenti di matematica in condivisione dipartimentale
Medie	<ul style="list-style-type: none"> • Lab di scienze • Fab Lab • Coding • Scienze 4.0 • Playenergy • Competizioni di matematica • Competizioni di scienze • Giochi sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • Assegnazione di compiti autentici • Incrementare attività di gioco • Potenziare strutture sportive • Introduzione rubriche di valutazione • Formazione specifica docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di matematica in condivisione dipartimentale • I docenti di scienze in condivisione dipartimentale • Docenti di attività motoria in condivisione dipartimentale • Docenti in compresenza
Classico Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> • Lab di Scienze • Lab di Fisica • Lab di Informatica • Competizioni di matematica • Competizioni di scienze • Competizioni di Fisica • ASL • Giochi sportivi • studenteschi 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • Assegnazione di compiti autentici • Compresenze • Scelte adeguate di ASL • Incrementare attività di gioco • Potenziare strutture sportive 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di matematica in condivisione dipartimentale • I docenti di scienze in condivisione dipartimentale • Docenti di attività motoria in condivisione dipartimentale • Docenti in compresenza

PIANO OPERATIVO DEL DIP. LINGUISTICO

	COSA	COME	CHI
Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Red Chair • Carol Natalizi itineranti 	<ul style="list-style-type: none"> • Sotto forma di gioco e canzoni 	Docente di lingua
Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica capovolta • Reading day • Guardian Angel • Carol Natalizi itineranti • Teatro in inglese (extra) 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • Scegliendo delle giornate • Incrementando i laboratori 	I docenti di lingue in condivisione dipartimentale
Medie	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica capovolta • Dibattiti • Elevator pitch • Webquest (di Dode and March) • Cambridge Checkpoint propedeutico all'IGCSE per Science e ESOL 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • In modo organizzato e/o estemporaneo • Assegnazione di compiti autentici • Compresenze 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di lingue in condivisione dipartimentale • I docenti delle discipline compresenti in condivisione dipartimentale
Classico Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica capovolta • Dibattiti • Elevator pitch • Webquest (di Dode and March) • CLIL • Scambi culturali internazionali • Mock-test obbligatori • Certificazioni Cambridge (ESOL/IELTS) • Flag Football in inglese • DELE: prepar. in classe 	<ul style="list-style-type: none"> • Modificando l'arredo della classe • In modo organizzato e/o estemporaneo • Assegnazione di compiti autentici • Compresenze 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di lingue in condivisione dipartimentale • I docenti delle discipline compresenti in condivisione dipartimentale

PIANO OPERATIVO DEL DIP. ARTISTICO-MUSICALE

	COSA	COME	CHI
Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Musica-emozioni • Educare ai canoni del bello nell'arte e nella musica • "Massimo in Mostra" 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto musica • Approccio visivo e sensitivo alle forme dell'arte 	Docenti di classe in condivisione dipartimentale
Primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Canto corale • Concorsi canori • Concerti di fine anno • Lab artistico (inglese) • Educare ai canoni del bello nell'arte e nella musica • Partecipazione mostre • "Massimo in Mostra" 	<ul style="list-style-type: none"> • Educare all'ascolto • Educare a riconoscere il bello in diverse forme espressive 	I docenti di disegno e musica in condivisione dipartimentale
Medie	<ul style="list-style-type: none"> • Canto corale • Concorsi canori • Concerti di fine anno • Lab artistico • Educare ai canoni del bello nell'arte e nella musica • Partecipazione mostra "Massimo in Mostra" 	<ul style="list-style-type: none"> • Educare all'ascolto • Educare a riconoscere il bello in diverse forme espressive • Compresenze • Instagram, Photoshop, YouTube, Spotify... 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di arte in condivisione dipartimentale • I docenti di musica in condivisione dipartimentale • Docenti in compresenza
Classico Scientifico	<ul style="list-style-type: none"> • Educare ai canoni del bello nell'arte e nella musica • Autocad 3D printing • Partecipazioni mostre • Concorsi artistici • "Massimo in Mostra" • Progetto Biblioteca 	<ul style="list-style-type: none"> • Educare a riconoscere il bello in diverse forme espressive • Compresenze • Instagram, Photoshop, YouTube, Spotify... 	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti di arte in condivisione dipartimentale • I docenti di arte in condivisione dipartimentale • Docenti in compresenza

Progetto Orientamento Scolastico

Occorre ricordare che, in ciascun passaggio, gli studenti sono accompagnati attraverso un approccio poliedrico a maturare decisioni e orientamenti che possano via, via comporsi in vere scelte di vita, esistenziali oltre che semplicemente professionali. Si farà riferimento a questi interventi a seguire, plesso per plesso.

AREA DELLE METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il problem solving

Le sfide della vita e del mondo del lavoro globalizzato richiedono una forte capacità di risolvere i problemi reali "mal strutturati", ovvero problemi caratterizzati per dati di ingresso mancanti, sovrabbondanti o contraddittori e dalla disponibilità di molteplici percorsi risolutivi, ove la soluzione viene scelta attraverso un'analisi dei punti di forza e di debolezza.

Nel nostro Istituto si offre pertanto un'opportunità per lo sviluppo delle capacità di *problem solving* attraverso un percorso che inizia dalla Scuola Primaria e che si sviluppa attraverso una programmazione verticale.

Per la risoluzione dei problemi si utilizzerà la metodologia sviluppata nel contesto dell'ingegneria di sistema e dell'ingegneria del software applicata alle discipline curriculari di italiano, matematica, scienze sperimentali ed educazione tecnica. Saranno utilizzate alcune piattaforme open source.

Alunni di tutte le età sono coinvolti nei corsi *Making Open*, in cui i ragazzi ogni anno si confrontano con una sfida scientifica diversa: proprio loro sono i protagonisti attivi nella costruzione di droni, kart, razzi amatoriali e molto altro. Lo scopo dei corsi è quello di stimolare la mente dei ragazzi facendoli divertire, ma anche dando loro l'opportunità di sviluppare alcune competenze trasversali quali problem solving, team working, public speaking e creative thinking, assieme alle discipline STEM (Science Technology, Engineering, Math).

Il progetto di "Scienze in laboratorio" per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, permette di dare ai piccoli alunni una grande motivazione ad apprendere e approcciare la risoluzione di semplici problemi in modo proattivo.

Nuova didattica e tecnologia

"In passato la tecnologia era presente nella scuola come materia di insegnamento più che competenza trasversale; per questo interessava solo il docente della disciplina. Oggi la presenza delle tecnologie nella vita delle persone e soprattutto dei giovani è così pervasiva che non la si può più relegare a una materia specifica. La scelta delle scuole della Compagnia è pertanto quella di accettare in modo più ampio la sfida culturale, pedagogica e didattica che le tecnologie impongono come sfida trasversale, che riguarda tutto il corpo docente e tutte le materie e che obbliga la scuola a confrontarsi e ripensarsi. In questa prospettiva non si tratta di declinare delle competenze prettamente tecniche, utilitaristiche, strumentali e professionalizzanti in tecnologia, ma si tratta di capire come proprio l'utilizzo critico delle tecnologie aiuti e accompagni l'acquisizione di quelle competenze per la vita più ampie descritte nel profilo dello studente." (Da Linee Guida per le Scuole della Rete Gesuiti Educazione Cap 2.4, p.109).

Il percorso educativo svolto negli ultimi anni dalle scuole della Compagnia ha previsto un significativo investimento in attrezzature tecnologiche (pannelli interattivi, nuovi computer, sistemi per la didattica a distanza, reti Wifi) e una formazione del corpo docente all'uso didattico dei nuovi strumenti come, ad esempio, il conseguimento della certificazione Google ottenuta da tutto il corpo docente.

Google Workspace è, infatti, la piattaforma digitale utilizzata da tutte le scuole della Compagnia di

Gesù come strumento di comunicazione tra insegnanti e studenti. Tutti i docenti e tutti gli studenti che frequentano l'istituto Massimo sono dotati di un account istituzionale, rispondente ai criteri di sicurezza indicati dal GDPR, che consente lo scambio di informazioni, alimenta e potenzia il dialogo educativo. Questo significa che, nell'ambito didattico e formativo delle Scuole dei Gesuiti, l'integrazione delle tecnologie è fortemente connessa con l'aspetto tutoriale, pastorale e internazionale e in piena sinergia con:

- la visione di scuola che il Curriculum offre
- il profilo dello studente ignaziano
- la metodologia didattica (Paradigma Pedagogico Ignaziano)
- le aree di responsabilità
- l'analisi disciplinare (valenze formative delle discipline)"

(Da Linee Guida per le Scuole della Rete Gesuiti Educazione Cap 2.4, p.111).

Formazione integrale e valorizzazione dei talenti individuali

PROGETTO "MASSIMO IN MOSTRA"

Si configura come una galleria espositiva dei disegni, foto, progetti realizzati dagli alunni di tutti i plessi dell'Istituto, nelle varie forme dell'arte visiva e multimediale.

CRESCERE CON LA MUSICA

Una delle caratteristiche del "fare coro" è quella di incontrarsi attraverso la voce e la musica: la voce musicale diventa strumento per superare le "frontiere personali", favorendo la conoscenza di se stessi e momenti di fertile incontro con gli altri. Grazie all'armonizzazione della propria voce con le altre identità vocali si rafforzerà il senso di appartenenza ad una comunità che supera la singola classe, per la crescita integrale degli alunni.

L'emozione sarà la parola chiave nell'apprendimento del canto corale, attraverso le metodologie usate nel Choral Lab a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per giungere attraverso i primi tre anni della Scuola Primaria fino alla "Schola Cantorum al Massimo", dove la fiaba, le filastrocche, le voci in movimento diventeranno i luoghi dell'apprendimento corale.

CRESCERE CON IL TEATRO

"I giovani e i loro genitori si rallegrano straordinariamente, si entusiasmano e si affeziono alla nostra Compagnia quando i ragazzi possono offrire in teatro un saggio di applicazione, di recitazione e di memoria" (Ratio Studiorum, VII, 212). Il teatro può rappresentare una tappa fondamentale nella crescita personale e nell'affermazione consapevole e serena di una propria identità, attraverso l'integrazione e la relazione con gli altri, lo stimolo della fantasia, l'introspezione, la drammatizzazione ed il potenziamento delle capacità espressive vocali e fisiche.

CRESCERE CON LO SPORT

L'attività motoria e la pratica sportiva contribuiscono allo sviluppo armonico della personalità degli alunni e permettono di raggiungere alti obiettivi educativi, indispensabili alla loro formazione; lo sport, soprattutto quello di squadra, costituisce uno strumento privilegiato nella costituzione della propria identità e favorisce una miglior integrazione sociale e senso di solidarietà, valorizzando il ruolo di tutti.

La palestra e il campo sportivo diventano il luogo dove poter stare bene con gli altri, dove poter sperimentare le proprie capacità motorie e dove lavorare insieme per realizzare un obiettivo, nutrendo un sano agonismo.

CRESCERE CON I LIBRI: LA BIBLIOTECA D'ISTITUTO

I libri spalancano o socchiudono porte sul mondo fuori e dentro di noi e ci aiutano a cogliere il riflesso prezioso di tutte le realtà che rimangono nascoste dietro queste porte misteriose.

La biblioteca dell'Istituto è ubicata all'interno della struttura scolastica. Al piano terra, essa si compone di un ambiente con funzione di sala documentazione e lettura ed è fornita di postazioni per lo studio, scaffali con testi a consultazione diretta o su richiesta e attrezzature multimediali per accesso alle risorse digitali messe a disposizione.

La struttura ha un fondo librario di oltre 5000 volumi, 31 postazioni di studio in sala consultazione e una postazione computer con accesso ad internet.

AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Educazione alla Cittadinanza Globale

Quasi cinquecento anni fa, padre Jerónimo Nadal SJ sintetizzò efficacemente uno degli aspetti più caratteristici della spiritualità e della pedagogia ignaziana nella formula "Il mondo è la nostra casa". In tempi recenti, gli incontri internazionali dei responsabili delle attività educative della Compagnia di Gesù di tutto il mondo, svoltisi a Boston e a Rio de Janeiro, la pubblicazione di documenti quali "Le Scuole dei Gesuiti: una Tradizione Viva nel XXI Secolo – Un Esercizio Permanente di Discernimento" e l'invito di Papa Francesco a non confondere "educazione con istruzione" ma piuttosto a "perseguire una cultura integrale, partecipativa e poliedrica", hanno dato nuova linfa all'ambizioso obiettivo di impegnarsi per "un servizio più profondo della fede, la promozione della giustizia, l'attenzione e la cura per l'ambiente".

Pertanto, come indicato nel Volume 3 delle "Linee Guida per le scuole della rete Gesuiti Educazione", anche l'Istituto Massimo, nel sostenere l'importanza di un approccio olistico dell'educazione, si impegna a formare dei veri Cittadini Globali "che cercano continuamente di approfondire la consapevolezza della propria collocazione e della propria responsabilità, sia a livello locale che globale, in un mondo sempre più interconnesso, sono solidali con gli altri nella ricerca di un pianeta sostenibile e di un mondo più umano come veri compagni nella missione di riconciliazione e giustizia."

Concretamente, l'Educazione alla Cittadinanza Globale, che in modo trasversale permea tutte le attività curriculari ed extra-curriculari, ha trovato un ulteriore strumento di diffusione nell'Educazione Civica, entrata a pieno titolo nei curricula scolastici. Ciò si va ad aggiungere ai diversi settori di impegno già individuati negli anni precedenti:

- potenziamento dell'offerta formativa in lingue straniere: incremento delle ore in lingua e della collaborazione con insegnanti madrelingua, preparazione alle certificazioni linguistiche, insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologie didattiche alternative (IGCSE e CLIL);
- esperienze Internazionali di Rete: attivazione di gemellaggi e scambi culturali, proposta di soggiorni all'estero, partecipazione a progetti internazionali, connessione con gli altri collegi dei Gesuiti in Italia, in Europa e nel mondo;
- formazione alle competenze interculturali: incontro di varie culture, conoscenza di realtà diverse, interiorizzazione di una visione più globale dei problemi, per mezzo di simulazioni diplomatiche, gare di dibattito, progetti interscolastici, celebrazione delle Giornate Mondiali presenti nel Calendario internazionale (Es. Giornata dei Bambini, dei Diritti Umani, della Memoria, della Giustizia Sociale, della Terra);
- apertura e solidarietà internazionale: proposta di attività e progetti coerenti con tale finalità, anche nell'ambito delle attività di PCTO, estendendo la possibilità di partecipazione anche agli ex-alunni e alle famiglie degli alunni, a partire dall'Infanzia e fino alla fine del ciclo di studi liceali, con la collaborazione della Compagnia di Gesù e della sua rete (Centro Astalli, Comunità Emmanuel, CVX Comunità di Vita Cristiana, Lega Missionaria Studenti, MAGIS).

Programma e certificazione Eco-Schools

Un ulteriore passo verso l'educazione ambientale e la sensibilizzazione al tema dell'ecologia integrale si è fatto con l'adesione al programma internazionale "Eco-Schools" per l'anno scolastico 2019-2020. Il programma nasce nel 1994 quando la FEE - Foundation for Environmental Education - raccoglie l'invito della Conferenza delle Nazioni Unite su "Ambiente e sviluppo" del 1992, in cui veniva identificata la necessità di coinvolgere i giovani nella ricerca di soluzioni ai problemi e alle sfide ambientali. Attraverso il percorso Eco-Schools, infatti, renderemo le giovani generazioni attrici di un cambiamento dell'intera comunità scolastica verso un futuro più sostenibile. La sostenibilità da raggiungere si intende sia a livello ambientale, con una riduzione quantificabile degli impatti ed il rispetto per l'ecosistema, ma anche a livello sociale, pedagogico e relazionale.

Eco-comitato

La "mente" del programma Eco-schools è rappresentata dall'eco-comitato, un organismo misto, composto da insegnanti di tutti i plessi, alunni, personale non docente, genitori, imprenditori, rappresentanti di associazioni territoriali, che in maniera partecipata e democratica prenderà decisioni, stabilirà il percorso da intraprendere e lo diffonderà all'intero Istituto. Le decisioni prese collegialmente diventano così azioni e regole per l'intera scuola, che si impegnerà a rispettare l'eco-codice.

Infatti, dopo la costituzione dell'eco-comitato, la realizzazione del programma Eco-Schools avviene attraverso varie fasi, tra cui la scelta di una tematica ambientale, lo svolgimento di un'indagine sulla tematica prescelta, la programmazione di un piano d'azione, una fase di monitoraggio e valutazione, la redazione di un eco-codice e una fase di informazione e condivisione.

I risultati così ottenuti vengono sottoposti ad una valutazione della commissione di certificazione che provvederà a rilasciare la certificazione "Eco-schools" e la "bandiera Verde" a riconoscimento delle

performance ambientali, sociali e pedagogiche, raggiunte dalla scuola. Sarà cura dell'eco-comitato mantenere il riconoscimento di anno in anno, attraverso la scelta di nuove tematiche da affrontare e una permanente evoluzione delle prestazioni. L'operato dell'eco-comitato è, infatti, ricco e diversificato per dare a ciascuno l'opportunità di scoprire attitudini e punti di forza al fine di favorire la crescita personale, il rispetto per l'ambiente e l'inclusione.

Offerta formativa in lingue straniere

L'Istituto Massimo, a partire dall'infanzia, ha predisposto per i propri studenti un percorso ben strutturato e potenziato, sia per l'insegnamento della lingua inglese che per le discipline veicolate tramite essa. L'obiettivo è che gli alunni siano esposti quotidianamente alla lingua straniera al fine di acquisire solide conoscenze e competenze.

Nella Scuola dell'Infanzia, il 50% delle lezioni quotidiane è in lingua inglese con docenti anglofoni per tutte le classi (3 ore al giorno).

Nella Scuola Primaria si svolgono cinque lezioni a settimana di lingua inglese (1 ora al giorno) con docenti anglofoni, in tutte le classi. A ciò si aggiungono, nei rispettivi laboratori, le lezioni di ARTS & CRAFTS e di ICT, i docenti di inglese, in accordo con le colleghe prevalenti, programmano per classi parallele alcune lezioni a trimestre su argomenti comuni di storia, geografia o scienze. Sempre in orario curricolare gli alunni vengono anche preparati per le prime certificazioni ESOL, propedeutiche al percorso della Secondaria di I grado (1 ora a settimana in compresenza con docente NET).

Nella Secondaria di I grado si svolgono quattro lezioni di inglese a settimana (2h con docenti madrelingua) cui si aggiungono una lezione di Geography e una di Science in compresenza con insegnanti anglofoni esperti della materia. Inoltre a far data dall'anno scolastico 2018-2019, è iniziato il percorso Cambridge Lower Secondary, propedeutico al Cambridge IGCSE della Secondaria di II grado. Le materie scelte sono Science ed English as a Second Language. Anche in questo caso i docenti titolari di cattedra sono coadiuvati da colleghi specialisti anglofoni.

Infine, per tutte le classi, in continuità con la Primaria, è prevista la preparazione in orario curricolare per le certificazioni ESOL.

Nella Secondaria di II grado, oltre alle ore di inglese curricolari che prevedono dal terzo al quinto anno anche lo studio della letteratura anglo-americana, gli studenti del primo e del secondo biennio sono inseriti nel progetto Cambridge IGCSE¹. Le discipline proposte sono: Design and Technology (solo allo scientifico), Geography e Biology. Detti insegnanti vengono integrati in orario curricolare, all'interno delle discipline regolarmente previste dal piano di studi (rispettivamente Disegno Tecnico, Geografia e Biologia). Questo avviene grazie ad un'attenta pianificazione di lezioni che si svolgono in compresenza col docente anglofono esperto della disciplina, il quale utilizza la lingua inglese come strumento per veicolare dei contenuti specifici. Inoltre, in continuità con la Secondaria di I grado, gli studenti vengono preparati in orario curricolare al conseguimento delle certificazioni Cambridge (ESOL e IELTS).

¹ Vedi Classico e Scientifico: 8.2 Progetto Cambridge IGCSE

Primaria e Secondaria di I e II grado

In collaborazione con NET, New English Teaching, viene promossa la preparazione in orario curricolare per le certificazioni Cambridge ESOL a partire dal terzo anno della Primaria fino a tutto il biennio dei Licei e Cambridge IELTS nel secondo biennio dei Licei, con obbligo di esame finale. Nel corso dell'anno scolastico, tutti gli alunni della Secondaria di I e II grado sono tenuti a sostenere anche dei MOCK TEST per prendere consapevolezza del loro livello di competenza linguistica e potersi allenare in vista dell'esame ufficiale. La certificazione dei livelli raggiunti è ritenuta un aspetto essenziale della valutazione dell'apprendimento. Gli esami per le certificazioni ESOL/IELTS (vedi tabella) si svolgono presso il nostro Istituto.

ESAME	CEFR	CLASSE
Starters		Primaria - Classe III
Movers	A1	Primaria - Classe IV
Flyers	A2	Primaria - Classe V
KET/PET	A2/B1	Secondaria I - Classe III
PET/FCE	B1/B2	Licei - I biennio
IELTS	B2/C1	Licei - II biennio
DELE	Da A1 a C2	Secondaria I - Licei

AREA DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI E DI PARTECIPAZIONE

Il Consiglio di Direzione

- Il Consiglio di Direzione, seguendo le linee guida della Fondazione Gesuiti Educazione, promuove la realizzazione della missione e dell'identità del collegio, interrogandosi sulle sfide educative del momento presente anche considerando i bisogni del territorio. Concorre a far crescere il senso di condivisione della missione e di appartenenza alla scuola dei docenti e del personale non docente, agevolando la qualità delle relazioni, curando la trasparenza delle informazioni.
- È composto dal Direttore Generale, dal Responsabile della Pastorale, dai Coordinatori Didattici delle Scuole, dalla Referente del Cefaegi e accompagnamento tutoriale e dal Responsabile amministrativo.
- È presieduto dal Direttore Generale in qualità di coordinatore e garante dell'attività educativa dei vari plessi e della promozione della continuità pedagogico/didattica del Curricolo Ignaziano.

Il Consiglio d'Istituto

- Contribuisce al raggiungimento delle finalità educative espresse nelle Linee Guida delle Scuole della Rete Gesuiti Educazione
- Adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di tutti i plessi.
- Ha funzione consultiva e discute i principali problemi interni, formula proposte di soluzione, presenta richieste.
- È presieduto dal p. Direttore Generale, che ne è il Presidente.
- Come organismo partecipativo esteso a tutti i settori dell'Istituto, è composto:
 - dai membri del Consiglio di Direzione;
 - dai docenti eletti dal Collegio Docenti di ciascun plesso;
 - da due alunni eletti dai Rappresentanti di Classe del Liceo Classico e del Liceo Scientifico;
 - da un rappresentante eletto dai Non Docenti;
 - da cinque genitori eletti dai Rappresentanti di classe di ciascun plesso;
 - da un ex-alunno eletto dal consiglio di presidenza dell'Associazione, su invito del p. Direttore Generale;
 - da un Rappresentante dell'AGeM, su invito del p. Direttore Generale.

Il Consiglio di Settore

- È un organo consultivo che costituisce un'articolazione del consiglio di Istituto con lo scopo di approfondire le tematiche relative ai singoli plessi.
- È composto dal p. Direttore Generale, dal Coordinatore didattico del plesso, dal Docente di plesso eletto per il consiglio di Istituto e, a discrezione del Coordinatore, dal Vice Coordinatore didattico, da docenti referenti di iniziative o progetti, da un animatore spirituale del plesso e nel solo Consiglio di Settore dei Licei, dai due Rappresentanti degli alunni al CdI.
- Ne fa parte altresì il genitore rappresentante più votato per ogni classe, salvo il genitore rappresentante del Consiglio di Istituto che partecipa di diritto.

Il Collegio Docenti unificato

- Ha funzioni consultive e - in relazione a singoli casi - deliberative, al fine di garantire le linee unitarie comuni che contraddistinguono l'identità religiosa, formativa, educativa e didattica dell'Istituto.
- È composto dai docenti di tutto l'Istituto.
- Viene convocato su iniziativa del Direttore Generale o su proposta del Consiglio di Direzione o su proposta del 20% dei docenti dell'Istituto salvo approvazione del p. Direttore Generale, nell'ottica della Qualità e della funzionalità per decisioni che coinvolgono l'intera utenza.
- Al p. Direttore Generale è data la discrezionalità di assumere le decisioni del Collegio Docenti Unificato come deliberanti.

Ciascun plesso si avvale anche, in linea con le normative vigenti, di COLLEGI DOCENTI DI PLESSO e CONSIGLI DI CLASSE, per alcuni di questi ultimi è prevista anche la presenza dei Genitori Rappresentanti e dei Rappresentanti degli alunni (solo nei Licei).

Al fine di supportare le decisioni del Consiglio di Direzione e del Collegio Docenti sono anche istituiti i DIPARTIMENTI.

Dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, sono sei :

- Dipartimento Umanistico
- Dipartimento Scientifico
- Dipartimento Linguistico
- Dipartimento di Religione (in verticale tra i plessi)
- Dipartimento Artistico-Musicale (in verticale tra i plessi)
- Dipartimento Sportivo (in verticale tra i plessi)

I Dipartimenti hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari per la realizzazione del Curricolo d'Istituto e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

I Dipartimenti promuovono situazioni di apprendimento che valorizzino gli alunni come persone, favorendone il successo formativo.

I Dipartimenti promuovono la sperimentazione e/o l'adozione di modalità organizzative e gestionali innovative, relativamente agli ambiti disciplinari di competenza.

L'Organo di garanzia

È presente per ogni plesso ed è uno strumento di tutela e garanzia ispirato a principi di collaborazione scuola-famiglia. Esso ha il compito di:

- Dirimere le controversie attraverso una corretta applicazione delle norme.
- Esaminare i ricorsi presentati dalle famiglie degli studenti in seguito alla erogazione di una sanzione disciplinare.

È composto da:

- Coordinatore didattico che ne assume la Presidenza
- Il docente eletto al Consiglio di Istituto (rimane in carica per il periodo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto)
- Il genitore eletto al Consiglio di Istituto (rimane in carica per il periodo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto).

AREA DELL'INCLUSIONE

(cfr. PAI allegato)

Persone con e per gli altri

Dalla Scuola dell'Infanzia fino ai Licei, sono tre i pilastri alla base del nostro rinnovamento:

- favorire effettivamente la formazione integrale e la valorizzazione delle eccellenze e dei talenti individuali con attività laboratoriali, espressive, musicali, sportive e con la pratica del cooperative-learning;
- attuare la *cura personalis* degli alunni sia attraverso un'organizzazione oraria rispettosa dei tempi e delle modalità del loro apprendimento che mediante specifiche strategie alla ricerca del magis in ciascuno di loro, quali sono la tutoria e il piano per l'inclusività;
- rendere sempre presenti agli alunni, attraverso lo studio ma anche attraverso la pratica dell'incontro e della solidarietà, le frontiere culturali, sociali e religiose che il pellegrino Ignazio ci spinge a popolare.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

CONSIGLIO DI DIREZIONE

Elabora, inserendola nel Ptof, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione che coinvolga tutta la scuola.

Monitora la politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione della scuola. Nomina i membri del GLI per la redazione del PAI e ne segue il processo redazionale.

COORDINATORE DIDATTICO

Promuove, coordina e motiva all'inclusività.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Adotta percorsi curricolari ed extracurricolari che favoriscano l'inclusione. Condivide e approva il PAI.

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM

Redige piani di intervento specifici, tramite PEI, PDP, programmazioni individualizzate.

DOCENTE

Tiene conto dei percorsi specifici, svolge attività di recupero con sportelli dipartimentali e percorsi di classi aperte con attività laboratoriali e di gruppo.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- in forma ristretta: rileva i BES, raccoglie e documenta gli interventi educativodidattici, raccoglie e coordina le proposte formulate nel GLI o nei GLHO e predispose il Piano Annuale per l'Inclusione.
- in forma plenaria: monitora, valuta e definisce il Piano Annuale per l'Inclusione.
- Il GLI in forma ristretta individuerà uno strumento di valutazione per l'intero percorso.

COMMISSIONE BES

La commissione BES, costituita dalla psicologa di Istituto – coordinatrice di tale commissione e dai referenti BES dei singoli plessi, svolge funzione di intermediazione tra la scuola, la famiglia e i servizi.

REFERENTE BES

Il referente BES di plesso accoglie segnalazioni degli insegnanti e collabora con i Consigli di Classe e il team dei docenti per la formulazione di PDP e PEI.

PSICOLOGO

Svolge attività di informazione, prevenzione e consulenza psicologica. Collabora con i docenti, per la stesura di piani didattici personalizzati, con i genitori e gli alunni alla promozione del benessere psicologico nel contesto scolastico. Svolge per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria screening sui prerequisiti dell'apprendimento per l'identificazione precoce dei BES. Coordina la Commissione BES. In particolari situazioni, può collaborare con i CdC per la redazione dei PDP e dei PEI.

DOCENTE CON FUNZIONE DI TUTORIA

Il tutore svolge differenti funzioni: aiuta l'alunno nell'ambito del metodo di studio; favorisce l'apprendimento, alimentando la motivazione allo studio; aiuta l'alunno a rileggere l'esperienza scolastica, sia nella parte didattica, sia in quella relazionale (con i pari età e con gli adulti) perché possa crescere in consapevolezza e autonomia; aiuta l'alunno a compiere scelte di studio e di progettazione di vita consapevoli e in continuità con i propri talenti e desideri.

COUNSELOR

Il proprium del Counseling è l'aiuto della persona nello sviluppo delle proprie relazioni umane e costituisce uno strumento importante proprio là dove ci si propone di sostenere la persona nel suo crescere, nell'ordinare la propria vita, nel trovare o ritrovare l'orientamento necessario per poter vivere pienamente la propria esperienza umana. Il counselor aiuta gli alunni ad individuare i problemi legati allo studio e alle relazioni, avendo come scopo lo sviluppo globale della persona.

DIPARTIMENTI

Coniugano la tradizione pedagogica ignaziana con le attività didattico-educative di promozione, progettazione e ricerca.

Supportano le decisioni del Consiglio di Direzione e del Collegio Docenti circa il modo di procedere ignaziano, i contenuti disciplinari in orizzontale e verticale, la valutazione e i suoi campi di applicazione.

PERSONALE ATA

Favorisce i processi di inclusione attraverso attività di assistenza tecnica, accoglienza delle famiglie e degli alunni, vigilanza e accompagnamento.

TEAM REFERENTE DEL CURRICULUM

Coordina le scelte del dipartimento in relazione al Curricolo di Istituto e agli strumenti e criteri di valutazione in un'ottica di inclusione.

Indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola (Ptof) in armonia con la metodologia ignaziana fondata sulla *cura personalis*.

REFERENTE TECNOLOGIE

Il referente d'Istituto per le Tecnologie coadiuva i docenti e i vari responsabili nell'individuare strategie tecnologiche che favoriscano l'autonomia, la libertà di agire, il recupero di informazioni, la capacità di apprendere e comunicare.

REFERENTE ANTIBULLISMO

La prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari dell'Istituto. La figura del referente d'Istituto ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Inoltre, attiva incontri di confronto e aggiornamento con tutte le componenti scolastiche e i genitori dell'intero Istituto.

PADRE SPIRITUALE

Svolge colloqui individuali e partecipa ai ritiri formativi per sostenere gli alunni nel percorso educativo.

FAMIGLIA

Collabora con la scuola per l'organizzazione delle attività formativo-educative, partecipa agli incontri con i docenti, condivide i PDP e i PEI e contribuisce alla loro applicazione.

ASL E CENTRI TERRITORIALI

Formulano proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti. Offrono consulenza di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo. Creano rapporti con il territorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si assicurano al personale docente corsi per la redazione di PDP/PEI per BES. Si favorisce la partecipazione del personale docente a corsi e convegni di formazione specifica.

Si forma un team, dedicato all'inclusione, con rappresentanti di tutti i plessi per l'accompagnamento durante l'intero percorso di formazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si adotta quanto previsto per legge, comunicando e condividendo con le famiglie i criteri e le griglie di valutazione.

Si favorisce l'utilizzo di computer e iPad come strategie per ottenere valutazioni adeguate all'impegno.

Si predispongono sistemi di valutazione trasversali per favorire il passaggio da un ordine di studi all'altro in una logica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Consiglio di Classe/Team ed ogni insegnante, affiancati dall'insegnante di sostegno, dal referente BES e dallo psicologo, programmano, già dalle prime settimane, le modalità più opportune per un'osservazione attenta che consenta di individuare gli elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES monitorando e valutando il percorso di inclusività della scuola. Gli alunni danno il loro personale contributo al conseguimento degli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di Classe, comunicando problematiche all'interno della classe e proponendo iniziative che favoriscano un clima di inclusione (*Uomini e donne con gli altri e per gli altri*).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si tengono contatti con gli esperti del SSN e centri privati per consulenza, supporto ed eventuali approfondimenti.

Si organizzano GLHO per gli alunni con PEI al fine di predisporre le migliori prassi per l'inclusione e di garantire il successo formativo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I genitori contribuiscono al raggiungimento delle finalità formative esplicitate nel patto di corresponsabilità educativa ed espresse nel Progetto Educativo dell'Istituto e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Propongono eventuali iniziative formative per i genitori e collaborano per la loro realizzazione.

Comunicano ai responsabili competenti problemi e proposte relativi alla vita di classe e dell'Istituto. Partecipano ai colloqui di condivisione con il coordinatore didattico di plesso e con i docenti per comunicare problematiche e informazioni relative al percorso educativo-formativo dell'alunno. Incontrano il Consiglio di Classe per i casi più complessi al fine di predisporre e coordinare strategie e interventi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per realizzare un curriculum attento alla cura personalis e alla formazione integrale dell'alunno, si promuove una didattica per competenze, in un contesto laboratoriale personalizzato.

L'offerta formativa, curricolare ed extracurricolare, sarà ricca e diversificata per dare a ciascuno l'opportunità di scoprire attitudini e punti di forza al fine di favorire la crescita personale e l'inclusione, come è stato possibile evincere dai piani operativi precedentemente illustrati e come meglio chiariranno le attività progettuali descritte nelle sezioni dedicate ai singoli plessi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Si valorizza la risorsa alunni per attivare l'apprendimento cooperativo e il tutoraggio tra pari
- Si implementa l'utilizzo della LIM, dei monitor touch, dei computer e dei tablet.
- Si utilizzano i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento laboratoriale personalizzato.
- Si crea un maggiore scambio di buone prassi tra docenti della Rete, anche attraverso il portale *Educate Magis*
- Si favoriscono gemellaggi ed esperienze con le scuole in rete.
- Si potenzia la fruizione dei servizi offerti dalla Biblioteca d'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il gruppo della tutoria attiva percorsi atti a far acquisire un metodo di studio, cura le dinamiche relazionali, sostiene gli alunni nella crescita personale e umana.

Il docente tutore, competente nella sua disciplina, condivide e rispetta l'etica professionale e il patto di corresponsabilità con le famiglie e gli alunni e conosce le caratteristiche della pedagogia ignaziana. Pratica la ricerca e la promuove, è aperto alla trascendenza e orienta gli alunni verso la difesa e l'esercizio dei diritti umani, educando alla democrazia.

I dipartimenti favoriscono l'efficienza delle risorse umane a disposizione, promuovono situazioni di apprendimento che valorizzino gli alunni come persone e ne favoriscano il successo formativo, delineano e aggiornano le procedure da seguire nei casi di alunni con difficoltà di apprendimento, in merito a strumenti compensativi e criteri di valutazione.

Il team Referente per il Curricolo coordina le scelte dei dipartimenti in relazione al Curricolo di Istituto, agli strumenti e criteri di valutazione in un'ottica di inclusione, di apertura e di cittadinanza globale; indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola (Ptof) in armonia con la metodologia ignaziana fondata sulla cura personalis.

Il Referente per le Tecnologie coadiuva i docenti e i vari responsabili nell'individuare strategie tecnologiche che favoriscano l'autonomia, la libertà di agire, il recupero di informazioni, la capacità di apprendere e comunicare.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si crea un archivio relativo alla documentazione degli interventi predisposti per gli alunni al fine di favorire il passaggio da un ordine di studi al successivo.

Si favorisce lo scambio di informazioni tra i diversi ordini a cura dei coordinatori didattici, dei coordinatori di classe, del CdC, dei docenti, della Commissione BES, dello psicologo e del counselor. Si promuove un curriculum d'istituto verticale.

L'AREA DELLE RISORSE

Risorse professionali

Direttore Generale

INFANZIA

13 docenti

1 Coordinatore Didattico

3 Personale ATA

Referente dipartimentale

PRIMARIA

30 docenti

1 Coordinatore Didattico

3 Personale ATA

4 Referenti dipartimentali

SECONDARIA I GRADO

A-28 – 5

A-01 – 1

A-22 – 3

A-25 – 1

A-49 – 1

A-60 – 1

A-25 – 1

A-30 – 2

1 Coordinatore Didattico

2 Personale ATA

3 Referenti dipartimentali

SECONDARIA II GRADO (LICEO CLASSICO/SCIENTIFICO)

A-13 – 3

A-11 – 6

A-24 – 5

A-19 – 3

A-17 – 1

A-54 – 1

A-27 – 4

A-26 – 1

A-50 – 3

A-48 – 2

1 Coordinatore Didattico

3 Personale ATA

4 Referenti dipartimentali

PROFESSIONALI D'ISTITUTO

Referente per le tecnologie informatiche applicate alla didattica 1

Referente per la Cittadinanza Globale 1

Referente per il curriculum 3

Referente per la qualità 1

Referente per la formazione 1

Referente per la pastorale 1

Referente BES 2

Counselor 1

Psicologa 1

Bibliotecaria 1

Segreteria scolastica 1

Segreteria amministrativa 3

Centralino 2

Manutenzione 4

Tecnico informatico 1

Risorse strutturali

La scuola dispone delle seguenti strutture:

Chiesa d'Istituto 1

Aule colloquio 3

Uffici 2

Palestre 5

Campi sportivi 2

Biblioteca 1

Bar 1

Mensa 3

Aula magna 1

Laboratorio corale 2

Laboratorio informatica 1

Laboratorio chimica 1

Laboratorio fisica 1

Laboratorio scientifico 2

Laboratorio artistico 4

Ufficio Pastorale 1

Sale attività pastorali 2

Ufficio per le attività dipartimentali 1

Sale professori 4

Presidenze 4

Vicepresidenze 3

Ufficio del Direttore Generale
Ufficio qualità 1
Ufficio prevenzione bullismo 1
Ufficio psicopedagogico 1
Ufficio tecnico informatico 1
Lim in ogni aula della Primaria
Monitor touch in ogni aula delle Secondarie
Ipad in dotazione ai docenti

AREA DEL TERRITORIO

(tutti i progetti svolti in sinergia con il territorio)

- Edizione Europea Maker Faire
- Progetti "Finestre" ed "Incontri" con la Fondazione Astalli
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
- Progetto "Divertimento 2.0" con la Questura di Roma, Commissariato Esposizione
- Rimun (in sinergia con il Liceo Scientifico Farnesina)
- Partecipazione a vari Certamina nazionali
- Progetti teatrali di rilevanza nazionale e internazionale
- Progetto "Orientamento in Rete" (in collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza").
- Collaborazione con enti universitari statali e confessionali
- Attività di ritiri presso la Parrocchia San Saba all'Aventino e la Basilica dei Santi Pietro e Paolo
- Attività di solidarietà presso la Parrocchia San Giuseppe di Copertino e le Suore Oblate della Sacra Famiglia
- Raccolte di solidarietà presso Caritas e S. Egidio.

AREA DELLA VALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto Massimiliano Massimo ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo i requisiti della normativa UNI-EN ISO 9001:2008 sin dal giugno 2004 e la Ricertificazione periodica successiva, l'ultima delle quali sarà nel mese di giugno 2022.

La certificazione si riferisce alle attività di progettazione ed erogazione del servizio di Formazione Scolastica Primaria, Secondaria di I Grado, Secondaria di II Grado (Liceo Classico e Scientifico Internazionali).

La scelta di spendere forze e risorse per ottenere la certificazione di qualità è nata dall'esigenza di rispondere sempre più efficacemente ai bisogni di formazione dei nostri alunni:

1. verificando oggettivamente il nostro modo di operare;
2. stimolando ogni componente al miglioramento continuo;
3. conservando la fiducia delle famiglie attraverso un sistema organizzativo efficace ed efficiente;
4. valorizzando i punti di forza che ci hanno consentito di avere all'esterno un'immagine di scuola seria, qualificata e rigorosa.

Per rilevare punti di forza e criticità e poter attuare interventi mirati di miglioramento del servizio, ogni anno viene somministrato a tutti gli utenti (genitori, studenti delle III medie e dei Licei, coordinatori didattici, docenti, personale ATA) un questionario online per la valutazione della soddisfazione dell'utenza per il servizio erogato dall'Istituto. La sua compilazione e restituzione avviene mediante collegamento ad un link, inviato per mezzo della posta elettronica personale.

Inoltre, è in atto un processo di revisione del Piano Strategico attraverso il coinvolgimento di diversi segmenti della società civile, all'interno della cornice scolastica come all'esterno.



Non è l'abbondanza del sapere che sazia e appaga l'anima,
ma il sentire e gustare le cose interiormente.

Non abundantia scientiae satiat animam eique satisfacit,
sed sentire ac gustare res interne.

(Sant'Ignazio di Loyola, Esercizi Spirituali, nota 2c)



ISTITUTO
MASSIMO

P.T.O.F.
SPECIFICO

**SCUOLA SECONDARIA
DI II GRADO
LICEO CLASSICO**

**ANNO SCOLASTICO
2022-2025**



**ISTITUTO
MASSIMO**

1 PROFILO DI INDIRIZZO

Il gymnasium era il luogo in cui gli alunni si dedicavano alle attività sportive e ricevevano l'insegnamento dei filosofi e dei retori. Il Liceo era invece la scuola di Atene, patrocinata da Apollo Licio, dove Aristotele insegnava filosofia. La denominazione di liceo ginnasio, dunque, riconduce al mondo classico non solo il proprio profilo di indirizzo, ma anche il proprio ordinamento. Si tratta di un istituto, il più antico tra quelli superiori, fondatamente riconosciuto formativo per effetto dello studio del latino e greco. E, in realtà, non si può negare che lo studio delle lingue classiche, educando non meno di altre discipline al rigore metodologico e all'analisi, induca ad acquisire spirito critico, padronanza espositiva e sensibilità culturale. A tal fine, lo stesso ordinamento riserva nel biennio un elevato numero di ore alle discipline classificate come umanistiche (italiano, latino, greco, storia), che nel triennio adeguano i propri spazi a quelli stabiliti per lo studio della filosofia, della storia dell'arte, delle scienze, della fisica.

Inoltre, in base al D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, si è resa possibile l'introduzione curricolare di una seconda lingua europea (spagnolo), e della lingua inglese nel triennio.

In conformità con la Legge 30 ottobre 2008 n. 169, dall'anno scolastico 2010/11 viene introdotto nel Liceo Classico lo studio quinquennale della disciplina "Scienze naturali".

L'accurata sinergia tra materie umanistiche e scientifiche, con la condivisione del senso di precisione analitica e lessicale, della coerenza argomentativa, dell'articolazione organica di sequenze logiche permette allo studente di raccordare agevolmente temi e ambiti interdisciplinari secondo quanto richiesto dall'attuale normativa che regola gli Esami di Stato.

Prerogativa di tale indirizzo è anche il richiamo puntuale alla pedagogia ignaziana¹ secondo la quale lo studente è inteso come "soggetto attivo" dell'azione formativa, aperto a conoscere la realtà, ad integrarsi con essa e ad impegnarsi per migliorarla.

2 FINALITÀ FORMATIVE

I Docenti e tutti i membri della comunità educante pongono particolare attenzione:

- al contesto socioeconomico e culturale in cui cresce e vive l'alunno;
- all'ambiente istituzionale della scuola, inteso come rete, spesso complessa, di attese e soprattutto di relazioni e norme che costituiscono il clima scolastico in cui far maturare e crescere un'attenzione (*cura personalis*) nei confronti di ciascun ragazzo;
- alle condizioni previamente acquisite che gli studenti portano con sé all'inizio del corso di studi liceali, in considerazione della delicata fase adolescenziale che caratterizza il loro percorso di crescita;
- presenza positiva di attività di gruppo: associazioni di carattere culturale, formativo, religioso, sportivo.

2.1. Sviluppare il senso critico

Il docente² promuove "l'assimilazione e lo sviluppo della capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze ed anche difendersi da messaggi

¹ 1. *La Pedagogia ignaziana, introduzione alla pratica.*

² "Non deve essere precipite, ma speculare in giudicare le cose [...] Procuri di non esser tanto testuale, che lassi le questioni, né tanto dato alle questioni che dispreggi il testo; ma, dichiarando la sentenza d'Aristotele, tratterà le questioni che occorrono circa esse." (Benedictus Pereira SJ (BP), *De modo legendi cursum philosophiae* – 1564).

talvolta truccati in termini di verità e di valore”³. In tal senso la scuola, come luogo di formazione, ha significato soltanto se riesce a formare il giovane alla ricerca della verità ed allo sviluppo della cultura. La verità si raggiunge e si verifica faticosamente attraverso un'onesta ricerca personale insieme e nel rispetto degli altri; la cultura significa soprattutto misura, ponderatezza, circospezione: valutare tutti gli argomenti prima di prendere posizione, controllare tutte le testimonianze prima di decidere. La verità si raggiunge e si verifica faticosamente attraverso un'onesta ricerca personale insieme e nel rispetto degli altri; la cultura significa soprattutto misura, ponderatezza, circospezione: valutare tutti gli argomenti prima di prendere posizione, controllare tutte le testimonianze prima di decidere.

2.2. Sviluppare la responsabilità/autonomia personale

La capacità di apprendimento viene potenziata e sviluppata per favorire la crescita di autonomie individuali⁴ capaci di riconversione professionale e di apertura alle evoluzioni dei saperi nel corso dell'intera vita. Occorre perciò che lo studente abbia un ruolo attivo che si manifesta attraverso uno studio personale, occasioni per la ricerca, creatività, un costante atteggiamento di riflessione. Il compito del docente è di aiutare ogni studente (*cura personalis*) a diventare un soggetto che apprende in maniera indipendente e che va assumendo la responsabilità della sua educazione.

3 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare consente di elaborare con particolare cura gli obiettivi necessari ad una formazione globale ed allo sviluppo armonico della personalità dell'alunno, avvalendosi dell'integrazione tra le diverse discipline. Ha la finalità di rispondere alle fondamentali esigenze cognitive dell'alunno attraverso l'organizzazione di percorsi didattici, strutturati secondo modalità fondate su conoscenze, abilità e competenze, in conformità a quanto richiesto dalla normativa che regola l'attuale Esame di Stato che conclude il ciclo di studi. Inoltre, in base al D.P.R. 8 Marzo 1999 n.275 si è resa possibile l'introduzione curricolare di una seconda lingua europea (spagnolo) fino al penultimo anno di corso.

3.1. Gli obiettivi

L'obiettivo fondamentale che il Liceo Classico intende raggiungere nel Biennio è quello di stimolare l'interesse per la ricerca e l'analisi, ampliare e diversificare il patrimonio linguistico ed espressivo con l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato. Nel Triennio – che si avvale della propedeuticità del Biennio in termini di metodologie di apprendimento e modalità di approccio cognitivo – l'obiettivo è, piuttosto, il consolidamento della capacità di analisi, sintesi, ricerca e critica, anche in vista della successiva scelta universitaria, supportando ed arricchendo la disamina dei contenuti specifici con aspetti storico-epistemologici e tecnico-applicativi, per dare una chiara percezione dell'essenzialità di un approccio multidisciplinare integrato per la risoluzione di problemi complessi.

Un obiettivo sociale completa, inoltre, la proposta didattico-formativa e consiste nella collaborazione con gli altri (Biennio) e nel servizio per gli altri (Triennio) per sviluppare al meglio il senso di responsabilità

³ *Paradigma Pedagogico Ignaziano*.

⁴ Perché alcuni sono più atti ad argomentare, altri a rispondere, altri ad altre cose, [il docente] procuri d'essercitare ciascuno principalmente secondo il talento suo" (BP 131).

sociale che è alla base di quella eccellenza umana (*magis*)⁵ a cui si riferiscono le Caratteristiche dell'attività educativa della Compagnia di Gesù.

3.2. Obiettivi didattico-formativi e risultati attesi per classe

I Consigli delle singole Classi, durante i primi giorni di settembre, si riuniscono per fissare gli obiettivi ed i risultati attesi partendo dal punto di arrivo dell'anno precedente. Si individuano le strategie e le metodologie da adottare per raggiungere serenamente gli obiettivi. Successivamente il singolo docente, sulla base degli accordi presi, programma un percorso disciplinare armonico a quello dei suoi colleghi affinché lo studente abbia ben chiaro quale sia il percorso che lo attende. Quanto stabilito viene sottoposto a verifica nelle riunioni successive in relazione alla risposta degli alunni. Qui di seguito vengono riportate le tabelle degli obiettivi e dei risultati attesi di cui si servono i Consigli di Classe.

Anno	OBIETTIVI DIFFERENZIATI PER CLASSI
I	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un metodo di studio • Sviluppo delle capacità di comunicazione, acquisizione di un linguaggio specifico per ogni disciplina, ampliamento del patrimonio lessicale • Acquisizione dell'autonomia e del senso di responsabilità personale • Rapporto sereno con gli Insegnanti
II	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un metodo di studio autonomo • Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi • Sviluppo di un lessico specifico per ogni disciplina • Potenziamento di una sempre maggiore autonomia e responsabilità personale • Collaborazione serena con gli Insegnanti
III	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi • Potenziamento dei linguaggi specifici e utilizzazione delle tecniche proprie delle singole discipline • Potenziamento delle capacità intellettive e logiche • Conoscenza e applicazione guidata del metodo scientifico • Disponibilità al confronto e alla collaborazione
IV	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di maggiore consapevolezza ed autonomia nel processo di apprendimento • Padronanza dei mezzi linguistici • Coscienza della relatività dei punti di vista e dei giudizi • Possesso di un metodo scientifico e di tecniche operative • Sviluppo della dimensione estetica e creativa • Consapevolezza dell'inserimento nel gruppo classe e potenziamento dei rapporti interpersonali • Accettazione di leggi e regole di convivenza
V	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di capacità di autonoma produzione culturale • Pieno possesso delle abilità di analisi, rielaborazione e sintesi • Coscienza della relatività dei punti di vista e delle valutazioni, nonché dell'evoluzione e trasformazione di un fenomeno • Potenziamento della dimensione estetica e creativa • Acquisizione di un atteggiamento critico e propositivo • Acquisizione di autonomia di pensiero e di comportamento • Coscienza del valore formativo dell'apporto culturale • Coscienza di sé come individuo dotato di peculiari abilità e capace di inserirsi in differenti contesti

⁵ La Pedagogia ignaziana, introduzione alla pratica.

Anno RISULTATI ATTESI PER CLASSE

- I
 - Sa ascoltare
 - Organizza dati
 - Utilizza in modo appropriato i libri di testo
 - Interviene costruttivamente nelle discussioni
 - Possiede le abilità linguistiche di base
 - È inserito serenamente nella classe
 - Presta attenzione a ciò che si dice e chiede spiegazioni quando non capisce

- II
 - Riconosce i concetti chiave e le operazioni tipiche delle varie discipline
 - Sa porre in relazione dati per risolvere problemi
 - Sa organizzare, e pianificare, autonomamente il proprio lavoro
 - È in possesso delle quattro abilità linguistiche di base
 - Comprende in modo appropriato il linguaggio specifico di ogni disciplina
 - È in grado di decodificare e codificare per la comprensione e la produzione scritta e orale nell'ambito delle singole discipline
 - Sa applicare e rielaborare dati in maniera autonoma
 - Ha consapevolezza di sé
 - Rispetta i compagni e le altre figure che incontra nella realtà scolastica
 - Accetta le diversità, collabora con i compagni, non assume atteggiamenti di protagonismo né di passività
 - Accetta consapevolmente le disposizioni stabilite dagli insegnanti
 - Ha consapevolezza di sé e dei propri diritti-doveri
 - Partecipa in modo consapevole ed attivo alla vita di classe e d'Istituto

- III
 - Utilizza in modo autonomo i libri di testo
 - È consapevole dei propri livelli di apprendimento, in relazione ai criteri di verifica e valutazione indicati dall'insegnante
 - Comprende e riconosce concetti chiave e operazioni tipiche della disciplina
 - È in grado di operare sintesi e trasferire dati da una disciplina ad un'altra
 - Comprende e produce nei linguaggi delle discipline
 - Sa riconoscere e diversificare il proprio ruolo nell'ambito di un lavoro di gruppo
 - Sa organizzare e gestire le operazioni nell'ambito di un lavoro individuale e di gruppo
 - Accetta il rapporto diritti – doveri
 - Capisce e accetta la diversità
 - Partecipa alla vita democratica della classe e dell'Istituto

- IV
 - Raccoglie e sistemizza in modo organico i dati, concettualizzando ed individuando operazioni tipiche della disciplina, anche in contesti non consueti
 - Usa il linguaggio specifico disciplinare con disinvoltura ed in modo appropriato
 - Sa operare sintesi e trasferire in modo autonomo dati da una disciplina ad un'altra
 - Interviene in modo critico e personale durante lo svolgimento delle lezioni
 - Mette al servizio degli altri le proprie abilità e conoscenze
 - Si assume le proprie responsabilità, è cosciente del rapporto diritti-doveri, sa rispettare le regole della convivenza civile
 - È positivamente inserito nella vita della classe e dell' Istituto

Anno **RISULTATI ATTESI PER CLASSE****VI**

- Riconosce i concetti chiave e le operazioni tipiche delle varie discipline
- Sa porre in relazione dati per risolvere problemi
- Sa organizzare, e pianificare, autonomamente il proprio lavoro
- È in possesso delle quattro abilità linguistiche di base
- Comprende in modo appropriato il linguaggio specifico di ogni disciplina
- È in grado di decodificare e codificare per la comprensione e la produzione scritta e orale nell'ambito delle singole discipline
- Sa applicare e rielaborare dati in maniera autonoma
- Ha consapevolezza di sé
- Rispetta i compagni e le altre figure che incontra nella realtà scolastica
- Accetta le diversità, collabora con i compagni, non assume atteggiamenti di protagonismo né di passività
- Accetta consapevolmente le disposizioni stabilite dagli insegnanti
- Ha consapevolezza di sé e dei propri diritti-doveri
- Partecipa in modo consapevole ed attivo alla vita di classe e d'Istituto

3.3. Strategie, metodi e macrocompetenze

Nel percorso formativo ci si avvale di metodologie d'insegnamento coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici dei Consigli di Classe e delle singole discipline. Più precisamente l'azione educativa e didattica è mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità. A tal fine è necessaria l'adozione di modelli di didattica diversificati, fondati sulla flessibilità, sull'individualizzazione dell'insegnamento, sulla trasparenza della valutazione. Tutto ciò porta a promuovere una pluralità di stili di apprendimento, ad organizzare le attività secondo 'aggregati tematici' e non solo per discipline, a concedere maggiore autorevolezza e spazio ai saperi procedurali, a sviluppare la capacità critica, a premiare i contributi personali e l'autonomia di giudizio. Le competenze comuni a tutti i saperi, dette macro-competenze trasversali, sono:

- **saper leggere** (analizzare, inferire, decodificare, interpretare);
- **saper selezionare** (osservare, percepire, delimitare il campo di indagine, scegliere i dati pertinenti);
- **saper comunicare** (relazionarsi, confrontarsi con l'altro da sé, transcodificare, elaborare testi);
- **saper generalizzare** (sintetizzare, astrarre, andare dal particolare al generale, dall'informazione al concetto)
- **saper strutturare** (mettere in relazione e in rete, confrontare, strutturare un modello aderente ai dati selezionati, rappresentare lo/nello spazio e il/nel tempo, elaborare prodotti).

Per questo vengono adottate, in relazione ai bisogni ed alle attese degli alunni, diverse tipologie di lezione, avvalendosi anche dell'utilizzo delle e-Board (Lavagne Interattive Multimediali):

- lezione frontale
- lezione interattiva
- lezione in laboratori
- insegnamento individualizzato
- lavori di gruppo
- avviamento al lavoro di ricerca

Il Liceo collabora, inoltre, con altre istituzioni scolastiche e con alcuni Atenei (Università "La Sapienza", Università "Tor Vergata", Università "Roma Tre", Università "LUMSA") per attività didattiche, di

sperimentazione, di formazione e aggiornamento, scambio di studenti. Collegamenti esterni si hanno con centri di ricerca, riviste e centri culturali della Compagnia di Gesù (Università Gregoriana, Civiltà Cattolica – Roma, Aggiornamenti Sociali – Milano), con la FIDAE, l'Associazione dei Genitori e l'Associazione ex Alunni dell'Istituto Massimo, la rete dei Collegi della Compagnia di Gesù.

3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono denominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Al fine di far scoprire agli studenti la loro vocazione, sviluppare la loro capacità di orientamento e incrementare le opportunità di lavoro, tali percorsi sono considerati a tutti gli effetti parte del curriculum scolastico e componente strutturale della formazione. L'inserimento degli studenti nei contesti operativi (enti pubblici e privati, terzo settore, ordini professionali, musei, istituzioni artistiche e culturali ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI) è organizzato in parte nell'orario annuale dei piani di studio in parte nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

I progetti vengono generalmente scelti dall'Istituto, coerentemente con gli obiettivi formativi, e previa stipula della convenzione con la struttura accogliente.

Ogni gruppo di ragazzi viene seguito da un docente tutor interno alla scuola e affiancato, nella struttura ospitante, da un tutor esterno. È opportuno ricordare che non si tratta di lavoro, ma di una forma di apprendimento in situazione lavorativa. La valutazione delle attività sarà parte integrante della valutazione dello studente, che spetta al consiglio di classe.

3.5. Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" prevede che da settembre 2020 l'Educazione Civica sia una disciplina trasversale. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

È stata realizzata una programmazione con l'obiettivo di sviluppare negli studenti competenze e comportamenti di cittadinanza attiva, ispirati ai valori di partecipazione, solidarietà, responsabilità e legalità.

L'insegnamento della disciplina viene svolto per aree tematiche in modo trasversale e parallelo per anni.

4 VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso che si svolge periodicamente nei Consigli di Classe, per formulare un giudizio collegiale sui risultati conseguiti dall'alunno sia sul piano dell'apprendimento sia in relazione ad altri elementi non cognitivi (partecipazione, impegno, metodo di studio, capacità espressiva, progressione nell'apprendimento) che il Consiglio di Classe ed il Collegio dei docenti hanno deliberato di sottoporre ad osservazione e ad essa concorre l'insieme delle verifiche orali e scritte. I docenti dello stesso ambito disciplinare concordano i criteri di valutazione ed eventuali prove di verifica comuni.

La verifica, con la quale si attribuisce una misura (voto) al lavoro svolto dall'alunno nelle singole prove orali, scritte e/o pratiche, non va intesa come semplice misurazione di profitto; diverse sono le tappe del percorso didattico per arrivare al giudizio collegiale.

La valutazione, quindi, prodotto di punteggi variamente elaborati, è alla fine tradotta in voti decimali. La valutazione scritta è relativa al tipo di prova a cui è sottoposto lo studente:

- tema di ordine generale
- testi argomentativi o espositivi-argomentativi
- traduzioni
- analisi di testo letterario e non letterario
- recensione
- test morfosintattici
- temi di Matematica
- test strutturati e semi-strutturati
- riproduzione e studio di testi iconografici
- lavori individuali e di gruppo
- attività di laboratorio
- test sportivi

Nel colloquio, inoltre, lo studente viene spesso invitato ad auto-valutarsi in modo che, durante lo studio personale, si abitui a calibrare adeguatamente la preparazione alla richiesta e il docente possa anche correggere errate aspettative motivando e consigliando sul lavoro da svolgere.

Sul registro on line ⁶ sono visibili gli esiti delle diverse tipologie di verifica. Il risultato degli scrutini e le statistiche relative sono raccolti in un archivio informatizzato.

Gli alunni non possono usufruire di giustificazioni per impreparazioni nelle due settimane che precedono la scadenza dei periodi valutativi (trimestre, pentamestre). Il numero di giustificazioni per singola disciplina non deve essere superiore a una nel trimestre e a due nel pentamestre.

⁶Cfr Regolamento registro online.

4.1. Esempi di griglie di rilevamento

Le diverse prove scritte e orali rappresentano il momento del rilevamento da parte del docente delle conoscenze, competenze, capacità degli alunni. A tale scopo vengono utilizzate le griglie di riferimento. Laddove si utilizzassero altre griglie di rilevamento, verranno allegate all'elaborato.

4.1.1. Biennio: prove scritte

ITALIANO

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTI
Conoscenze	Conoscenza dell'argomento e/o pertinenza alla traccia	0-4
Abilità	Correttezza formale e padronanza linguistica (grafia, ortografia, punteggiatura, lessico, fluidità espressiva)	0-2
	Organicità, coesione e coerenza dell'argomentazione	0-2
Competenze	Originalità e capacità espressiva	0-2

LATINO – GRECO

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTI
Conoscenze	Conoscenza morfosintattica	0-4
Abilità	Comprensione e completezza del testo	0-4
Competenze	Capacità espressiva (resa in italiano)	0-2

INGLESE - SPAGNOLO

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTI
Conoscenze	Conoscenza morfosintattica	0-4
Abilità	Comprensione e completezza del testo	0-4
	Riconoscimento dei dati richiesti	
Competenze	Capacità espressiva ed originalità	0-2

4.1.2. Triennio: prove scritte

ITALIANO (TIPOLOGIA A, ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

PARAMETRI	INDICATORI	Insuff. 1-4	Mediocre 5	Suffi. 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Conoscenze	Ideaione, pianificazione ed organizzazione del testo						
	Coesione e coerenza testuale						
Competenze	Ricchezza e padronanza lessicale						
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.						
Capacità	Indicatori generali della prima prova (Max 60 pt)	Correttezza formale e padronanza linguistica (grafia, ortografia, punteggiatura, lessico e fluidità espressiva), congruenza dello stile e del registro linguistico con la tipologia del destinatario dichiarato					
		Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali					
		Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.					
		Originalità delle argomentazioni e dell'elaborazione personale					
Tipologia A	Indicatori specifici	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi della rielaborazione...)					
		Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.					
		Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).					
		Interpretazione corretta ed articolata del testo					

TOTALE /100
/10

ITALIANO (TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

PARAMETRI	INDICATORI	Insuff. 1-4	Mediocre 5	Suffi. 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Conoscenze	Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo						
	Coesione e coerenza testuale						
Competenze	Ricchezza e padronanza lessicale						
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.						
Capacità	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni						
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti						
	Correttezza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione						
	Congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione						

TOTALE /100
/10

ITALIANO (TIPOLOGIA C, RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO)

PARAMETRI	INDICATORI	Insuff. 1-4	Mediocre 5	Suffi. 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Conoscenze	Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo						
	Coesione e coerenza testuale						
Competenze	Ricchezza e padronanza lessicale						
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura..						
Capacità	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi						
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione						
	Correttezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.						

TOTALE /100
/10

LATINO – GRECO

INDICATORI	INDICATORI	PTI
Comprensione del significato globale e puntuale del testo (traduzione e quesiti n. 1, 2, 3/ svolgimento testualmente continuo)	Comprensione completa del significato globale e puntuale del testo	6
	Comprensione nel complesso completa	5
	Comprensione discreta con qualche incertezza	4
	Comprensione parziale	3
	Comprensione frammentaria	2
	Comprensione errata	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche (traduzione e quesito n. 2/ svolgimento testualmente continuo)	Analisi morfosintattica rigorosa e completa	4
	Analisi morfosintattica adeguata pur con qualche incertezza	3
	Analisi morfosintattica incompleta o errata in più punti	2
	Analisi morfosintattica del tutto inadeguata	1
Comprensione del lessico specifico (traduzione e quesiti n. 1, 2, 3/ svolgimento testualmente continuo)	Pieno riconoscimento del lessico e degli stilemi letterari propri del genere a cui il testo appartiene	3
	Parziale riconoscimento del lessico e degli stilemi letterari propri del genere a cui il testo appartiene	2
	Travisamento del lessico e degli stilemi letterari propri del genere a cui il testo appartiene	1
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo (traduzione)	Resa stilistica fluida e scorrevole	3
	Resa stilistica nel complesso adeguata	2
	Piena pertinenza e completezza delle risposte alle domande in apparato	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato (quesiti/ svolgimento testualmente continuo)	Piena pertinenza e completezza delle risposte alle domande in apparato	4
	Pertinenza e completezza delle risposte alle domande in apparato, pur con qualche errore isolato	3
	Pertinenza non sempre adeguata e completezza delle risposte alle domande in apparato, limitata in più punti	2
	Inadeguata pertinenza e frammentarietà delle risposte alle domande in apparato	1

TOTALE /20
/10

INGLESE - SPAGNOLO

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTI
Conoscenze	Conoscenza morfosintattica	0-4
Abilità	Comprensione e completezza del testo Riconoscimento dei dati richiesti	0-4
Competenze	Capacità espressiva ed originalità	0-2

4.1.3. Biennio: prove orali

GIUDIZIO	PARAMETRI	PUNTI
Nettamente insufficiente	Lo studente non ha nessuna conoscenza. Assenza di impegno.	3
Insufficiente	Lo studente ha una conoscenza gravemente lacunosa; l'espressione è scorretta; non riesce ad applicare le conoscenze acquisite e ad effettuare alcuna analisi.	4
Mediocre	Lo studente possiede una preparazione frammentaria e superficiale; l'espressione è approssimativa ed usa di rado il linguaggio appropriato; applica le conoscenze in modo superficiale, commettendo errori; è in grado di effettuare analisi parziali.	5
Sufficiente	Lo studente conosce, per lo più guidato, i dati minimi richiesti che esprime con un linguaggio accettabile; applica le conoscenze in compiti semplici con qualche imprecisione; sa effettuare analisi non approfondite.	6
Discreto	Lo studente possiede ed esprime correttamente le conoscenze; le sa applicare in compiti complessi con qualche imprecisione; mostra, anche se guidato, competenze nell'utilizzo dei dati.	7
Buono	Lo studente possiede competenze e conoscenze organiche; espone con proprietà di linguaggio; mostra padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e nello stabilire relazioni tra essi.	8
Ottimo Eccellente	Lo studente possiede conoscenze complete, coordinate ed approfondite; espone con proprietà di linguaggio; sa applicare le conoscenze senza errori né imprecisioni e rielabora in modo personale.	9-10

4.1.4. Triennio: prove orali

GIUDIZIO	PARAMETRI	PUNTI
Nettamente insufficiente	Lo studente non ha nessuna conoscenza. Assenza di impegno.	3
Insufficiente	Lo studente ha una conoscenza gravemente lacunosa; l'espressione è scorretta; non riesce ad applicare le conoscenze acquisite e ad effettuare alcuna analisi.	4
Mediocre	Lo studente possiede una preparazione frammentaria e superficiale; l'espressione è approssimativa ed usa di rado il linguaggio appropriato; applica le conoscenze in modo superficiale, commettendo errori; è in grado di effettuare analisi parziali.	5
Sufficiente	Lo studente conosce i dati minimi richiesti che esprime con un linguaggio corretto e adeguato; applica le conoscenze in compiti semplici con qualche imprecisione; sa effettuare analisi poco approfondite.	6
Discreto	Lo studente possiede ed esprime correttamente le conoscenze; le sa applicare in compiti complessi con qualche imprecisione; mostra competenze nell'utilizzo dei dati.	7
Discreto	Lo studente possiede competenze e conoscenze organiche; espone con proprietà di linguaggio; mostra padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e nello stabilire relazioni tra essi.	8
Ottimo Eccellente	Lo studente possiede conoscenze interpretative, critiche, creative di tipo pluridisciplinare che sa gestire in modo autonomo e completo.	9-10

4.1.5. Raggiungimento degli obiettivi

Corrispondenza tra voto di profitto e raggiungimento degli obiettivi prefissati	
Nessun obiettivo raggiunto	3
Gravi lacune in tutti gli obiettivi	4
In larga parte non raggiunti (c'è la possibilità di recupero)	5
Sostanzialmente raggiunti con alcune incertezze	6
Sostanzialmente raggiunti	7
Completamente raggiunti	8
Completamente raggiunti con arricchimenti ed approfondimenti personali	9-10

4.1.6. Comportamento (D.L. 137/2008)

La condotta o dimensione sociale esprime la qualità dei rapporti con le persone, le cose, l'ambiente. Essa è valutata sulla base dei seguenti parametri:

- a) collaborazione con i compagni, intesa come sviluppo progressivo di atteggiamenti di rispetto e di solidarietà;
- b) collaborazione con i docenti, intesa come attenzione e disponibilità nei confronti delle indicazioni didattico-formative;

- c) collaborazione con la scuola che si dimostra nella cura dell'ambiente e nel rispetto dello stile proposti nelle Norme e nel Regolamento presentati agli alunni all'inizio dell'anno.
- d) organizzazione e cura personale che si manifesta nel rispetto delle consegne e degli impegni, nello stile personale nella relazione con gli altri.

Detti parametri sono individuati alla luce del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, dello *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria superiore* e del Patto di Corresponsabilità.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame di Stato, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Comportamenti	ESEMPI	PUNTI
L'alunna/o non rispetta le regole della civile convivenza, con il suo comportamento manifesta anzi la volontarietà di arrecare danni e provocare pericoli a sé stesso, alle persone e all'ambiente circostanti. Si dimostra del tutto disinteressato allo studio e alla costruzione di rapporti personali basati sulla fiducia reciproca.	<ul style="list-style-type: none"> sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni atti di bullismo, risse e gravi intimidazioni atti di grave vandalismo nei confronti dell'ambiente scolastico e delle suppellettili tali da causare l'interruzione didattica gesti ed espressioni discriminatorie nei confronti di razza, sesso, condizioni fisiche e sociali totale disinteresse allo studio abbandono volontario dei locali durante l'orario scolastico atti che mettono in pericolo la sicurezza personale e del gruppo nei diversi contesti scolastici uso di sostanze lesive per l'autocontrollo nei diversi contesti sociali uso improprio o divulgazione di filmati, foto o registrazioni vocali, relativi al contesto scolastico ed allo svolgimento dell'attività didattica, atti a diffamare la scuola e/o il personale, e/o gli alunni 	5
L'alunna/o manifesta, in più occasioni, un atteggiamento irrispettoso, sia nei riguardi delle regole dell'Istituto che del personale, docente e non-docente, che ci lavora. Tale atteggiamento si riflette nello studio che viene affrontato con disimpegno costante. Non collabora con i docenti.	<ul style="list-style-type: none"> sospensioni per brevi periodi causate da reazioni irrispettose nei confronti del personale docente e non-docente disimpegno prolungato nello studio accompagnato da comportamenti e atteggiamenti non collaborativi non svolge mai i compiti assegnati disturbo della quiete pubblica durante le visite d'istruzione collaborazione assente nei confronti della classe e delle attività extrascolastiche proposte dalla scuola 	6
L'alunno/a manifesta un atteggiamento discontinuo quanto a rispetto delle regole dell'Istituto, non riconosce sempre il ruolo del docente e non sempre si impegna nel seguirne le indicazioni. Questa sua discontinuità si accompagna ad una ridotta collaborazione nei riguardi dei docenti.	<ul style="list-style-type: none"> interesse e partecipazione discontinui e scarsamente collaborativi frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe impegno opportunistico e non costante, mai puntuale nelle consegne disturbo continuo della lezione, spesso non svolge i compiti assegnati note disciplinari legate all'interruzione delle attività didattiche, a scuola e durante le visite d'istruzione fumo nei locali e negli spazi dell'Istituto ingressi alla seconda ora in numero superiore al consentito (a meno di comprovati motivi di salute o emergenze) impegno nello studio scarso e poco costante 	7
L'alunna/o rispetta le regole dell'Istituto e le indicazioni dei docenti ma non sempre è collaborativo. Si impegna ma non sempre è consapevole dei ruoli e delle responsabilità presenti nel contesto scolastico. Alterna la partecipazione e la puntualità, specialmente nelle discipline a lei/lui non congeniali.	<ul style="list-style-type: none"> interesse e partecipazione soddisfacenti frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare impegno non sempre adeguato e costante, non sempre puntuale nelle consegne ruolo non emergente nel gruppo classe comportamento sufficientemente corretto, con eventuali sporadici richiami scritti nel registro di classe lievi infrazioni del regolamento di disciplina che comportano richiami verbali 	8

Comportamenti	ESEMPI	PUNTI
L'alunna/o dà prova di consapevolezza del proprio ruolo, del ruolo dei compagni e di quello dei docenti, sia in classe sia in tutti gli altri ambiti del contesto scolastico. Collaborativo con il gruppo classe e con i docenti. Partecipa e si propone volentieri, ma non ancora sempre capace di un proprio spirito d'iniziativa.	<ul style="list-style-type: none"> • interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni • frequenza assidua, puntualità in classe • impegno costante nelle attività • quasi sempre puntuale nelle consegne affidategli • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe • rispetto del regolamento di disciplina, quasi sempre rigoroso nello studio • utilizzo corretto del materiale e delle strutture della scuola • comportamento sostanzialmente responsabile 	9
L'alunno/a molto collaborativo con i docenti e con i compagni. Capace di una costante attività volta a integrare, sostenere o criticare l'azione didattica. È un modello di responsabilità e di impegno sia nello studio che nei rapporti interpersonali.	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa in modo molto attivo, anche svolgendo ruoli di coordinamento, ai progetti proposti dall'Istituto • esprime una spiccata capacità di collaborare al dialogo formativo dando apporti personali, rispettando tempi e modalità del contesto scolastico • sempre puntuale nelle consegne affidate, svolge sempre approfondimenti personali, molto rigoroso nello studio • partecipa assiduamente alle lezioni e con originalità 	10

4.1.7. Disturbi specifici di apprendimento

In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, il Collegio Docenti ha approvato il "Piano Didattico Personalizzato", che consente di pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento). Tale piano è proposto dal Consiglio di Classe sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dall'alunno/a e successivamente è condiviso con la famiglia. Questo strumento consente di rendere flessibile il lavoro scolastico tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo.

4.1.8. Valutazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

4.2. Credito scolastico (classi del triennio)

Il credito scolastico è stato introdotto per rendere l'Esame di Stato più obiettivo e più efficace nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente; serve ad evitare valutazioni finali contraddittorie con l'andamento della carriera scolastica e con l'impegno dimostrato. Esso rappresenta un patrimonio di punti che ogni studente si costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato a partire dalla media dei voti ottenuti nel corso del

triennio. Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente, ammesso alla classe successiva, un apposito punteggio denominato credito scolastico. Questo rappresenta la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta, in ognuno dei tre anni, dallo studente, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche altri indicatori del successo scolastico. In ottemperanza al d.lgs. 62/2017, il credito scolastico è attribuito sulla base della media dei voti⁷, come nella tabella seguente.

Media dei voti ⁸	Credito scolastico (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	12-13
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

4.2.1. Gli indicatori del successo scolastico

A partire dalla banda di oscillazione prevista dalla tabella in relazione alla media dei voti, l'assegnazione del credito scolastico viene stabilita dal consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri:

- Prerequisito: voto di comportamento ≥ 9
- Con media dei voti $< x+0,5$, il punteggio massimo viene attribuito in assenza di debiti intermedi non recuperati o di debiti finali e in presenza di almeno due indicatori A e uno B tra i seguenti:
 - Frequenza scolastica
 - Interesse e partecipazione al dialogo educativo, comprensivi dei progetti scolastici che non rientrano nei PCTO
 - Valutazione della partecipazione ai PCTO
 - Giudizio di religione
- Con media dei voti $\geq x+0,5$, il punteggio massimo viene attribuito solo in caso di frequenza scolastica $\geq 90\%$ ⁹ e di pieno e autonomo recupero di eventuali insufficienze nelle discipline con giudizio sospeso.

⁷ In caso di sospensione di giudizio il Consiglio di Classe procederà all'attribuzione del punteggio di credito scolastico solo dopo aver effettuato le prove di verifica finalizzate ad accertare il superamento delle insufficienze in sede di integrazione dello scrutinio finale.

⁸ M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche il voto di comportamento, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative (PCTO), il giudizio di religione.

⁹ Salvo motivate eccezioni.

4.2.2. La classificazione degli indicatori

Se si esclude la media voto che viene espressa mediante una scala decimale (1-10), gli altri indicatori vengono classificati secondo livelli diversi; di seguito la descrizione per ciascun indicatore:

- Interesse e partecipazione al dialogo educativo, sulla base del rispetto delle regole, della collaborazione e dell'impegno, dell'apporto personale:

	Rispetto delle regole	Collaborazione e impegno	Apporto personale
A	Sempre puntuale nelle consegne; pienamente consapevole e rispettoso dei ruoli.	Positivo e collaborativo nel gruppo classe; svolge funzioni di coordinamento, da solo o con il docente.	Molto consapevole nello studio, propositivo nell'elaborazione personale; sempre disponibile al dialogo.
B	Generalmente puntuale nelle consegne; consapevole e rispettoso dei ruoli.	Impegno adeguato e partecipazione soddisfacente; si attiva per lo più su richiesta del docente.	Rigoroso nello studio, spesso disponibile all'approfondimento personale e al confronto produttivo.
C	Non sempre consapevole dell'importanza delle regole; puntualità non sempre costante.	Impegno adeguato, ma non sempre costante; si attiva solo se richiesto dal docente o dal compito.	Non sempre positivamente critico, né originale nell'elaborazione personale
D	Spesso in ritardo nelle consegne; atteggiamento frequentemente poco rispettoso dei ruoli.	Impegno discontinuo e non sempre adeguato; collaborazione scarsa e occasionale.	Metodo di studio ancora molto meccanico e legato alle necessità.
E	Scarso rispetto delle regole; inaffidabile nelle consegne.	Impegno inadeguato e molto discontinuo; scarsa collaborazione col docente e col gruppo classe.	Atteggiamento per lo più individualista; scarsamente disponibile al dialogo e al confronto.

- Valutazione della partecipazione ai PCTO, sulla base delle capacità di relazionarsi con l'ambiente (rispondere alle richieste del contesto attivando l'insieme delle abilità emozionali, cognitive e comunicative, stili di comportamento), di fronteggiare l'ambiente stesso e il compito richiesto (costruire e implementare le strategie di azione migliori per raggiungere gli obiettivi previsti), di agire in modo autonomo e responsabile (far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità):

	Relazionarsi con l'ambiente	Fronteggiare l'ambiente e il compito	Agire in modo autonomo e responsabile
A	Riconosce e valorizza sempre la diversità, superando il punto di vista personale rispettando gli altri.	Organizza e pianifica in modo completamente autonomo il proprio lavoro.	Assume responsabilità, riconosce le potenzialità degli altri; si esprime con discernimento e creatività.
B	Si sforza di riconoscere la diversità e di superare il punto di vista personale.	Cerca di organizzare e pianificare in modo autonomo il proprio lavoro.	Accetta generalmente la responsabilità; cerca di esprimersi in modo creativo.
C	Si confronta se aiutato.	Si confronta se aiutato.	Ha bisogno di aiuto per esprimersi con gusto e in modo responsabile.
D	Non cerca la relazione, evita il confronto.	Non è in grado di selezionare informazioni rispetto alle esigenze o di riconoscere il proprio ruolo.	Non è in grado di seguire regole e riconoscere opportunità.
E	Rifiuta la relazione; mostra ostilità nel confronto.	Non condivide gli obiettivi e non collabora.	Rifiuta le responsabilità; agisce in modo individualista.

- Giudizio di religione: A = Ottimo; B = Distinto; C = Buono; D = Discreto; E = Sufficiente; F = Insufficiente.
- Frequenza scolastica: A = lo studente frequenta assiduamente (fascia da 0% a 9,99%), B = lo studente rientra nella media (fascia da 10% a 19,99%), C = lo studente si assenta molto (fascia da 20% a 24,99%¹⁰).

4.2.3. Procedure di assegnazione del credito

L'assegnazione del credito avviene su indicazione del Coordinatore di classe che – in sede di consiglio di classe (CdC) – propone l'assegnazione dei livelli per gli indicatori. Il Consiglio discute la proposta e poi assegna il numero dei crediti scolastici sulla base delle dei risultati raggiunti.

A seguito della verifica dei livelli, il CdC valuta come procedere, ovvero se assegnare il punteggio più alto o più basso all'interno della fascia determinata dalla media dei voti.

Il punteggio massimo raggiungibile alla fine del ciclo di studi è di 40 punti¹¹. Ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, è richiesto il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

4.3. Debiti formativi (Ordinanza Ministeriale n.92 05-11-2007)

4.3.1. Scrutini intermedi

I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie in cui gli alunni hanno una votazione insufficiente, individueranno la natura delle carenze, indicando gli obiettivi dell'azione di recupero e certificando gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

L'azione di recupero si svolgerà in itinere dando maggiore forza alle attività di sportello disciplinare. In quest'ottica viene stabilita una settimana di "fermo della didattica e di riallineamento" la quale, posta al rientro dalle vacanze di Natale, permetterà agli studenti di avere anche un tempo curricolare per lavorare allo scopo di colmare eventuali lacune evidenziate.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di Classe sarà portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati, mediante comunicazione all'albo dell'Istituto e al sito. Sarà cura dei docenti delle discipline interessate ai recuperi svolgere verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. I giudizi espressi dai docenti, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

4.3.2. Interventi di recupero strutturati

Tali interventi consistono nella convocazione dell'alunno che ha riportato un'insufficienza nello scrutinio del trimestre a degli "sportelli dello studente" che prevedono incontri individuali o per piccoli

¹⁰ Oltre il 24,99% di assenze, l'anno di studio viene invalidato, salvo eventuali eccezioni, opportunamente motivate.

¹¹ La normativa di riferimento per l'attribuzione del credito scolastico è il d.lgs. 62/2017, in particolare all'art. 15, salvo diversamente indicato da eventuali ordinanze ministeriali.

gruppi con il Docente titolare della cattedra, mirati al recupero di contenuti ed obiettivi disciplinari specifici. Il Collegio Docenti ha stabilito che questo tipo di recuperi riguarderà le seguenti discipline: BIENNIO E TRIENNIO: Latino, Greco e Matematica.

4.3.3. Interventi di recupero personalizzati

Tali interventi verranno attivati per tutte le discipline, non menzionate nel paragrafo precedente, in cui l'alunno ha riportato un'insufficienza nello scrutinio del primo trimestre; consisteranno in un'attività di studio individuale da parte dell'alunno, mirata a colmare le carenze disciplinari rilevate dal Consiglio di Classe per la singola disciplina. Il docente della materia può comunque convocare l'alunno ad uno o più "sportelli dello studente", di cui al paragrafo precedente, per rinforzare lo studio individuale con indicazioni ad personam volte al recupero delle carenze individuate.

4.3.4. Verifiche di recupero

Tutti gli alunni che presentano valutazioni insufficienti al termine del primo trimestre sono obbligati a sottoporsi alle verifiche per il superamento del debito formativo intermedio, che saranno svolte secondo un calendario, pubblicato all'Albo dell'Istituto o comunicato mediante informazione scritta agli interessati. Il risultato di tali verifiche sarà reso noto agli alunni e alle famiglie e considerato come parte integrante delle valutazioni del pentamestre.

In caso di esito negativo, verranno indicate all'alunno/a le carenze ancora esistenti al fine di consentire un raggiungimento degli obiettivi didattici per lo scrutinio finale.

4.3.5. Scrutini finali

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo, oltre che delle verifiche relative ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Per gli studenti che presentino in una o più discipline (massimo tre) valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe valuta la reale possibilità di recupero di contenuti e obiettivi formativi entro la fine dell'anno scolastico e in tal caso si pubblica all'Albo dell'Istituto solo la 'SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO' senza alcuna votazione, in quanto lo scrutinio dell'alunno/a è rinviato al saldo del debito formativo (inizio settembre). Dopo gli scrutini di giugno, per tali studenti, verrà data comunicazione scritta alle famiglie, indicando le specifiche carenze rilevate e i voti proposti allo studente nelle discipline nelle quali non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono indicate le modalità organizzative degli interventi di recupero che si devono concludere entro l'inizio dell'anno scolastico successivo e a cui i genitori possono far partecipare o meno il ragazzo, dandone esplicita comunicazione alla scuola.

4.3.6. Interventi integrativi e verifiche

Gli interventi integrativi inizieranno immediatamente al termine degli scrutini e si protrarranno per il mese di giugno e, laddove fosse necessario per motivi organizzativi, anche per i primi giorni di luglio. Le verifiche verranno svolte improrogabilmente prima dell'inizio della scuola, per consentire ai ragazzi di integrare ancora le loro conoscenze e favorire l'esito positivo del percorso formativo. Il calendario delle verifiche verrà pubblicato all'Albo dell'Istituto e sul sito al termine degli interventi di recupero, in modo di consentire alle famiglie di organizzarsi.

4.3.7. Integrazione degli scrutini finali

Il Consiglio di Classe, a seguito dei risultati delle verifiche, integra lo scrutinio finale e decreta l'ammissione o la non ammissione dello studente al successivo anno scolastico.

In caso di ammissione alla classe successiva, verranno pubblicati tutti i voti. Per gli alunni del Triennio sarà specificato, oltre ai voti riportati, anche il conteggio del credito scolastico.

4.4. Criteri di valutazione finale dei risultati scolastici

La valutazione finale dei risultati scolastici dei singoli alunni si basa sui seguenti parametri:

- Profitto (media dei voti)
- Iter formativo (raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari e interdisciplinari; progressi o regressi registrati rispetto ai livelli di partenza)
- Stile cognitivo (metodo di lavoro, interesse e impegno, partecipazione al dialogo educativo, capacità espressiva)
- Esperienze formative significative
- Presenza di debiti formativi non saldati oppure saldati e reiterati

Alla luce dei suddetti parametri, nello scrutinio finale il Consiglio di Classe esamina, ratifica e/o modifica per ciascun alunno le proposte di voto formulate dai singoli docenti, desunte da un congruo numero di verifiche, effettuate nell'intero anno scolastico e in particolare nel pentamestre.

In tale fase il Consiglio di Classe procederà all'assegnazione del voto di condotta di ciascun alunno, basandosi sui seguenti parametri:

- Collaborazione con i docenti (attenzione e disponibilità nei confronti delle indicazioni didattico-formative)
- Collaborazione con i compagni (sviluppo progressivo di atteggiamenti di rispetto e solidarietà)
- Collaborazione con la scuola (cura dell'ambiente e rispetto dello stile, proposti nel Regolamento d'Istituto e nelle norme disciplinari presenti nel P.T.O.F.)
- Assiduità alle lezioni
- Rispetto degli orari e delle consegne
- Eventuali note certificate sul Giornale di Classe

Il Consiglio di Classe delibererà, poi, la promozione, la sospensione del giudizio o la non promozione dei singoli alunni.

Saranno dichiarati promossi gli alunni per i quali le proposte finali di voto siano pari ad almeno 6/10 in ogni disciplina.

Sarà sospeso il giudizio per gli alunni per i quali si segnalino da una a tre insufficienze con votazione compresa tra il 4 e il 5, tali da poter essere superate al termine dell'anno scolastico in corso e da non determinare significative carenze nella preparazione complessiva.

Entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, alla luce delle iniziative di recupero attivate e delle verifiche effettuate, "delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente. In caso di esito positivo del giudizio finale, lo studente sarà ammesso alla frequenza della classe successiva" (O.M. n. 92, art. 8, del 5 novembre 2007).

Diffuse insufficienze di qualunque entità, unite a scarso interesse e impegno e/o a debiti formativi non recuperati oppure saldati e reiterati, possono determinare la non promozione dell'alunno.

Sarà, inoltre, deliberata la non promozione di un alunno in presenza di insufficienze con votazione inferiore o uguale a 4 in più discipline e nel caso del mancato raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari e interdisciplinari.

In sintesi, le situazioni scolastiche di non promozione, deliberate nello scrutinio finale di giugno, possono essere ricondotte ai seguenti casi:

- Presenza di quattro o più insufficienze di qualunque entità, unite a un quadro di disimpegno dell'alunno e/o al permanere di debiti formativi pregressi
- Presenza di tre insufficienze, di cui almeno due con votazione inferiore a 4, in materie già molto carenti nell'anno scolastico precedente e/o caratterizzanti, in conseguenza di uno scarso interesse o impegno dell'alunno.

4.5. Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione (D.lgs. 62/2017)

Ai sensi del D.lgs. 62/2017 e successive norme attuative, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

4.5.1. Prove di esame

Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori.

L'esame di Stato comprende due prove a carattere nazionale e un colloquio:

1. La prima prova, in forma scritta, accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare

della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato;

2. La seconda prova, in forma scritta, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.
3. Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine la commissione, tenendo conto anche di quanto previsto dall'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107, propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza svolta nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento durante il percorso di studi. Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e recepiti nel documento del consiglio di classe di cui al comma 1.

4.5.2. Esiti dell'esame

A conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove e al colloquio di cui all'articolo 17 e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato per un massimo di quaranta punti. La commissione d'esame dispone di un massimo venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di sessanta centesimi. La commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari almeno a cinquanta punti. La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

Le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono prove a carattere nazionale, computer based, predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, ferme restando le rilevazioni già effettuate nella classe seconda, di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80. Per le studentesse e gli studenti risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori. Le competenze testate saranno: comprensione della lettura (reading - livelli B1 e B2) e dell'ascolto (listening - livelli B1 e B2).

4.5.3. Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Le studentesse e gli studenti con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato. Per ulteriori informazioni sullo svolgimento dell'esame, si rimanda all'art. 20 del D.lgs. 62/2017.

4.5.4. Griglie di valutazione per le prove scritte dell'Esame di Stato

Per consentire alle commissioni di garantire una maggiore equità e più omogeneità nella correzione degli scritti, il MIUR ha reso disponibili apposite griglie nazionali di valutazione. Di seguito, si riporta il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte dell'Esame di Stato, come da allegati al D.M. 769 del 26 Novembre 2018, ai quali si rimanda per maggiori approfondimenti.

PRIMA PROVA (Italiano, tre tipologie)**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)**

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Elementi da valutare nello specifico – Tipologia A (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Elementi da valutare nello specifico – Tipologia B (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Elementi da valutare nello specifico – Tipologia C (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

N.B. Il punteggio specifico in centesimi derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

SECONDA PROVA (Latino, Greco)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	6
Individuazione delle strutture morfosintattiche	4
Comprensione del lessico specifico	3
Codificazione e resa nella lingua d'arrivo	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	4

5 ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

L'incontro tra le diverse componenti della comunità scolastica e la loro comune partecipazione alla vita della scuola è indispensabile affinché le diverse esperienze e competenze possano confrontarsi nell'approfondimento del progetto educativo, nella verifica della sua applicazione, nello studio e nella elaborazione di diverse soluzioni.

Tali organi sono:

- il Consiglio di Istituto, nel quale sono presenti i rappresentanti eletti di tutte le componenti dell'Istituto;
- il Consiglio di Settore;
- il Collegio dei Docenti;
- il Consiglio di Classe;
- la rappresentanza di docenti e studenti eletta nel XX Distretto Scolastico;
- l'assemblea d'Istituto dei rappresentanti di classe degli alunni;
- l'assemblea di classe degli alunni;
- genitori eletti come Rappresentanti di classe;
- studenti eletti come Rappresentanti di classe;
- studente eletto alla Consulta provinciale studentesca;
- Organo di Garanzia.

6 INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

Il Collegio Docenti del Liceo Classico ritiene la comunicazione tra scuola e famiglia, attraverso periodica e puntuale informazione, un passaggio importante per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici proposti. Si utilizzano, perciò, molteplici strumenti e momenti comuni di informazione:

- registro elettronico;
- ricevimento genitori settimanale mattutino;
- ricevimenti genitori pomeridiani;
- pagella periodica;
- diario scolastico d'Istituto come eventuale canale veloce di comunicazione tra il singolo insegnante e la famiglia;
- riunione iniziale con tutti i genitori delle singole classi per la presentazione della programmazione per l'anno scolastico corrente;
- presenza dei Rappresentanti dei genitori e degli alunni (nella parte di orario di loro pertinenza) nei Consigli di Classe.

7 REGOLAMENTO DEL REGISTRO ELETTRONICO (RE)

1. Il Registro Elettronico costituisce il documento ufficiale con il quale il docente annota tutte le fasi della sua attività didattica e a questo si farà unico riferimento per ogni aspetto formale inerente alla classe e il singolo alunno.
2. Nel compilare il RE ciascun docente dovrà attenersi alle istruzioni impartite ed al regolamento approvato in CD.
3. Il RE contiene informazioni tutelate dalle leggi sulla privacy e quindi il docente può accedere al registro solo dal proprio account. L'account deve essere disconnesso al termine delle operazioni. Il docente non deve comunicare la propria password ad altri.
4. Ad inizio anno scolastico le famiglie, attraverso la procedura indicata sul sito, ricevono codice utente, password e pin, con i quali poter compiere azioni di monitoraggio, giustificazione ed autorizzazione. Il codice pin è a discrezione delle sole famiglie, non viene condiviso con gli alunni.
5. Contestualmente tramite la Vicepresidenza vengono forniti codice utente e password a tutti gli alunni per la sola visualizzazione, senza alcun potere dispositivo. Agli studenti maggiorenni, invece, viene fornito anche il codice pin.
6. La giustificazione delle assenze avviene tramite RE da parte dei genitori e degli alunni maggiorenni, che dunque utilizzeranno il proprio pin personale. Le richieste di ingresso in seconda ora, se preventivate, e di uscita anticipata dovranno essere inoltrate tramite RE entro il giorno precedente la data richiesta. Per procedere occorrerà utilizzare il PIN in possesso dei genitori. Tra le 7:50 e le 8:00 le richieste, debitamente motivate, verranno visionate ed eventualmente autorizzate dal Coordinatore didattico direttamente tramite RE.
7. La disposizione delle autorizzazioni alle uscite didattiche o di ASL da parte dei genitori avviene tramite RE, attraverso l'uso del pin personale.
8. La pubblicazione delle comunicazioni (scuola-studenti e scuola-famiglie) avviene sul RE oltre che attraverso l'invio tramite mail.
9. I docenti sono tenuti a inserire sul registro elettronico le assenze, gli argomenti svolti in classe, i voti, le annotazioni che ritengono necessarie e tutte le note disciplinari che riportano sul registro di classe.
10. I voti relativi alle valutazioni orali vanno inseriti sul RE entro cinque giorni di calendario; i voti relativi alle prove scritte e pratiche, o ai questionari validi per le prove orali, devono essere inseriti entro venti giorni dalla data di svolgimento delle prove stesse.
11. Prima di essere inseriti sul RE, i voti devono essere comunicati agli alunni interessati.

12. Per ogni valutazione inserita dal docente, deve essere anche riportata la tipologia di verifica cui l'alunno è stato sottoposto.
13. I voti che compaiono sul RE possono essere visti solo dal Docente che li ha inseriti, dal Coordinatore Didattico e dai Genitori dell'alunno interessato.
14. Qualora il Docente rilevi difetti di funzionamento del RE, è tenuto a darne immediata comunicazione al Coordinatore Didattico ed alla segreteria.
15. Chiunque abbia accesso ai dati personali contenuti nel RE è tenuto alla massima riservatezza, sotto la propria responsabilità.

8 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Dall'anno scolastico 2005/06, il Collegio Docenti ha organizzato la didattica strutturandola in cinque giorni per rendere i percorsi scolastici più flessibili e diversificati e, inoltre, per permettere agli alunni una condivisione più significativa del tempo da trascorrere in famiglia.

A partire dall'anno scolastico 2020/21, entrerà in vigore il nuovo orario, che prevede l'uscita in settimana ora nelle giornate di martedì e giovedì, in sostituzione del rientro pomeridiano degli anni precedenti, come da tabella seguente.

ORARIO SCOLASTICO			
LUN / MERC / VEN		MAR / GIO	
7:50 – 8:00	INGRESSO AULA	7:50 – 8:00	INGRESSO AULA
8:00 – 8:50	I ora	8:00 – 8:50	I ora
8:50 – 9:40	II ora	8:50 – 9:40	II ora
9:40 – 9:55	1° INTERVALLO	9:40 – 9:55	INTERVALLO
9:55 – 10:45	III ora	9:55 – 10:45	III ora
10:45 – 11:35	IV ora	10:45 – 11:35	IV ora
11:35 – 11:50	2° INTERVALLO	11:35 – 12:25	V ora
11:50 – 12:40	V ora	12:25 – 12:35	2° INTERVALLO
12:40 – 13:30	VI ora	12:35 – 13:25	VI ora
		13:25 – 14:15	VII ora

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre (settembre-metà dicembre) ed un pentamestre (fine dicembre-giugno).

8.1. Corsi di Religione per il III e IV anno

Nel quadro della riforma Gelmini, gli alunni delle classi del terzo anno del liceo classico e scientifico, già dall'anno 2013/14, hanno visto modificato l'orario della disciplina di Religione, che è diminuito da due ad un'ora settimanale. In conseguenza di questa riduzione dell'orario di Religione, ogni anno l'équipe

di Pastorale, in collaborazione con il Dipartimento di Religione, avvanzerà alcune proposte di attività formative per integrare la formazione religiosa e spirituale degli studenti. Per gli alunni del quarto anno del liceo classico e scientifico, già dall'anno 2013/14, è stata preventivata, invece, la 'settimana di servizio sociale', attività curricolare che comporta l'interruzione didattica per una settimana e la concentrazione in specifiche iniziative di servizio, su cui si tornerà nel corso dell'anno scolastico per approfondimenti e ricerche interdisciplinari. Le ore di servizio prestate dai ragazzi del IV anno durante la settimana sociale hanno validità ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dalla norma sui percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

La finalità – espressa nel progetto Educativo delle Scuole dei Gesuiti – è quella di far sperimentare il valore laico della solidarietà e, religiosamente, la verità evangelica secondo cui qualunque cosa doniamo in gratuità ai poveri è come se l'avessimo offerta al Signore.

8.2. Progetto Cambridge IGCSE

Dal maggio 2014, il nostro Istituto ha ottenuto l'accreditamento presso Cambridge Assessment International Examination (CAIE) come centro riconosciuto per l'insegnamento e la certificazione delle discipline IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) al Liceo Classico e Scientifico. Nel Liceo Classico dell'Istituto Massimo si è deciso di introdurre, fin dal primo anno, due discipline IGCSE: Geography (biennale) e Biology (triennale).

La didattica IGCSE di Geography e Biology avviene tramite la compresenza del docente anglofono specialista della disciplina, e dei titolari di Geo-Storia e Scienze rispettivamente per un'ora e per due ore a settimana.

Le prove d'esame sono scritte e vengono inviate da Cambridge, per esservi poi rispediti per fini valutativi. In base all'attuale impostazione del progetto, gli esami di Geography vengono proposti all'inizio del terzo anno e quelli di Biology all'inizio del quarto.

Anno di corso	1° DISCIPLINA IGCSE	2° DISCIPLINA IGCSE
I	Geography (1 lezione settimanale compresenza titolare + specialista anglofono)	Biology (2 lezioni settimanali compresenza titolare + specialista anglofono)
II	Geography (1 lezione settimanale compresenza titolare + specialista anglofono)	Biology (2 lezioni settimanali compresenza titolare + specialista anglofono)
III		Biology (1 lezione settimanale compresenza titolare + specialista anglofono)
IV		
V		

8.3 Progetto English Booster

Il progetto English Booster copre in modo trasversale tutti i plessi dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di II grado, e mira a garantire una maggiore esposizione degli alunni alla lingua inglese. Esso è integrato con il progetto IGCSE e con il progetto Lingue (ESOL/IELTS) che, al termine del primo biennio, permette di accedere alle certificazioni PET o FCE, mentre al termine del secondo biennio permette di accedere alle certificazioni IELTS.

Gli studenti durante il primo biennio seguono diverse lezioni a settimana delle seguenti discipline:

- Geography (compresenza del docente specialista anglofono e del titolare della disciplina Geo-Storia) - 1 ora a settimana.
- Biology (compresenza del docente specialista anglofono e del titolare della disciplina Scienze) - 2 ore a settimana.
- Design and Technology (compresenza del docente specialista anglofono e del titolare della disciplina Disegno/Storia dell'Arte) - 1 ora a settimana.
- ESOL (1 ora a settimana):
 - a) Listening/Speaking (docente anglofono, per il conseguimento delle certificazioni linguistiche – metà classe in modo alterno).
 - b) Grammar (col titolare di Inglese – classe unita).
 - c) Reading/Writing (col titolare di inglese – metà classe in modo alterno).

Durante il secondo biennio le discipline in inglese sono le seguenti:

- Biology (compresenza del docente specialista anglofono e del titolare della disciplina Scienze) - 1 ora a settimana.
- IELTS (compresenza del docente anglofono con il titolare di Inglese, per il conseguimento della certificazione linguistica) - 1 ora a settimana.
- Literature (col titolare di Inglese) - 3 ore a settimana.

Durante il quinto anno, oltre alle quattro ore curricolari di Letteratura inglese, si svolge il CLIL, per cui il 50% del programma di una disciplina non linguistica a scelta è tenuto in lingua inglese secondo una specifica metodologia (vedi paragrafo a seguire).

Strettamente collegato al progetto English Booster, è il conseguimento delle certificazioni linguistiche, da sempre fortemente consigliato a tutti gli alunni, poiché dette certificazioni permettono la valutazione del livello di competenza linguistica in uscita, costituiscono credito universitario e sono spendibili nel mondo del lavoro.

Esse favoriscono inoltre la Cittadinanza Globale, consentendo allo studente di effettuare scambi comunicativi e successivi interventi oltre le frontiere della propria nazione.

L'Istituto a partire dall'anno scolastico 2018/19 ha deciso per l'obbligatorietà per tutte le classi dei mock-test ESOL/IELTS nel mese di gennaio.

Per le classi quarte dei licei, inoltre, è richiesta l'attestazione delle competenze linguistiche tramite il conseguimento a fine anno di una certificazione ufficiale Cambridge (ESOL/IELTS).

8.4 Content and Language Integrated Learning (CLIL)

In base alla legge di riforma della Scuola Secondaria di secondo grado avviata nel 2010 ed ai provvedimenti successivi, per entrambi i Licei è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica secondo la modalità CLIL per le V classi (fino al 50% del programma). La metodologia didattica, programmata sinergicamente all'inizio dell'anno dai docenti della disciplina non linguistica e dal dipartimento di lingue, prevede forme modulari, laboratori e organizzazione flessibile dei contenuti. La scelta di tale disciplina è a discrezione del Consiglio di Classe, sentito il parere del Collegio Docenti, con l'obiettivo di valorizzare sia le risorse interne sia la preparazione pregressa degli studenti.

9 PIANO DEGLI STUDI

Quadro orario per disciplina

LICEO CLASSICO					
	1°biennio		2°biennio		
	1°anno	2°anno	1°anno	2°anno	5°anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	3	3	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	4
INGLESE (ESOL/IELTS*)	1+2	1+2	2+1	2+1	3
SPAGNOLO (DELE**)	2	2	2	2	
STORIA/GEOGRAPHY*	2+1	2+1			
STORIA			3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGY*)	1+2	1+2	1+1	1+1	2
STORIA DELL'ARTE	1	1	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE***	1+1	1+1	1+1	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

*Cfr. Progetto Cambridge IGCSE ed ESOL

**Gli alunni durante l'orario curricolare di spagnolo vengono anche preparati per l'ottenimento della certificazione DELE

***Flag Football¹² andrà progressivamente ad essere inserito fino al quinto anno¹²Cfr. Area progetti per il potenziamento dell'attività didattica ordinaria per ulteriori dettagli.

10 ORGANIZZAZIONE E NORME DISCIPLINARI

"Le norme disciplinari sono finalizzate all'ordinato funzionamento dell'Istituto, alla formazione del carattere e della personalità degli alunni ed a promuovere un chiaro rapporto di collaborazione con i genitori. Le norme disciplinari, delle quali occorrerà promuovere la consapevole accettazione, sono comunicate agli alunni all'inizio di ogni anno scolastico" (dal Regolamento dell'Istituto Massimo, art. 1). A tutti è richiesto il massimo rispetto della puntualità.

L'ingresso in aula ha inizio alle ore 7.50; gli studenti vengono accolti in classe dal docente della prima ora.

La lezione ha inizio alle ore 8.00.

Per gli alunni che arrivassero dopo le 8.00 l'ingresso in aula sarà rinviato alle ore 8.50, per la seconda ora di lezione. Gli alunni attenderanno davanti la Presidenza o la Vicepresidenza e dopo aver ritirato il permesso di entrata, firmato dalla Preside o dalla Vicepreside, potranno accedere alla classe. L'ingresso in seconda ora è un'eccezione e dovrà essere giustificato entro il giorno successivo. Dopo tre ingressi in seconda ora, il Preside o il Vicepreside ammetterà lo studente in classe se verrà accompagnato da uno dei genitori. Il numero di ingressi in seconda ora, nel corso dei periodi valutativi e nello scrutinio finale, influirà sulla valutazione della condotta.

L'uscita anticipata non è consentita prima delle ore 12.40, mentre il martedì e il giovedì non prima delle 13.30. L'autorizzazione viene rilasciata solo per motivi di comprovata necessità previa richiesta dei genitori presentata entro il giorno precedente¹³. L'autorizzazione viene rilasciata dal Preside o dal Vicepreside tra le ore 7.50 e le ore 8.00.

In tutti i casi gli alunni dovranno recarsi in Presidenza o in Vicepresidenza per ricevere il modulo compilato e firmato dal Coordinatore (o dal Vicecoordinatore) da presentare al docente di classe e, in caso di uscita anticipata, anche alla Portineria dell'Istituto.

Per la gestione delle giustificazioni da parte delle famiglie si rimanda al paragrafo 7 (Regolamento del Registro Elettronico).

Gli alunni senza giustificazione dell'assenza, di norma, non sono ammessi in classe. Oltre i cinque giorni di assenza per malattia è richiesto il certificato medico, qualora esso sia richiesto "da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica"¹⁴. Se l'assenza prolungata è dovuta ad altra causa, basterà specificarne il motivo, assumendosene ogni responsabilità civile e penale.

Negli intervalli gli studenti si recano negli spazi loro destinati ma non nell'atrio, dove possono accedere soltanto se autorizzati dalla Presidenza o dalla Vicepresidenza. Gli alunni non devono uscire dalle aule durante le lezioni.

A norma di legge, il fumo, anche di sigarette elettroniche, è vietato in tutti gli ambienti dell'Istituto, compreso il cortile interno.

L'uso del cellulare durante le ore di lezione (comprese le ricreazioni) se non autorizzato a scopi didattici dal docente, costituendo un'infrazione disciplinare, è vietato in conformità alla direttiva 15 marzo 2007,

¹³ In caso di richiesta di uscita non preventivata o di inoltro della richiesta dopo l'inizio delle lezioni (ore 8.00), i genitori dovranno inoltrare la richiesta anche tramite Registro Elettronico e inviare un'email al coordinatore didattico (c.ficarra@istitutomassimo.com) e, in copia, al vicecoordinatore didattico (e.maietich@istitutomassimo.com), specificando la richiesta e la motivazione.

¹⁴ Legge Regionale 22 ottobre 2018, n.7 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale"

disposta dal Ministro dell'Istruzione; pertanto si richiede a tutti gli alunni, ove fosse indispensabile portarlo nei locali scolastici, di conservarlo nell'apposita custodia personale all'interno del contenitore di classe, fino al termine delle lezioni.

I Genitori, che, per motivi di comprovata necessità, avessero l'esigenza di comunicare con i propri figli, lo possono fare tramite la Segreteria.

Contravvenire a tale norma prevede che:

- l'alunno che utilizza il cellulare venga ripreso dal Docente presente che provvede a notificare l'accaduto sul Registro di Classe e a ritirare il cellulare, da restituirsi alla fine delle lezioni negli uffici di Presidenza o Vicepresidenza;
- l'alunno che viene richiamato da un Docente per la seconda volta in conseguenza dell'utilizzo del cellulare, oltre ad essere sanzionato con una nota sul Registro di Classe, sia convocato nell'ufficio di Presidenza per un richiamo cui segue il ritiro del cellulare da consegnarsi ai genitori;
- l'alunno che ripetutamente viene richiamato per l'uso improprio del cellulare venga sospeso dalle lezioni per uno o più giorni con comunicazione scritta alla famiglia.

Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento-apprendimento opera anche nei confronti del personale docente (cfr. Circolare n.362 del 25 agosto del 1998) per la necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche.

Durante l'orario scolastico, inoltre, è vietato l'uso di qualunque dispositivo elettronico (videocamere, registratori, iPod, mp3, ecc.), salvo esplicita autorizzazione del docente responsabile.

Ogni classe è responsabile dell'ordine e della pulizia della propria aula e ciascun alunno o classe rispondono di eventuali danni arrecati.

Ciascun alunno è tenuto al rispetto delle norme relative alle palestre ed ai laboratori.

A scuola tutti sono tenuti ad avvalersi di un linguaggio educato e corretto.

Gli alunni sono tenuti altresì ad avere un aspetto decoroso e consono all'ambiente scolastico e pertanto non sarà ammesso l'utilizzo di piercing, tatuaggi e l'esibizione di capigliature dalla forma e/o colorazione eccessiva.

Tutti gli alunni hanno l'obbligo di indossare "l'abito scolastico" e, nelle occasioni in cui è richiesta, la divisa formale completa che prevede anche la cravatta per i maschi.

Durante la lezione di Educazione Fisica gli alunni sono tenuti ad indossare sia la tuta che la maglietta prevista dalla divisa.

L'alunno che non osservi questa norma non verrà ammesso in classe.

10.1. Eventi per i quali è obbligatorio indossare la divisa formale

1. SS. Messe previste per le feste liturgiche e le ricorrenze particolari.
2. Foto di classe.
3. Gli alunni rappresentanti, quando partecipano al Consiglio di Istituto, ai Consigli di Settore e ai Consigli di Classe.
4. Gli alunni che sostengono la prova orale degli esami di Stato.
5. Festa dell'Immacolata Concezione, patrona dell'Istituto.
6. Coloro che, convocati, rappresenteranno l'Istituto durante la Giornata dell'accoglienza.

7. Gli alunni che, convocati, svolgeranno servizio d'ordine.
8. Commemorazione della "Giornata della memoria" (laddove richiesto).
9. Partecipazione a convegni culturali per conto della scuola.
10. Partecipazioni a trasmissioni televisive.
11. Visite presso centri culturali.
12. Manifestazioni all'interno dell'Istituto, per le quali venga fatta esplicita richiesta dalla Direzione.
13. Seminari che si svolgano in Istituto in orario curricolare ed extracurricolare.
14. Gli alunni che partecipano alle manifestazioni conclusive dei vari Progetti previsti nel P.T.O.F. e/o ai quali si aderisce nel corso dell'anno scolastico.

10.2. Norme per la Mobilità Studentesca

Nell'ultimo decennio i nuovi scenari socio-educativi hanno evidenziato profondi cambiamenti che pongono la dimensione globale al centro dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi. Nell'ottica dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, l'Istituto Massimo dichiara la propria volontà di incrementare e favorire progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, visite e soggiorni di studio, esperienze di studio e di formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi, rendendo il fenomeno della mobilità studentesca parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione.

Di seguito alcune indicazioni tratte dalla Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, che comprende le "Linee di Indirizzo sulla Mobilità Studentesca Internazionale Individuale", sintesi della normativa che disciplina le modalità di riconoscimento degli studi effettuati all'estero.

1. Le esperienze di studio o formazione compiute dagli alunni italiani presso una scuola estera, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei.
2. Il Consiglio di Classe di riferimento, è tenuto a fornire un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero. In particolare, si rende opportuna la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.
3. L'Istituto individua figure dedicate (il referente d'Istituto per la Mobilità studentesca e un docente referente scelto all'interno di ogni Consiglio di classe interessato) e predispone un "Contratto Formativo", che sarà sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente che intende partecipare ad un progetto di mobilità.
4. Prima della partenza, lo studente dovrà fornire alla propria istituzione un'ampia informativa sull'istituto che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero.
5. Al termine dell'esperienza all'estero dello studente, il Consiglio di classe valuterà il suo percorso formativo, partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero. Il Consiglio di classe ha inoltre la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, attraverso un colloquio finalizzato anche all'accertamento dei contenuti

irrinunciabili delle discipline non comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa. **È in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche.** La mobilità transnazionale permette l'acquisizione di nuove conoscenze, promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali ed è *uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può potenziare il proprio sviluppo personale.*

6. Ciascun istituto riconosce l'alto valore educativo della mobilità studentesca individuale, e pertanto:
 - valorizza le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti, come parte integrante del proprio percorso di formazione e istruzione;
 - le promuove, sostiene e capitalizza quali risorse per tutta la comunità scolastica;
 - le facilita, attraverso la progettazione di un corretto piano di apprendimento da parte del Consiglio di Classe, basato sulla centralità dell'alunno, che tenga presente l'incremento delle conoscenze disciplinari, ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze e capacità trasversali, secondo quanto ribadito dalla Nota Ministeriale prot. 843 *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*;
7. Nel processo di accompagnamento sono coinvolti lo studente e la sua famiglia, i docenti del Consiglio di Classe, i compagni di classe.
 - **Lo studente e la famiglia** hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.
 - **Il consiglio di classe** predispone un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero. Propone, per quanto riguarda il piano di studio italiano, un percorso essenziale, focalizzato sui **nuclei concettuali fondamentali** utili per la frequenza dell'anno successivo, **non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione elaborata per la classe.** Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero. Il C.d.C. ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato. All'interno del Consiglio di Classe viene nominato un tutor, che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e di favorire lo scambio di informazioni periodiche.
 - **I compagni di classe** traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando la pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

10.3. Norme per scambi culturali

1. "La principale finalità dello scambio è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace."
(MIUR - Direzione Generale Scambi Culturali / Div. III Documento Illustrativo delle Procedure per la Realizzazione di Scambi Educativi con l'Estero)
2. "Educare secondo il modo di procedere e il progetto educativo della Compagnia, significa formare

giovani capaci di compiere opere di giustizia e di pace, di solidarietà e di servizio."

(Il Nostro Modo di Procedere - I Collegi Ignaziani d'Italia e d'Albania - n. 34)

3. Ciò che da sempre contraddistingue l'Istituto M. Massimo, oltre all'estrema attenzione ai bisogni educativi dei giovani, è lo sguardo ed il cuore costantemente rivolti al mondo. Per questo, nell'ottica della Cittadinanza Globale, auspicando un'apertura all'altro senza riserve, l'Istituto promuove diversi progetti ed iniziative, tra cui la partecipazione degli studenti agli scambi linguistico - culturali. Essi sono intesi come luoghi privilegiati di una conoscenza che prelude all'annullamento delle differenze, spesso causa di gravi incomprensioni tra popoli.
4. In linea con le indicazioni ministeriali, si punta quindi al raggiungimento di obiettivi comuni: la crescita personale e culturale, nonché l'acquisizione della capacità di divenire operatori di pace e giustizia in ambiti nazionali ed internazionali.
5. Nel corso degli anni sono stati realizzati scambi con Istituti dei Gesuiti in Spagna (Madrid, Barcellona), Australia (Melbourne) e Stati Uniti (Georgetown Prep). La volontà ed il desiderio di ampliare l'offerta per gli studenti sta conducendo l'Istituto Massimo a prendere contatto anche con Collegi di altre nazioni.

1.1 PROGETTI

I progetti hanno lo scopo di offrire agli studenti delle esperienze al di fuori della normale attività didattica che permettano di arricchire le proprie competenze e favorire una crescita cognitiva equilibrata. Sono proposti dai singoli docenti e/o da esperti del settore. Non è prevista una fruizione di tutti i progetti da parte della totalità degli studenti perché sono diversi i cammini che compiono le singole classi. Ciò nonostante, il Collegio dei Docenti si è preoccupato di distribuirli in modo che, al termine del corso di studi, tutti gli studenti acquisiscano le stesse competenze. La partecipazione ad alcune delle attività formative proposte è strettamente correlata al profitto ed al comportamento disciplinare dell'alunno.

11.1 Progetti di Formazione Spirituale

Sotto il coordinamento dell'équipe di Pastorale, e in collaborazione con il Dipartimento di Religione (maggiormente impegnato sul versante della didattica e delle attività curricolari), nell'Istituto Massimo è offerto, secondo una logica che contempla i principi della gradualità e dell'inclusione di tutte le categorie di alunni, un piano formativo che accompagna l'alunno nel suo cammino di crescita e discernimento. Alcune attività, caratteristiche dell'équipe di Pastorale, sono aperte a tutta la comunità scolastica mentre altre sono strutturate in un cammino formativo che si svolge per tappe.

Quelle del primo gruppo sono rappresentate dalla celebrazione delle Messe d'Istituto per l'intera comunità del liceo (esse si svolgono in occasione di tempi importanti dell'anno quali l'inizio della scuola, il Natale, il Mercoledì delle Ceneri, la Settimana Santa, la fine dell'anno scolastico). Inoltre, la comunità della scuola si ritrova per l'Eucaristia domenicale e nei giorni della settimana dal lunedì al venerdì (gli orari di queste celebrazioni vengono comunicati all'inizio di ogni anno scolastico). La messa di Natale e della domenica di Pasqua viene celebrata in collaborazione con la comunità dei Padri Gesuiti di San Saba. Vengono altresì organizzati ritiri spirituali e celebrazioni eucaristiche per il personale della scuola e i collaboratori delle attività pastorali. Infine, la scuola ospita alcune attività di un gruppo scout in collaborazione con la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

Il cammino formativo risulta organizzato per tappe.

Primo Biennio:

In questa fase, proponiamo essenzialmente, come obiettivo, la crescita nello spirito di comunità. Lo facciamo attraverso:

FINESTRE

Si tratta di un'iniziativa rivolta agli alunni delle classi del Biennio di entrambi i Licei ed è realizzata in collaborazione con la Fondazione Astalli. Lo scopo di tale progetto è quello di avvicinare gli alunni alla complessa e difficile realtà dell'accoglienza dei rifugiati in Italia, invitandoli a riflettere su temi di grande attualità come l'immigrazione e l'integrazione degli stranieri nei nostri Paesi. Alle classi saranno proposte letture significative sul tema, secondo le indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, e lezioni finalizzate alla conoscenza della legislazione italiana in materia di diritto d'asilo. Il progetto culminerà nell'incontro con un rifugiato, alla presenza dei docenti e di un responsabile-mediatore del Centro Astalli, che racconterà agli studenti la sua personale esperienza di vita.

FORUM DEGLI STUDENTI IGNAZIANI

Si tratta di una proposta della Pastorale di Rete FGE che coinvolge gli studenti nella ideazione delle proposte per gli anni scolastici successivi. Delegazioni di ognuna delle scuole partecipanti si riuniscono per pensare insieme nuove attività e partecipare, così, da protagonisti alla vita della scuola e della Rete. La proposta continua anche per gli studenti degli anni successivi e per gli ex-alunni.

MOVIMENTO EUCARISTICO GIOVANILE (M.E.G.)

Il MEG, settore giovanile dell'Apostolato della Preghiera, vanta un percorso formativo e catechetico ben strutturato, che abbraccia una fascia di età molto ampia (dalle scuole primarie ai licei). Questo movimento educa il ragazzo a diventare un uomo "eucaristico" e a fare della sua vita una continua azione di grazie riconoscente. Le sue quattro leggi-chiave individuano in sintesi il suo specifico: 1) Leggi la Bibbia; 2) Vivi la Messa; 3) Ama i fratelli; 4) Sii il 13° apostolo. Il suo metodo educativo coniuga molto bene la formazione personale (soprattutto l'amicizia con Gesù, l'apprendimento del Suo modo di procedere, la sobrietà di vita), l'educazione a vivere relazioni autentiche attraverso la dimensione comunitaria, l'apertura al mondo attraverso l'inserimento nel contesto nazionale e di Provincia SJ (Italia, Malta, Albania e Romania) attraverso i Convegni e le Giornate Regionali, la graduale assunzione di responsabilità, l'apertura all'altro, il servizio ai poveri. L'équipe di Pastorale ha affidato al MEG la preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana, attraverso il discernimento e la cura personalis di ogni singolo studente. Nel primo biennio gli studenti sono invitati a far parte della branca C14 Junior la cui frequenza di incontro è settimanale.

RITIRI SPIRITUALI

I ragazzi del primo biennio sono invitati a trascorrere un'intera mattinata, nello speciale contesto della Parrocchia di San Saba, dove, attraverso dinamiche, condivisioni e momenti di preghiera, vivono un'esperienza di approfondimento della propria vita spirituale.

WEEKEND DI EXAMEN IGNAZIANO

In linea con le politiche dettate dalla FGE e con speciale attenzione al processo di maturazione dei ragazzi, una volta l'anno, tra febbraio ed aprile gli studenti vengono invitati a fermarsi per un fine settimana e, in un clima tranquillo, provare a fare il punto sulla loro situazione accademica, umana e spirituale. A questo scopo, abbiamo individuato la casa di Calascio come punto di riferimento ideale per questa attività di rilettura dell'anno trascorso, nel contesto della quale viene utilizzato l'Examen Ignaziano come strumento privilegiato.

Secondo Biennio:

FORUM DEGLI STUDENTI IGNAZIANI

Si tratta di una proposta della Pastorale di Rete FGE che coinvolge gli studenti nella ideazione delle proposte per gli anni scolastici successivi. Delegazioni di ognuna delle scuole partecipanti si riuniscono per pensare insieme nuove attività e partecipare, così, da protagonisti alla vita della scuola e della Rete. La proposta continua anche per gli studenti del V anno e per gli ex-alunni.

INCONTRI

L'iniziativa è rivolta alle classi del secondo biennio di entrambi i licei e, come il progetto Finestre, è realizzata in collaborazione con la Fondazione Astalli.

Obiettivo del progetto è promuovere il dialogo interreligioso, accompagnando gli alunni a superare gli stereotipi ed i pregiudizi più comuni ed a scoprire che ogni religione è una realtà complessa e variegata, che si può comprendere solo con la conoscenza delle fonti e soprattutto con l'incontro diretto con persone che vivono la loro fede nell'esperienza quotidiana.

Alle classi saranno proposte letture significative su una religione tra buddhismo, ebraismo, cristianesimo, induismo, islam e sikhismo, e lezioni finalizzate alla conoscenza di principi e tradizioni della fede prescelta. Il progetto culminerà nell'incontro in classe con un testimone della religione che si è scelto di approfondire, che racconterà la sua quotidiana esperienza di fedele, alla presenza di un operatore della Fondazione Astalli. La proposta continua anche per gli studenti del V anno.

INTRODUZIONE ALLA VITA NELLO SPIRITO

A partire dal terzo anno, in accordo con le linee della Pastorale della rete FGE, gli studenti vengono progressivamente accompagnati ad individuare il loro posto nel mondo e nella Chiesa con spirito di responsabilità e capacità di ascolto della loro storia personale e del loro mondo interiore. Per questa ragione, attraverso le esperienze di Lampedusa (cfr. in basso) e la proposta del Cammino di Santiago, proposto dalla Pastorale di Rete Nazionale in estate, sosteniamo il loro sforzo offrendo strumenti di lettura e comprensione della realtà circostante e, quindi, anche del mondo interiore di ciascuno. Queste attività preparano al Kairos (cfr. in basso) in modo diretto ed esplicito.

MOVIMENTO EUCARISTICO GIOVANILE (M.E.G.)

Nel secondo biennio inizia un primo discernimento comunitario relativo alla celebrazione del sacramento della Cresima, che viene generalmente celebrato nel corso del terzo anno attraverso un capillare esame delle motivazioni e delle richieste che ogni alunno presenta in base al proprio cammino di fede. Prosegue, inoltre, la proposta di partecipazione ai Convegni e le Giornate Regionali, mentre aumenta significativamente l'assunzione di responsabilità, l'apertura all'altro e il servizio ai poveri attraverso appositi piani di

inserimento nel ruolo di Responsabili nei servizi liturgici, di evangelizzazione e di carità, in accordo anche con la Caritas diocesana. Nel secondo biennio, gli studenti sono invitati a vivere l'esperienza del passaggio a C14 Senior e la frequenza dei loro incontri viene calibrata secondo un ritmo e un calendario aderente alle esigenze dei ragazzi, in una forma più elastica e condivisa. La proposta continua anche per gli studenti del V anno e per gli ex-alunni.

RITIRO KAIRÒS

"Kairòs" in greco significa "tempo opportuno", "tempo propizio".

Per i nostri studenti "Kairòs" è un ritiro che costituisce il tempo propizio per fare il punto sulla propria situazione personale e comunitaria: chi sono veramente io? Come mi pongo in relazione con i miei amici, i miei genitori, il mondo? Quali sono le persone e le cose che davvero contano nella mia vita? Dove posso trovare l'amicizia con Dio nella mia vita? Su cosa occorre che io faccia leva affinché la mia vita abbia davvero senso per me e per il mio prossimo? Il ritiro è molto strutturato e richiede un lungo tempo di preparazione per coloro che lo fanno. In linea con le indicazioni della Pastorale di Rete FGE è considerata l'attività centrale nella nostra proposta di formazione spirituale.

L'équipe che fa il ritiro è composta da 9 studenti del IV anno e 4 professori, più il Direttore del ritiro che ne segue e coordina la preparazione e il corretto svolgimento. Nonostante vi siano alcuni docenti, i veri protagonisti sono gli stessi alunni, scelti dall'équipe dei pastoralisti della scuola, per prepararsi attraverso dinamiche particolari ad essere gli animatori dei gruppi, gli autori delle testimonianze, i coordinatori dei tempi di silenzio, di ascolto, di svago. Il percorso si struttura in quattro giorni residenziali in una casa di Esercizi che permetta l'alloggio in camere singole e offra spazi per avere il gruppo riunito tutto insieme e anche per lavorare in piccoli sotto-gruppi oltreché di una cappella per le liturgie.

SCUOLA D'ITALIANO PER STRANIERI

Fine ultimo delle scuole ignaziane è formare uomini e donne "per gli altri", capaci cioè, una volta usciti dalla scuola e proiettati nel mondo, di concepire la propria esistenza come servizio. L'uomo veramente riuscito, nell'ottica di S. Ignazio, è infatti un leader nel servizio, che ha ben piantato nella mente e nel cuore quel Gesù riconosciuto come il proprio Dio che "non è venuto per essere servito ma per servire". Un po' tutte le attività di una scuola che si ispira a quest'obiettivo, curricolari e non (incluso le materie di studio apparentemente più profane), sono orientate a questo. Ma appare evidente che alla dimensione specifica del servizio in gratuità vadano orientate alcune esperienze particolarmente incisive. Per questa ragione, i ragazzi che presentano il desiderio e le attitudini opportune, vengono invitati a prestare servizio, d'intesa col Jesuit Refugee Service, rete internazionale di servizio ai rifugiati, presente in Roma col "Centro Astalli", presso un corso gratuito di lingua italiana per stranieri nel pomeriggio. La proposta continua anche per gli studenti del V anno e per gli ex-alunni.

VOLONTARIATO ESTIVO

Per sostenere il processo di maturazione degli studenti, nell'estate del IV anno iniziano ad essere proposte tutte quelle attività che, in collegamento con la Pastorale della Rete FGE possono tornare utili all'assunzione di responsabilità da parte degli studenti di fronte alle grandi problematiche sociali del nostro tempo. Pertanto, gli studenti vengono invitati a scegliere tra i campi missionari e le attività promosse dalla Lega Missionaria Studenti e l'attività di servizio in Albania nella città di Scutari, mettendo a frutto le abilità conseguite durante le Settimane Sociali (cfr. 7.1.). La proposta continua anche per gli studenti del V anno e gli ex-alunni.

WEEKEND DI EXAMEN IGNAZIANO

Anche per le terze classi, tra febbraio ed aprile, prosegue l'invito a fermarsi per un fine settimana e fare il punto sulla situazione accademica, umana e spirituale di ciascuno. La struttura resta sempre quella di Calascio, per continuità e significatività esistenziale. Lo strumento resta quello dell'Examen Ignaziano. Questa stessa esperienza, durante il quarto anno viene, generalmente sospesa, per assumere carattere mensile dopo il Kairòs (cfr. in basso), durante tutto il V anno e per gli ex-alunni.

Quinto anno:

CAMMINO IGNAZIANO

La metafora del pellegrinaggio è utilissima per comprendere le dinamiche spirituali e interiori del soggetto. Per questa ragione, al culmine delle esperienze vissute in Istituto, alcuni studenti del V anno, insieme con diversi ex-alunni, sono invitati a vivere da responsabili le proposte formative che l'intera rete FGE offre attraverso l'équipe di Pastorale.

Gli studenti individuati vengono invitati a fare una esperienza di formazione, in cammino tra Javier e Loyola, in Spagna finalizzata all'acquisizione degli strumenti necessari ad accompagnare i più giovani partecipanti al Cammino di Santiago, proposto, generalmente, alle classi quinte.

Il cammino ignaziano rientra nel quadro delle proposte estive della Pastorale di Rete e si propone anche come luogo di approfondimento della spiritualità ignaziana.

CAMPO SU DISCERNIMENTO E SCELTE DI VITA

Presumendo che non tutti gli studenti abbiano maturato una decisa adesione di fede e in spirito di accoglienza di ogni cammino e di ogni storia singolare, in accordo con la Pastorale di Rete FGE, la scuola propone a quanti decidono di non avvalersi dell'iniziativa degli Esercizi Spirituali, un campo sulle regole di discernimento per facilitare le decisioni importanti durante le fasi di transizione più significative.

ESERCIZI SPIRITUALI PER L'ULTIMO ANNO DELLE SUPERIORI

Secondo la tradizione delle scuole animate dai gesuiti, è buona prassi introdurre gli alunni alla spiritualità ignaziana mediante una progressione di ritiri spirituali che culmina con l'offerta degli Esercizi Spirituali. L'ultimo anno dei licei sembra il più adatto per questo tipo di esperienza.

C'è un procedimento ascensionale che di anno in anno impegna qualitativamente sempre più il singolo e il gruppo che partecipano alle esperienze, una qualità che verte sull'ascolto di Dio che parla attraverso l'esperienza umana e il dono della sua Parola e il silenzio, indispensabile per vivere un intimo e personale incontro con il Signore. Alla vigilia della scelta universitaria, che in un modo o nell'altro determinerà la vita dello studente, diventa quanto mai importante imparare ad ascoltare la voce di Dio che si rivela nell'intimo della Coscienza. L'offerta di un ritiro "ignaziano" si radica su questo percorso e su questo contesto di attesa e di scelta cui gli alunni si vengono a trovare. Per ritiro ignaziano o Esercizi Spirituali intendiamo un'esperienza che comporta un minimo di 3 giorni pieni, vissuti nel silenzio in una Casa per ritiri che contempi la possibilità della camera singola, indispensabile per la custodia del silenzio. La proposta riguarda anche gli ex-alunni.

11.2 Progetti per il potenziamento dell'attività didattica ordinaria

Si tratta di progetti che coinvolgono le classi intere e che si svolgono di norma all'interno dell'orario curricolare, ma che possono prevedere attività da svolgersi all'esterno dell'Istituto e al di fuori del tempo-scuola.

ANTILOGOS

Torneo di argomentazione confutativa che mira a predisporre un dibattito strutturato in cui il ruolo del docente sia limitato a quello di facilitatore/mediatore mentre viene lasciata ai ragazzi la gestione e responsabilità di produrre argomenti a sostegno e contro una determinata tesi. L'obiettivo di fondo di tale progetto, infatti, è quello di sensibilizzare gli alunni al dibattito e al confronto su tematiche di rilevanza etica e sociale anche attraverso un coinvolgimento personale, sia emotivo che cognitivo. Si rivolge ai terzi e quarti anni di entrambi i Licei, si svolge in orario curricolare ed ha come referenti i rispettivi insegnanti di Storia e Filosofia.

CERTAMINA

Riconoscere criticamente e ricordare, riportare al cuore gli autori del mondo classico con *curiositas* e passione intellettuale, confrontandosi con studenti di diversa provenienza, è il senso profondo del progetto Certamina.

Ogni alunno del triennio del Liceo Classico, che abbia ottenuto nello scrutinio finale dell'anno scolastico precedente una votazione non inferiore a 8 decimi in Latino e in Greco, è invitato a frequentare il laboratorio di traduzione e riflessione sulle principali tematiche del mondo antico, in vista della partecipazione a Certamina selezionati (*Mutycense, Europeum, Florentinum* etc.). Il corso avrà cadenza settimanale, da novembre a fine marzo.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

1. Come indicato nel Volume 3 delle "Linee Guida per le scuole della rete Gesuiti Educazione", anche l'Istituto Massimo, nel sostenere l'importanza di un approccio olistico dell'educazione, si impegna a formare dei veri Cittadini Globali "che cercano continuamente di approfondire la consapevolezza della propria collocazione e della propria responsabilità, sia a livello locale che globale, in un mondo sempre più interconnesso, sono solidali con gli altri nella ricerca di un pianeta sostenibile e di un mondo più umano come veri compagni nella missione di riconciliazione e giustizia."
2. L'Educazione alla Cittadinanza Globale in modo trasversale permea tutte le attività curricolari ed extra-curricolari, avvalendosi della promozione di una politica ambientale e sociale che insegni la giustizia, la fede e la cura per l'ambiente all'interno dei curricula. Gli studenti sono invitati a partecipare alle iniziative della rete coordinata dal portale Educate Magis.
3. L'Istituto propone infine attività e progetti relativi ai temi del rispetto per l'ambiente e dell'ecologia integrale, anche a partire dalla lettura dell'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco.

FLAG FOOTBALL

Il progetto prevede un insieme di attività da svolgersi durante una delle due ore di Educazione fisica nell'orario settimanale volte ad introdurre gli studenti al Football Americano. Tali attività hanno la peculiarità di sviluppare la percezione e la consapevolezza del proprio corpo e della sua estensione nello spazio del campo di gioco. Oltre agli obiettivi educativi e didattici di natura fisica, sociale e cognitiva,

il progetto si prefigge alcuni obiettivi di medio termine quali il coinvolgimento di più scuole nell'attività al fine di creare gemellaggi sportivi, lo studio dei paesi aderenti alla Federazione internazionale di Football Americano per rendere possibili viaggi di studio a carattere sportivo, comunicazioni e lezioni in lingua inglese, l'avviamento di un percorso di internazionalizzazione dell'esperienza sportiva scolastica. Il progetto è coordinato dagli educatori sportivi di lingua inglese e dal docente di Educazione Fisica ed è rivolto alle classi di I, II e III anno.

LAMPEDUSA

Progetto sociale, culturale e naturalistico riservato alle classi terze.

Lampedusa, piccola isola del Mediterraneo, è da sempre crocevia di civiltà, culture e viaggi. Negli ultimi anni le coste dell'isola sono diventate uno dei principali approdi dei flussi migratori che provenendo dall'Africa si dirigono verso l'Europa. Ma Lampedusa è anche un mondo a sé, l'esempio di una vita difficile, che impone rinunce, ma al tempo stesso affascinante e appagante.

Questi i principali motivi che hanno portato ad inserire nel percorso formativo dei ragazzi del triennio il viaggio nell'isola: quattro giorni in cui ci si immerge in una realtà che la vita nei grandi centri ha perso.

Caratteristica del soggiorno è l'incontro. I ragazzi avranno la possibilità di ascoltare, interagire e confrontarsi con molti interlocutori: dagli studenti del locale liceo Pirandello agli artigiani, dal curatore dell'Archivio Storico ai volontari che tengono in vita il Centro Soccorso e Cura Tartarughe Marine.

Una giornata è dedicata all'aspetto naturalistico e paesaggistico: i responsabili di Legambiente accompagneranno i ragazzi in un'escursione all'Isola dei Conigli all'interno della Riserva Naturale Orientata "Isola di Lampedusa".

Particolare attenzione è riservata alla sensibilizzazione verso l'accoglienza del migrante. I ragazzi effettuano un percorso a scuola in modo da arrivare già consapevoli della tematica. Nell'isola sono organizzati diversi incontri: con i rappresentanti dell'istituzione (Sindaco o persona da lui designata), con il collettivo Askavusa (impegnato per la difesa dei diritti civili dei migranti), con i responsabili del progetto "Mediterranean Hope" e con il parroco dell'isola. Il progetto si svolge a fine maggio, con la collaborazione dell'équipe di Pastorale.

LEGALITÀ

Il progetto si propone due obiettivi: favorire negli alunni lo sviluppo del senso di legalità inteso in tutte le sue forme – dal vivere quotidiano alla conoscenza dei più importanti fenomeni d'illegalità – e promuovere un percorso di studio e riflessione critica sui testi di riferimento del Diritto Costituzionale e Penale. Tale progetto si avvarrà anche della possibilità di alcuni incontri (in orario curricolare ed extracurricolare) con esperti di materia.

MASSIMO IN MOSTRA

Si configura come una galleria espositiva della creatività o di ricerche personali realizzate dagli alunni dei Licei, nelle varie forme dell'arte visiva e multimediale. Sono coinvolti tutti i plessi d'Istituto e l'intento è quello di creare una forte sinergia tra i differenti ordini scolastici. Ne sono coordinatori gli insegnanti di Disegno e Storia dell'Arte.

SIRACUSA – A teatro con gli antichi

Per non perdere i valori legati alla tradizione culturale delle nostre scuole, agli alunni di entrambi i Licei

viene proposto un approfondimento sulla tragedia greca. Il corso si conclude alla fine del mese di maggio con un viaggio per assistere alle rappresentazioni presso il Teatro greco di Siracusa, occasione utile anche per visitare la Valle dei Templi di Agrigento, Taormina, Val di Noto, Piazza Armerina (St. dell'Arte) e l'Etna (Scienze).

Le spese per il viaggio, il soggiorno e le rappresentazioni teatrali sono a carico degli studenti.

VIAGGIO DI RETE DEL V ANNO

Ormai da diversi anni, gli studenti dell'ultimo anno dei licei partecipano a una visita d'istruzione insieme ai loro coetanei provenienti da tutti i collegi della Provincia EUM della Compagnia di Gesù. Il progetto ha l'obiettivo di perfezionare la conoscenza dello stile ignaziano pluridisciplinare attraverso l'osservazione della realtà circostante e il metodo dell'inculturazione che favoriscono l'incontro e l'arricchimento di tutte le parti coinvolte. L'iniziativa, di norma, coinvolge anche l'équipe di Pastorale.

11.3. Progetti per il potenziamento dell'offerta formativa

Questi progetti offrono agli alunni la possibilità di manifestare le proprie competenze cimentandosi in ambiti non immediatamente riconducibili alla didattica ordinaria. Si rivolgono a gruppi di studenti di classi diverse, selezionati sulla base del profitto scolastico e delle personali attitudini.

BUSINESS@SCHOOL

Il progetto è organizzato dalla Boston Consulting Group, azienda leader nel campo della consulenza direzionale, e vi partecipano quasi duemila studenti provenienti da settantadue scuole europee e non; in Italia, solo altre quattro scuole partecipano insieme al nostro Istituto a tale progetto. Il lavoro è strutturato in tre fasi: analisi di una grande azienda; analisi di una piccola azienda; progettazione di un Business Plan. È un'ottima palestra per valutare, sul campo, le competenze richieste nelle facoltà ad indirizzo economico-finanziario e la propria capacità di lavorare in gruppo. Il gruppo vincitore della terza fase accede alle finali europee. Le commissioni giudicatrici sono formate da imprenditori ed esperti del settore.

In tutte le finali, interne ed europee, le presentazioni dei lavori dei singoli gruppi avvengono in lingua inglese. Al termine della progettazione viene rilasciato un attestato di partecipazione con relativa valutazione da spendere come Credito Formativo, nonché il riconoscimento di 70h come percorso per le competenze e per l'orientamento.

CAMMINI DI FEDE E BELLEZZA

I cammini sono itinerari per i ragazzi del Massimo negli anni del liceo. L'obiettivo è che i ragazzi facciano esperienze di incontro con il Signore. I "luoghi" dell'incontro sono l'arte cristiana di Roma e il pellegrinaggio a Santiago. L'itinerario inizia in I e II liceo con alcune meraviglie di Roma. Prosegue in III liceo con l'arte gesuitica a Roma e la spiritualità ignaziana. Si conclude in IV o V liceo con le uscite di preparazione e il pellegrinaggio a Santiago. Le uscite sono di sabato e alcune sono aperte alle famiglie. La partecipazione è libera e gratuita, così come la passione dei docenti che accompagneranno i ragazzi e che, prima delle uscite, riceveranno la formazione della Comunità Pietre Vive¹⁵ di Roma.

¹⁵ Pietre Vive è uno degli apostolati giovanili della Compagnia di Gesù più originali e fecondi degli ultimi anni: una rete

CONCORSO LAUDATO SI'

Il progetto nasce in linea con l'attività della Fondazione Magis che mira a promuovere l'ecologia integrale nell'attività didattica, valorizzando il tema della cittadinanza globale.

Il Concorso intende promuovere il messaggio dell'enciclica *Laudato si'*, in cui il Santo Padre invita ad una conversione ecologica e ad una cultura della cura come tratti fondamentali dell'esperienza cristiana per preservare il mondo in cui viviamo.

L'iniziativa, promossa dall'Istituto Massimo, è rivolta ai Bienni delle Scuole Secondarie di II grado della Fondazione "Gesuiti Educazione" della Provincia Euro-Mediterranea e prevede che gli studenti, suddivisi in gruppi, riescano a progettare e produrre un cortometraggio inedito sui temi di cui l'Enciclica si fa portavoce. Il progetto intende dar valore al Paradigma Pedagogico Ignaziano (PPI) soprattutto nella centralità del lavoro dell'alunno che ha la facoltà di scegliere tematiche, metodi, tempi di realizzazione del prodotto finale. La scelta della modalità video deriva volontà di proporre un mezzo di comunicazione in linea con la realtà ed il linguaggio dei giovani.

Per garantire la totale trasparenza della competizione, la valutazione degli elaborati è affidata ad una Commissione tecnica composta da esperti nel settore della comunicazione, che ha il compito di stilare una graduatoria di merito e decretare il vincitore dell'edizione in corso. Il progetto prevede, inoltre, una formazione curriculare dell'alunno che, supportato da docenti ed esperti esterni, è guidato nell'analisi dei temi trattati e nella conoscenza del linguaggio tecnico del cortometraggio. Per consentire un confronto ancor più fecondo tra gli alunni, la giornata conclusiva del Concorso si svolge all'interno del Convegno "Iuvando Magis", evento progettato per poter offrire un'analisi del rischio ambientale da diverse prospettive, rispondendo al criterio dell'interdisciplinarietà sempre più centrale nella didattica.

CORSO DI PRE-GRECO

L'Istituto Massimo offre un corso di approccio al greco antico, per orientare gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado che desiderino frequentare il Liceo classico o che, semplicemente, abbiano interesse per la lingua e la cultura greca. Il corso si propone di facilitare l'approccio alla disciplina e di sviluppare nei ragazzi la curiosità intellettuale, l'abilità nel porre domande e formulare ipotesi (*problem solving*), il piacere di lavorare con alunni coetanei del Liceo classico (*team working*). Il corso si svolge nei locali dell'Istituto Massimo dal mese di gennaio al mese di maggio un pomeriggio a settimana dalle ore 15:00 alle 16:30, secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico.

CORSI DI FRANCESE E TEDESCO

Data la rilevanza del PROGETTO LINGUE presso le famiglie del nostro Istituto, si è proceduto alla progettazione di corsi extracurricolari di Francese e Tedesco. I corsi, tenuti dalle docenti del Dipartimento Linguistico, sono aperti a tutti gli alunni del liceo e avranno luogo in orario extra-curricolare, con cadenza settimanale. L'approccio adottato sarà di tipo laboratoriale e, considerato che il monte ore di ogni corso corrisponde a quello di una seconda lingua, si ipotizza il raggiungimento di un livello A2/B1 al termine del secondo anno di frequenza.

internazionale di comunità giovanili nata dal desiderio di annunciare Cristo attraverso le bellezze delle chiese. Per questo le comunità Pietre Vive offrono un servizio di visite guidate gratuite in alcune delle principali chiese d'Europa.

GIOCHI DI ANACLETO

I Giochi di Anacleto, promossi dall'Associazione per l'insegnamento della Fisica, sono un contributo a sostegno dell'interesse e delle capacità dei giovani nello studio delle Scienze Naturali (Fisica, Chimica e Biologia) e si rivolgono a ragazzi under 17.

La competizione prevede tre fasi successive di selezione: di Istituto, Nazionale ed Europea. La prima fase ha carattere interdisciplinare e propone attività di laboratorio da condursi in gruppi cooperativi nei laboratori di Istituto.

Gli studenti che superano questa prima fase accedono alla fase Nazionale, di carattere teorico ed individuale, presso le aule dell'Università La Sapienza.

Gli studenti che superano anche la fase Nazionale vengono segnalati al MIUR per iniziative di sostegno dell'eccellenza ed eventualmente selezionati per partecipare alle Olimpiadi Europee delle Scienze Sperimentali (EUSO).

Dal punto di vista della pedagogia ignaziana, i Giochi di Anacleto offrono agli studenti la possibilità di mettere alla prova le loro competenze e di valorizzare la pratica della sperimentazione nell'ottica della condivisione, della collaborazione e della crescita della comunità.

JESUITS AND HISTORY

Ogni anno, alcuni studenti del quarto anno di Liceo delle scuole italiane dei Gesuiti, si incontrano per dibattere un tema che viene "visitato" conciliando la tradizione delle nostre scuole con la realtà. Il tema da trattare viene fissato all'inizio di ogni anno scolastico ed è un'occasione per approfondire, con l'aiuto dei docenti di Storia, le proprie conoscenze e competenze sia sul tema specifico sia sui mezzi di comunicazione per poter portare la propria testimonianza. È anche un modo per dare ai giovani una occasione per interagire tra loro e, anche, per prendere coscienza e conoscenza di realtà diverse dalla propria. Al termine viene rilasciato un. L'iniziativa coinvolge anche l'équipe di Pastorale.

LABORATORIO TEATRALE

Il progetto si rivolge agli studenti del Triennio dei Licei. Il corso, a numero chiuso (massimo 20 alunni), prevede un incontro settimanale di 2 ore e 30 minuti da inizio novembre a fine maggio.

Le ore di laboratorio sono valutate e certificate come percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento. Sono richieste agli studenti assiduità, serietà ed entusiasmo nella partecipazione alle prove e all'allestimento dello spettacolo.

L'attività del laboratorio teatrale consiste nell'*esplorazione* e *animazione* di un testo classico, che incide sulle diverse individualità, sulla memoria, sul saper parlare in pubblico, entrando in dialogo con se stessi e con l'altro da sé.

Il primo obiettivo del laboratorio è potenziare l'immaginazione e la creatività degli alunni, attraverso i meccanismi del gioco teatrale.

Il secondo obiettivo è far acquisire uno strumento di crescita personale e favorire la comunicazione tra gli alunni, attraverso l'insegnamento del linguaggio scenico.

Il terzo obiettivo è promuovere - attraverso la visione di spettacoli teatrali e la partecipazione attiva al laboratorio e a Festival - l'interesse degli alunni verso il teatro antico e moderno e suscitare in loro un sano agonismo.

Il metodo seguito si basa sui principi della gradualità e della duttilità, per cui ogni ragazzo viene portato a esprimersi in base alla propria personalità.

Il laboratorio si svolge in due fasi. La prima fase riguarda le conoscenze fondamentali della vocalità, della dizione, delle tecniche di respirazione e di padronanza di sé, dell'espressione non verbale (mimica, gestualità, presenza scenica) e del rapporto con lo spazio.

La seconda fase prevede la comprensione profonda della semiotica di uno o più testi classici, arricchiti con risonanze di ipertesti moderni, seguita dall'allestimento di uno spettacolo (completo di scenografia, coreografie, musiche, videoproiezioni, costumi, acconciature, trucco...) da rappresentare nell'ambito di festival nazionali e internazionali.

MASSIMO'S T.O.P. DAY (Teenagers On the Podium)

Dall'anno scolastico 2012-2013, il T.O.P. Day è la manifestazione di fine anno che permette di realizzare una rilettura creativa di tutti i progetti svolti nell'anno; un "progetto sui progetti" di varia natura, curricolari e non, sportivi, culturali, artistici, solidali, legati alla cittadinanza globale ed all'ecologia integrale. Uno spazio per gratificare tutti coloro che organizzano e/o partecipano ad attività di ogni genere, contribuendo alla loro buona riuscita o addirittura salendo su un podio.

Sperimentare divertendosi: ecco cosa attrae gli studenti. Essi trovano, nel format innovativo di questo progetto, un complesso compito di realtà svolto fuori dalla classe, che prevede una loro collaborazione all'80%, con la creazione di una vera e propria squadra di professionisti in erba. Importante è anche l'intervento degli ex-alumni con le loro esperienze accademiche ed umane.

Fondamentale infine, nell'ottica dell'ecologia integrale e della fraternità universale, la sensibilizzazione verso progetti solidali che portino sollievo a chi è nel bisogno.

Il progetto dal corrente anno scolastico è riconosciuto come percorso per le competenze e per l'orientamento e garantisce agli alunni 70h.

MUN (Model United Nations)

Il progetto consiste in una simulazione delle Nazioni Unite, organizzata secondo le modalità previste dal Model United Nations (MUN). Gli studenti partecipanti hanno la possibilità di rappresentare uno dei Paesi membri dell'ONU, non il loro di origine, nelle assemblee internazionali, utilizzando la diplomazia come strumento di risoluzione dei conflitti e delle controversie in una prospettiva di cittadinanza mondiale ispirata alla tolleranza. Le sedute sono in lingua inglese e offrono agli studenti l'opportunità di cimentarsi in un contesto internazionale, per lingua e per eterogeneità dei partecipanti, e di mettere alla prova le capacità di ricerca, per prepararsi sulla politica estera della nazione rappresentata, e quelle di presentazione in pubblico, per difendere la propria posizione. Il clima di collaborazione e di gemellaggio è favorito anche dall'ospitalità che i nostri ragazzi offrono nella simulazione italiana e ricevono in quelle internazionali, in base alla disponibilità delle famiglie. Al termine viene rilasciato un attestato, nonché il riconoscimento delle ore svolte come percorso per le competenze e per l'orientamento.

OLIMPIADI DELLA FISICA

Organizzate dall'Associazione per l'Insegnamento della Fisica e riconosciute dal MIUR, le Olimpiadi della Fisica sono diventate un riferimento per il sistema formativo nazionale, in cui centinaia di scuole partecipano e si confrontano tra loro in una straordinaria operazione di educazione e formazione scientifica. Prevedono tre prove che si succedono durante l'anno scolastico: la Gara d'Istituto (a dicembre), la Gara Locale (a febbraio), la Gara Nazionale (ad aprile). Tra i vincitori della Gara Nazionale vengono scelti cinque studenti che, nel mese di luglio, parteciperanno alle IPhO – Olimpiadi Internazionali della Fisica.

Dal punto di vista della pedagogia ignaziana, essi sono uno stimolo alla conoscenza realistica, all'amore e all'accettazione di sé e alla ricerca dell'eccellenza.

OLIMPIADI DI ITALIANO

Le Olimpiadi di Italiano sono gare individuali, organizzate dal MIUR, rivolte alle studentesse e agli studenti degli istituti secondari di secondo grado, con lo scopo di valorizzare le eccellenze linguistiche e letterarie della cultura italiana. Lo svolgimento delle Olimpiadi si articola in tre fasi che si succedono durante l'anno scolastico: gara di istituto (febbraio), semifinale (marzo) e finale nazionale (aprile). La gara della finale nazionale si svolge a Torino all'interno di una più ampia manifestazione culturale intitolata Giornate della lingua italiana, che il Ministero dell'Istruzione organizza, in collaborazione con gli altri Enti e soggetti promotori dell'iniziativa, per celebrare gli anniversari della lingua e della letteratura italiana e per approfondire temi di attualità a esse correlati. La manifestazione si svolge in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), gli Uffici Scolastici Regionali, con la partecipazione dell'Accademia della Crusca, dell'Associazione per la storia della lingua italiana (ASLI), dell'Associazione degli Italianisti (ADI) e del Premio Campiello Giovani.

OLIMPIADI DELLA MATEMATICA – Giochi di Archimede

Lo scopo fondamentale è quello di promuovere la ricerca, l'approfondimento e la speculazione matematica. Nella prima fase di svolgimento (novembre), i giochi sono a studenti selezionati del liceo ai quali è offerta l'opportunità di cimentarsi in un impegno mentale vissuto in tono ludico – agonistico. Fra i migliori classificati saranno scelti due studenti che proseguiranno le selezioni nelle gare provinciali (febbraio) ed altri otto che parteciperanno, invece, ai giochi a squadre presso l'Università La Sapienza di Roma.

PREPARAZIONE AI TEST DI ACCESSO ALLE FACOLTÀ SCIENTIFICHE “Orientamento in rete”

Proseguono le attività connesse al Progetto “Orientamento in rete”, un'iniziativa di grande successo intrapresa dall'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Il progetto prevede interventi di formazione finalizzati a preparare al meglio gli studenti ad affrontare le prove d'ingresso ai corsi di area medica (medicina e chirurgia, odontoiatria, biotecnologie mediche ed anche altre facoltà scientifiche) con corsi on-line, esercitazioni, informazioni e materiali utili messi a disposizione degli studenti. Tale iniziativa è rivolta agli studenti di IV e V anno di Liceo. Oggetto del corso sono le seguenti materie: logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica, matematica e statistica. Il progetto prevede due fasi. Nella prima fase (ottobre-maggio) i corsi si svolgeranno in parte “a distanza”: gli studenti potranno consultare il sito web per ottenere i moduli didattici relativi alle discipline – (50 ore) e in parte “in presenza”, mediante l'organizzazione di attività tutoriali come esercitazioni e simulazioni guidate dai docenti di Scienze. Nella seconda fase si terranno corsi estivi intensivi “in presenza” di 75 ore ciascuno presso la I Facoltà di Medicina e chirurgia del Policlinico Umberto I di Roma e presso la II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ospedale S. Andrea di Roma. Gli studenti potranno scegliere se frequentare i corsi di questa seconda fase in lingua Italiana o Inglese.

Al termine della prima fase del corso l'Università La Sapienza rilascerà un attestato di partecipazione con relativa valutazione. Accedendo al Corso di Orientamento in rete gli studenti potranno anche compilare un test utile a ricevere indicazioni sul proprio profilo personale per orientarsi nelle scelte professionali future.

RIVISTE (iThink ed anyThink)

Realizzare un progetto editoriale è uno dei modi migliori per imparare a collaborare.

Abbiamo notato che molti ragazzi, seppure accademicamente molto validi, mostrano di non avere acquisito coscienza di lavoro di gruppo.

Vivere una redazione, seppure ognuno con i suoi compiti specifici, può essere un'esperienza importante di team. Condividere idee, confrontarsi per come realizzarle e come poterle esprimere perché un lettore le comprenda, tutto questo stimola i ragazzi a mettersi in gioco nel pieno rispetto l'uno dell'altro.

Per questo riteniamo che tale progetto possa stimolare la formazione di alcuni fondamentali aspetti del leader ignaziano, come ad esempio (cfr. Il nostro modo di procedere. I *Collegi ignaziani d'Italia e d'Albania*, Gesuiti Educazione, 2011):

- Avere fiducia di coloro cui si affida un compito
- Rispettare i colleghi
- Ascoltare le opinioni
- Condividere le informazioni
- Saper scorgere il talento, le potenzialità e la dignità di tutti.

Si vogliono così promuovere "le attività di gruppo e di ricerca perché l'iniziativa del singolo si esaurisce, ma l'attività del gruppo dà forza al cambiamento". Riteniamo importante, infatti, per creare il clima giusto, che i ragazzi si incontrino realmente, e non solo virtualmente tramite i social. Il progetto è completamente gratuito per i ragazzi.

Al termine viene rilasciato un attestato, nonché il riconoscimento delle ore svolte come percorso per le competenze e per l'orientamento.

SCAMBI CULTURALI

Sono rivolti agli alunni di tutte le classi dei Licei, escluso l'ultimo anno, ma riservati a determinate condizioni di profitto e disciplina; prevedono permanenza e ospitalità presso la scuola e le famiglie di alunni della nazione prescelta e disponibilità a ricambiare l'accoglienza dei gruppi di alunni stranieri coinvolti nello scambio in periodi stabiliti, prediligendo il gemellaggio con scuole della Compagnia di Gesù Gesù (per esempio, negli ultimi anni ci sono stati scambi frequenti con il Colegio Nuestra Señora del Recuerdo di Madrid in Spagna e con lo Xavier College di Melbourne in Australia).

SOGGIORNI ESTIVI DI STUDIO ALL'ESTERO

Grazie alla connessione con gli altri collegi dei Gesuiti nel mondo, agli studenti è offerta l'opportunità di effettuare periodi di studio di diversa durata all'estero. Queste iniziative possono prevedere anche l'accompagnamento da parte di docenti dell'Istituto, l'accesso a borse di studio (per esempio, con la Georgetown Prep Summer School negli Stati Uniti), lezioni di lingua svolte presso la struttura ospitante, visite didattiche mirate all'approfondimento linguistico e alla conoscenza della cultura locale.

11.4. Progetti di Counselling ed Orientamento

Nell'ambito della "cura personalis" che caratterizza le scuole ignaziane, questi progetti mirano a sostenere la persona nella crescita e ad indirizzarla verso percorsi di formazione superiore in armonia con i propri desideri e potenzialità.

COUNSELLING

Il *proprium* del Counselling è l'aiuto della persona nello sviluppo delle proprie relazioni umane e costituisce uno strumento importante proprio là dove ci si propone di sostenere la persona nel suo crescere, nell'ordinare la propria vita, nel trovare o ritrovare l'orientamento necessario per poter vivere pienamente la propria esperienza umana.

Nello specifico di una scuola ed in particolare di una scuola della Compagnia di Gesù, dove uno degli elementi caratterizzanti dovrebbe essere la "cura personalis" si vuole offrire ai nostri studenti un servizio di consulenza che serva ad affrontare i vari problemi legati allo studio e alle relazioni, avendo come scopo lo sviluppo globale della persona. Sarà disponibile in Istituto, in giorni ed orari stabiliti, un counselor che ha maturato una preparazione specifica per questa forma di sostegno. L'impegno del counselor non è quello di curare e/o guarire, ma quello di aiutare ad individuare i problemi e di trovare insieme un'ipotesi di cambiamento in uno spirito di assoluta gratuità. Vi potranno accedere tutti gli studenti che vogliono consolidare e potenziare il proprio stato di benessere personale e definire un loro progetto di vita.

ORIENTAMENTO E TUTORATO

L'Associazione Ex-Alumni ed i Responsabili dell'equipe psico-pedagogica, in accordo con la Direzione dell'Istituto e con il Direttore Generale, hanno avviato un programma di informazione e tutorato per studenti dell'ultimo anno del Liceo. Il metodo si ispira all'approccio pedagogico della Compagnia di Gesù ed al suo progetto educativo.

Il programma di orientamento e tutorato prevede due fasi: la somministrazione ai maturandi di un questionario per individuare il loro orizzonte di aspettative, in merito alla facoltà universitaria a cui pensano di iscriversi e all'attività che desiderano svolgere; l'organizzazione di un incontro con professori universitari e professionisti, anche ex alunni dell'Istituto Massimo, disponibili ad un'attività di orientamento e tutorato nei confronti degli studenti dell'ultimo anno del Liceo.

Il progetto di orientamento e tutorato si propone di fornire un utile supporto agli alunni, per la scelta delle facoltà universitarie e del percorso accademico, e di offrire loro un sostegno nella fase di ingresso nel mondo del lavoro.

PROGETTO "ORIENTAMENTO IN RETE"

in collaborazione con l'Università di Roma "La Sapienza"

Tale iniziativa prevede lo svolgimento di un corso di Orientamento e di Riallineamento sui saperi minimi per le facoltà ad accesso programmato dell'area sanitaria e biomedica, destinato agli studenti dell'ultimo anno. Oggetto del corso sono le seguenti materie: logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica, matematica, statistica

12 VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.T.O.F. è un documento in cui il Liceo Classico dichiara espressamente quale sia il servizio-scuola che intende erogare. Contiene le finalità da perseguire, le strategie e i metodi che dichiara di adottare e i mezzi di cui si vuole servire per raggiungere lo scopo.

Essendo lo studente l'attore primario dell'intero impianto strategico, il P.T.O.F. non può prescindere dalle sue aspettative e dalla rapida evoluzione del mondo che domani lo vedrà protagonista. Quest'ultimo

aspetto e la convinzione della necessità di un controllo sistematico della propria azione hanno indotto il Collegio Docenti a sottoporre a verifica annuale il P.T.O.F. in relazione ai risultati ottenuti nell'anno precedente, in termini di efficienza ed efficacia dell'azione svolta. Infatti, prima dell'inizio dell'anno scolastico, confrontando la propria azione anche con l'evoluzione dell'ambiente esterno, il Collegio Docenti analizza dettagliatamente le strategie e i metodi adottati cercando di individuare eventuali punti deboli per apportarvi le necessarie correzioni. I dati da cui parte l'analisi reale dell'offerta formativa sono relativi:

- agli apprendimenti disciplinari;
- allo sviluppo di competenze relazionali e cognitive;
- al confronto con gli anni precedenti.

Tali parametri, rappresentando il nucleo centrale dell'azione svolta, sono i primi ad essere valutati mentre le attività e i servizi, essendo quasi sempre subordinati a questi ultimi, vengono rivisti solo nel caso sia necessario apportare dei correttivi.

13 EMERGENZA SANITARIA COVID-19

13.1 Organizzazione e norme disciplinari (Protocollo Covid-19)

"Le norme disciplinari sono finalizzate all'ordinato funzionamento dell'Istituto, alla formazione del carattere e della personalità degli alunni ed a promuovere un chiaro rapporto di collaborazione con i genitori. Le norme disciplinari, delle quali occorrerà promuovere la consapevole accettazione, sono comunicate agli alunni all'inizio di ogni anno scolastico" (dal Regolamento dell'Istituto Massimo, art. 1).

A tutti è richiesto il massimo rispetto della puntualità.

L'ingresso in aula ha inizio alle ore 8.00; gli studenti vengono accolti in classe dal docente della prima ora. La lezione ha inizio alle ore 8.10.

Per gli alunni che arrivassero dopo le 8.10 l'ingresso in aula sarà rinviato alle ore 9.00, per la seconda ora di lezione. Gli alunni attenderanno davanti la Presidenza o la Vicepresidenza e dopo aver ritirato il permesso di entrata, firmato dalla Preside o dalla Vicepreside, potranno accedere alla classe. L'ingresso in seconda ora è un'eccezione e dovrà essere giustificato entro il giorno successivo. Dopo tre ingressi in seconda ora, il Preside o il Vicepreside ammetterà lo studente in classe se verrà accompagnato da uno dei genitori. Il numero di ingressi in seconda ora, nel corso dei periodi valutativi e nello scrutinio finale, influirà sulla valutazione della condotta.

L'uscita anticipata non è consentita prima delle ore 12.40 e di martedì e giovedì non prima delle 13.30. L'autorizzazione viene rilasciata solo per motivi di comprovata necessità previa richiesta dei genitori presentata entro il giorno precedente¹⁶.

In tutti i casi gli alunni dovranno recarsi in Presidenza o in Vicepresidenza per ricevere il modulo compilato e firmato dal Coordinatore (o dal Vicecoordinatore) da presentare al docente di classe e, in caso di uscita anticipata, anche alla Portineria dell'Istituto.

Per la gestione delle giustificazioni da parte delle famiglie si rimanda al paragrafo 7 (Regolamento del

¹⁶ In caso di richiesta di uscita non preventivata o di inoltro della richiesta dopo l'inizio delle lezioni (ore 8.00), i genitori dovranno inoltrare la richiesta anche tramite Registro Elettronico e inviare un'email al coordinatore didattico (c.ficarra@istitutomassimo.com) e, in copia, al vicecoordinatore didattico (e.maietich@istitutomassimo.com), specificando la richiesta e la motivazione.

Registro Elettronico).

Gli alunni senza giustificazione dell'assenza, di norma, non sono ammessi in classe. Oltre i cinque giorni di assenza per malattia è richiesto il certificato medico, qualora esso sia richiesto "da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica"¹⁷. Se l'assenza prolungata è dovuta ad altra causa, basterà specificarne il motivo, assumendosene ogni responsabilità civile e penale.

Negli intervalli gli studenti si recano nei piazzali interni ed esterni come da piantina COVID. Gli alunni escono dalle aule durante le lezioni solo per recarsi in bagno.

A norma di legge, il fumo, anche di sigarette elettroniche, è vietato in tutti gli ambienti dell'Istituto, compreso il cortile interno.

L'uso del cellulare durante le ore di lezione (comprese le ricreazioni) se non autorizzato a scopi didattici dal docente, costituendo un'infrazione disciplinare, è vietato in conformità alla direttiva 15 marzo 2007, disposta dal Ministro dell'Istruzione; pertanto si richiede a tutti gli alunni, ove fosse indispensabile portarlo nei locali scolastici, di conservarlo sotto la propria responsabilità, fino al termine delle lezioni. I Genitori, che, per motivi di comprovata necessità, avessero l'esigenza di comunicare con i propri figli, lo possono fare tramite la Segreteria.

Contravvenire a tale norma prevede che:

- l'alunno che utilizza il cellulare venga ripreso dal Docente presente che provvede a notificare l'accaduto sul Registro di Classe e a ritirare il cellulare, da restituirsi alla fine delle lezioni negli uffici di Presidenza o Vicepresidenza;
- l'alunno che viene richiamato da un Docente per la seconda volta in conseguenza dell'utilizzo del cellulare, oltre ad essere sanzionato con una nota sul Registro di Classe, sia convocato nell'ufficio di Presidenza per un richiamo cui segue il ritiro del cellulare da consegnarsi ai genitori;
- l'alunno che ripetutamente viene richiamato per l'uso improprio del cellulare venga sospeso dalle lezioni per uno o più giorni con comunicazione scritta alla famiglia.

Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento-apprendimento opera anche nei confronti del personale docente (cfr. Circolare n.362 del 25 agosto del 1998) per la necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche.

Durante l'orario scolastico, inoltre, è vietato l'uso di qualunque dispositivo elettronico (videocamere, registratori, iPod, mp3, ecc.), salvo esplicita autorizzazione del docente responsabile.

Ogni classe è responsabile dell'ordine e della pulizia della propria aula e ciascun alunno o classe rispondono di eventuali danni arrecati.

Ciascun alunno è tenuto al rispetto delle norme relative alle palestre ed ai laboratori.

A scuola tutti sono tenuti ad avvalersi di un linguaggio educato e corretto.

Gli alunni sono tenuti altresì ad avere un aspetto decoroso e consono all'ambiente scolastico e pertanto non sarà ammesso l'utilizzo di piercing, tatuaggi e l'esibizione di capigliature dalla forma e/o colorazione eccessiva.

Tutti gli alunni hanno l'obbligo di indossare "l'abito scolastico" e, nelle occasioni in cui è richiesta, la divisa formale completa che prevede anche la cravatta per i maschi.

Durante la lezione di Educazione Fisica gli alunni sono tenuti ad indossare sia la tuta che la maglietta

¹⁷ Legge Regionale 22 ottobre 2018, n.7 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale".

prevista dalla divisa.

L'alunno che non osservi questa norma non verrà ammesso in classe.

A partire dall'a.s. 2020/21 tutte le classi rispetteranno il seguente piano orario previsto dal protocollo.

ORARIO SCOLASTICO			
LUN / MERC / VEN		MAR / GIO	
8:00 – 8:10	INGRESSO AULA	8:00 – 8:10	INGRESSO AULA
8:10 – 9:00	I ora	8:10 – 9:00	I ora
9:00 – 9:50	II ora	9:00 – 9:50	II ora
9:50 – 10:05	1° INTERVALLO	9:50 – 10:05	INTERVALLO
10:05 – 10:55	III ora	10:05 – 10:55	III ora
10:55 – 11:45	IV ora	10:55 – 11:45	IV ora
11:45 – 12:00	2° INTERVALLO	11:45 – 12:35	V ora
12:00 – 12:50	V ora	12:35 – 12:50	2° INTERVALLO
12:50 – 13:40	VI ora	12:50 – 13:40	VI ora
		13:40 – 14:30	VII ora

Per permettere un deflusso regolato gli alunni inizieranno ad uscire guidati 10 minuti prima del termine delle lezioni.

13.2 DDI (Didattica Digitale Integrata)

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (DL 25 marzo 2020, n. 19).

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

Tale Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) è da adottare nei licei in modalità complementare alla didattica in presenza qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché in modalità ordinaria qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Anche durante l'attività scolastica nel periodo di sospensione delle lezioni in presenza le forme, le metodologie e gli strumenti applicati nei licei (Classroom, GoogleMeet, registro Axios (RE), GoogleDrive, specifiche app ed e-mail) consentono ad ogni docente di informare tempestivamente l'alunno e la famiglia sul proprio percorso di crescita e di raggiungimento degli obiettivi, dando loro un feedback di conferma o di miglioramento, e di valorizzare le sue competenze, specie quelle trasversali proponendo anche, in caso, approfondimenti, recuperi o consolidamenti in riferimento a ciò che va migliorato.

Le forme, le metodologie e gli strumenti applicati permettono, quindi, di procedere alla valutazione in itinere e finale e di condurre all'assegnazione di valutazioni, favorendo il più possibile l'autovalutazione dello stesso studente.

13.2.1 Regolamento

La DDI sostituisce a pieno titolo la didattica in presenza, pertanto rimane l'obbligo della frequenza delle lezioni.

La partecipazione alle attività sincrone da parte degli studenti è soggetta alle stesse regole della partecipazione in classe; il non rispetto delle regole può comportare una sanzione disciplinare; che sarà annotata sul RE. Quindi gli alunni dovranno:

- indossare la divisa (eventuali eccezioni vanno giustificate dalla famiglia con email al Coordinatore didattico)
- rispettare gli orari (accedere in modo puntuale, non entrare né uscire dalla lezione a proprio piacere)
- avere a portata di mano tutto il materiale didattico necessario
- evitare la presenza o l'intrusione di familiari
- non consumare cibo né bevande
- chiedere il permesso di andare al bagno
- chiudere applicazioni non richieste
- durante le lezioni usare solo i dispositivi utili allo svolgimento delle stesse
- non condividere il link del collegamento con altre persone che non siano i propri compagni di classe e comunque mai senza l'autorizzazione del docente
- normalmente tenere il microfono muto e attivarlo su indicazione del docente
- durante le verifiche la webcam deve essere accesa e lo studente sempre ben visibile dal docente
- non è ammessa la videoregistrazione delle attività didattiche da parte di nessuno. Si rammenta al riguardo che non è legalmente consentita alcuna forma di registrazione senza previo esplicito consenso di tutti coloro che compaiono o che vengono registrati (audio e video). Inoltre, il materiale delle lezioni è materiale didattico ad uso personale e scolastico, di cui è vietata ogni forma di diffusione e trasmissione a terzi. Ogni abuso sarà perseguito per legge
- rimane in vigore il RE per ogni comunicazione scuola – famiglia; quindi, le eventuali assenze vanno giustificate nel RE; anche le eventuali richieste per ingressi posticipati o uscite anticipate vanno opportunamente segnalate nell'apposita sezione del RE almeno un giorno lavorativo prima
- le eventuali segnalazioni di problemi tecnici insorti al momento vanno comunicate tempestivamente, via email, al coordinatore didattico
- potrebbero insorgere problemi di collegamento anche da parte dei docenti; in tal caso il Coordinatore didattico avviserà per tempo le classi interessate
- per gli studenti BES viene garantita l'attività di supporto della Referente
- tutti gli alunni si impegnano a custodire con cura in un luogo sicuro le password con cui si accede ai propri account e a non divulgarle o condividerle con nessuno per alcun motivo; in caso di sospetto di conoscenza delle password personali da parte di terzi, occorrerà cambiarle tempestivamente.

Nella DDI la responsabilità di vigilanza dello studente è affidata ai genitori.

13.2.2 Metodologie didattiche, strumenti per la verifica e criteri di valutazione

Per le metodologie didattiche, gli strumenti per la verifica e i criteri di valutazione viene confermato il documento "Criteri di valutazione nella DAD" approvato e pubblicato alla fine dell'a.s. 2019/2020 che viene di seguito riportato con le opportune integrazioni. Si specifica che il documento potrà essere aggiornato in base a nuove disposizioni ministeriali.

13.3 Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (da a.s. 2020-2021)

In caso di obbligo di attivazione da parte delle Autorità della Didattica Digitale Integrata (DDI), si avvieranno le lezioni in Remote Learning rispettando l'orario scolastico già in uso, la quota oraria di ciascuna lezione sarà ridotta di 5' e si manterranno le ricreazioni per consentire il recupero visivo con opportune pause dal monitor.

Si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- come di consueto, il Registro Online Axios, per la registrazione delle attività, dei compiti assegnati, delle presenze alle lezioni in sincrono, delle valutazioni e degli upload dei materiali didattici a disposizione degli studenti, comunicazioni ufficiali scuola - famiglia
- uso della piattaforma Google Classroom per lo scambio di materiali, video lezioni, comunicazioni da parte di docenti ed alunni
- uso di Hangouts Meet Google per le lezioni sincrone, che saranno opportunamente integrate/arricchite anche con quelle asincrone (ad esempio, video-lezioni registrate dai docenti e visionate autonomamente e preventivamente dagli alunni, per avviare colloqui, dibattiti, esercitazioni nelle successive ore in presenza-hangout).

Si manterranno tutte le attività pomeridiane che potranno essere svolte su piattaforma Meet.

Gli incontri degli organi collegiali avverranno mediante piattaforma e i colloqui con le famiglie si svolgeranno su Meet di Google.

13.3.1 Strumenti di valutazione

La verifica degli apprendimenti, a seconda delle diverse discipline e dei diversi approcci metodologici utilizzati dai docenti nell'attività con la classe, avverrà mediante:

- colloqui orali, in videoconferenza con la classe o a piccoli gruppi;
- esercitazioni e compiti scritti in tempi e con durate diverse, in modalità sincrona o asincrona (consegna su Classroom o via e-mail) a seconda delle discipline;
- relazioni/tesine/elaborati diversi, su argomenti vari, anche tecnici;
- questionari a risposta breve o a risposta multipla;
- tavole di disegno o materiale video/multimediale.

13.3.2 Criteri di valutazione

Gli elementi di cui tener conto ai fini della valutazione finale, puntando all'acquisizione di responsabilità dei propri comportamenti individuali, tenderanno alla valorizzazione positiva di quanto emerge nelle diverse situazioni e non ad una mera trasmissione di saperi e sempre nell'ottica della valutazione formativa.

In questa prospettiva assumono particolare importanza i seguenti indicatori nella gestione delle attività a distanza: la capacità organizzativa e di pianificazione delle attività, la collaborazione con i compagni ed i docenti, l'impegno, la presenza regolare e la partecipazione attiva alle lezioni in sincrono, la capacità

di sostenere un discorso nello specifico contesto comunicativo, la correttezza dei contenuti nei colloqui in videoconferenza, il rispetto delle consegne dei compiti assegnati, con particolare attenzione alla puntualità e alla regolarità nella consegna degli elaborati richiesti, la cura nell'esecuzione, la correttezza e la rielaborazione personale dei contenuti ed i risultati conseguiti nella parte dell'anno scolastico svolta in presenza.

In merito alla valutazione finale degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento verranno mantenute attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato di ciascuno studente e la valutazione finale degli apprendimenti sarà coerente con il PDP; verrà mantenuto attivo anche il supporto della Referente Bes.

La comunicazione agli alunni e alle famiglie delle valutazioni assegnate e di tutte le osservazioni del processo formativo durante la DDI avverrà attraverso il registro elettronico. I voti sono inseriti nell'apposita sezione corredati da un breve commento (giudizio) e descrizione.

A conclusione dell'a.s. 2019/20, gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati in pagella.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di classe ha predisposto il piano di apprendimento individualizzato, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

Il piano di apprendimento individualizzato è stato allegato alla pagella.

Il presente regolamento è in vigore fino a nuova disposizione ministeriale ed è passibile di variazioni nel caso in cui vengano stabilite nuove norme sanitarie che rendano le presenti disposizioni non più attuabili. La scuola si impegna a comunicare tempestivamente alle famiglie e agli studenti le eventuali variazioni.

ISTITUTO M. MASSIMO

VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7
00144 ROMA

CENTRALINO
06 54 396 1

SEGRETERIA
06 54 396 333

FAX SEGRETERIA SCOLASTICA
06 54 396 344

E-MAIL

SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM

SITO INTERNET
WWW.ISTITUTOMASSIMO.COM